



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



COMUNE DI MAFALDA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO



REGIONE MOLISE



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW

Denominazione Impianto:

MONTENERO 1

Ubicazione:

Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e Comune di Mafalda (CB)

**ELABORATO
040100_SIA**

SINTESI NON TECNICA

Cod. Doc.: MTM21_040100_SIA



Project - Commissioning – Consulting

Viale Regina Margherita 176
00198 Roma (RM)
ITALY
P.IVA 02010470439

Scala: --

PROGETTO

Data:
07/01/2021

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

NEW SOLAR 2 S.r.l.

Via Italo Svevo, 67
63822 Porto San Giorgio (FM)
ITALY
P.IVA 02426130445

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:
Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri
della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	07/01/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/03/2022	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa



Il Richiedente:
NEW SOLAR 2 S.r.l.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
1.1 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'OPERA	7
1.2 NORMATIVA ENERGETICA	30
1.2.1 LA NORMATIVA COMUNITARIA	30
1.2.2 NORMATIVA NAZIONALE	31
1.2.3 LA NORMATIVA REGIONALE	32
1.2.3.1 PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE	37
1.3 NORMATIVA AMBIENTALE	39
1.3.1 LA NORMATIVA COMUNITARIA	39
1.3.2 Normativa Nazionale	40
1.3.3 LA NORMATIVA REGIONALE	41
1.4 PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	43
1.5 VINCOLO IDROGEOLOGICO	43
1.6 RETE NATURA 2000	44
1.7 AREE PROTETTE	45
2. COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE	47
2.1. COERENZA CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE	47
2.2 COERENZA CON IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA DELLA REGIONE MOLISE	52
2.2.1 CARTA DELLE QUALITÀ DEL TERRITORIO	53
2.2.2 CARTA DEI VINCOLI DEI DEMANI E DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE	63
2.2.3 CARTA "ELEMENTI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, URBANISTICI E TIPO - MORFOLOGIA DEL TERRENO"	71
2.3 COERENZA CON IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	71
2.2.4 COERENZA CON LA PRESENZA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO	86
2.5 COERENZA CON AREE NATURALI PROTETTE	96
2.6 COERENZA CON L.R. 7 AGOSTO 2009 N.22 - AREE NON IDONEE	103
2.7 CONCLUSIONI	104
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	104
3.1 AREA DEL PROGETTO	105
3.2 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA	106
3.3 ACCESSI ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	107
3.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	107
3.5 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	111
3.6 ASPETTI AMBIENTALI	112
3.7 ASPETTI RELATIVI ALLA FASE DI CANTIERE	113
3.8 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	115
3.9 DETERMINAZIONE SUPERFICI COMPLESSIVE E DELL'INDICE DI OCCUPAZIONE	116
4. ASPETTI PAESAGGISTICI	117

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 3 di 124

5 APETTI SOCIO ECONOMICI	118
6. CUMULO CON ALTRI PROGETTI.....	119
6.1 PREMESSA.....	119
6.2 DISTANZA DA ALTRI IMPIANTI.....	122
6.3 CONCLUSIONI	122
7. PIANO AGRONOMICO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE	122
7.1 PREMESSA	122
7.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA PROPOSTA	123

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 4 di 124

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, del progetto per la realizzazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a **51.081,94 kW**, da realizzare nei territori comunali di **Montenero di Bisaccia (CB)** e di **Mafalda (CB)**.

L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente nella R.T.N.

Il produttore e soggetto responsabile è la società **NEW SOLAR 2 S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto è "**MONTENERO 1**".

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Via Italo Svevo, 67 63822 Porto San Giorgio (FM)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	02426130445
<i>N. REA:</i>	FM - 266387
<i>Legale Rappresentante:</i>	Brunelli Lucio

L'intervento è sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in quanto, ai sensi dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dall' art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017, ricade nel punto:

2. Industria energetica ed estrattiva, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e della Provincia di Campobasso, e sarà sottoposto alla procedura di P.A.U.R. di cui all'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici.

L'area totale a disposizione del richiedente all'interno della quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico è caratterizzata

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 5 di 124

da **12** siti diversi nei quali sono individuati **9** sottocampi che ricadono in due lotti di impianti, uno nel Comune di **Montenero di Bisaccia (CB)** (**7** sottocampi) e l'altro nel Comune di **Mafalda (CB)** (**2** sottocampi)

I due lotti sono:

1) Lotto di impianti ubicato nel Comune di Montenero di Bisaccia:

Questo lotto è costituito da **7** sottocampi individuati ai fogli:

- Foglio 10 particella 11
- Foglio 14 particelle 1
- Foglio 18 particelle 2-6-8-22-31-65-97-128-163-166-170-171-187-parte della 13, 16, 25, 30 e 131
- Foglio 13 particelle 11-12-136-14-142-179-180-182-26-34-35-36-37-137-33
- Foglio 9 particelle 180-296-64-89-63
- Foglio 16 particella 130
- Foglio 20 particella 102
- Foglio 25 particelle 192-45-64-98
- Foglio 26 particelle 1-105-2
- Foglio 19 particelle 147-148-95
- Foglio 36 particelle 218-376-378

così divisi:

- SC1 insistente sui fogli 10 e14 nei pressi della Contrada Montebello
- SC2 insistente sul foglio 18 nei pressi dell'Hotel Il Poggio alla strada Comunale Chiantalonga
- SC5 insistente sui fogli 20 e 25 sito in Contrada Olivastro confinante ad est con la strada Comunale Chiantalonga e ad ovest con Contrada San Biase
- SC6 insistente sul foglio 26 e 16 confinante ad ovest con la strada Comunale Le Ginestre
- SC7 insistente sui fogli 9 e 13 nei pressi si Contrada Querce Grosse
- SC8 insistente sul foglio 36 confinante ad est con strada Statale 157
- SC9 insistente sul foglio 19 confinante a nord-ovest con Strada Comunale Chiantalonga

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 6 di 124

2) Lotto di impianti ubicato nel Comune di Mafalda

Questo lotto è costituito da **2** sottocampi individuati ai fogli:

- Foglio 1 particelle 24-26-27-41-42-43-44-45-51-52-82-85
- Foglio 2 particelle 11-112-113-124-14-15-159-16-160-161-162-18-21-24-26-30
- Foglio 3 particelle 12-124-125-13-137-138-14-143-2-45-46-55-56-75

così divisi:

- SC3 insistente sui fogli 1 e 3 situato in zona Piano del Molino e confinante a sud-est con la strada di Bonifica n.6
- SC4 insistente sui fogli 2 e 3 nei pressi di zona Piano del Molino e confinante ad est con la strada di Bonifica

Complessivamente, l'impianto in oggetto prevede l'installazione di n. **112.268** pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **455 Wp**, suddivisi in n. 9 Sottocampi.

I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 26 moduli (Le Strutture sono comunque di tipo modulare e possono essere assemblate per ospitare sino a 78 Moduli).

L'impianto sarà corredato complessivamente da n. **28** Power Station, n.9 Cabine di Parallelo, n.9 Control Rooms (rispettivamente una Control Room per sito), e da n. **56** Storage Cabins.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 7 di 124

1.1 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'OPERA

L'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale è ubicato in agro di **Montenero di Bisaccia (CB)** e in agro di **Mafalda (CB)** (vedi Figura 1.1, inquadramento generale).

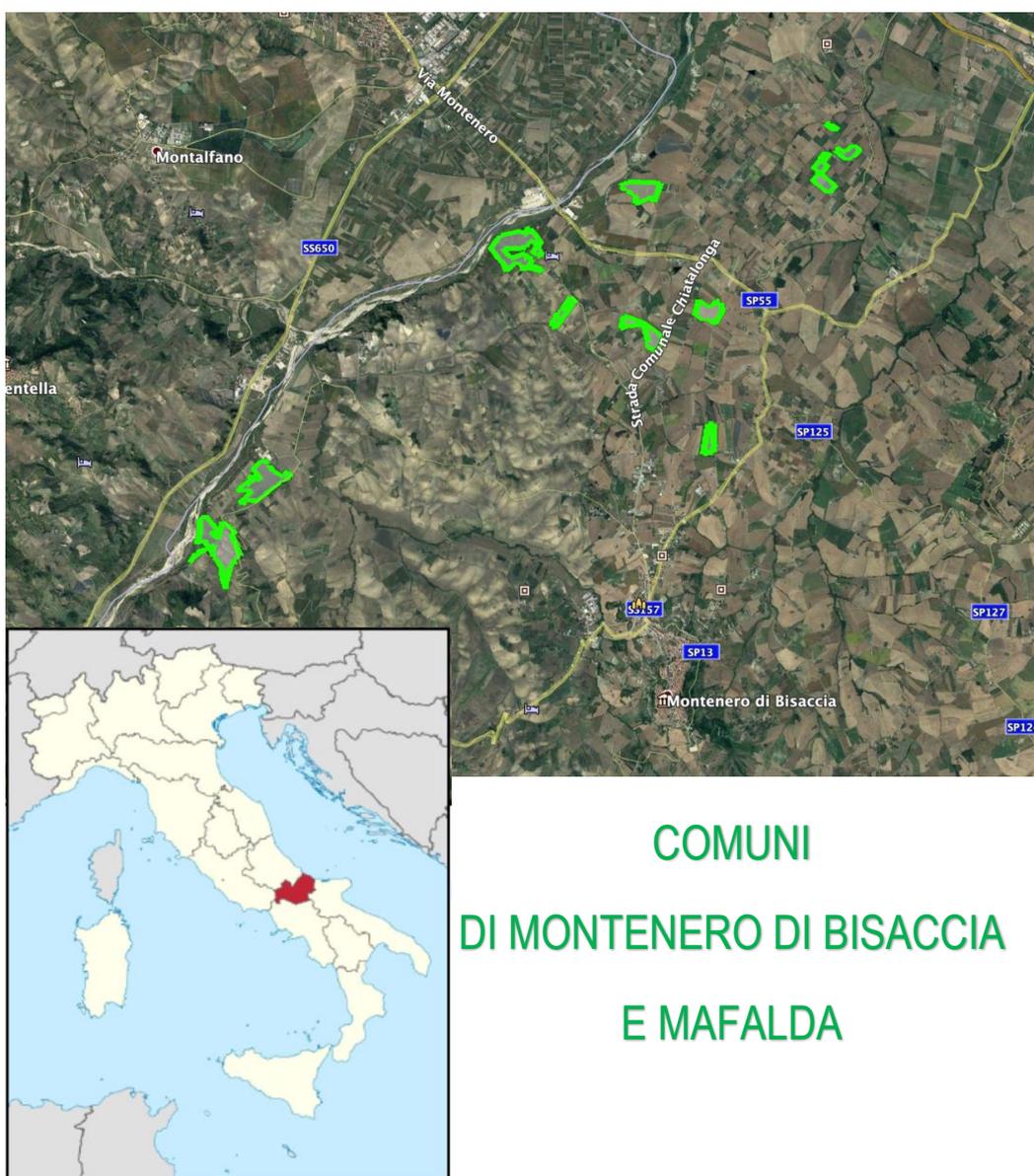


Figura 1.1: Inquadramento Generale

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 8 di 124

L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a **Nord-Ovest** del Comune di **Montenero di Bisaccia** e a **Nord** del Comune di **Mafalda** ed è formata da n.9 Sottocampi su n.12 Siti Distinti (Si veda Figura 1.2).

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie complessiva di **112,803** ha di terreno.

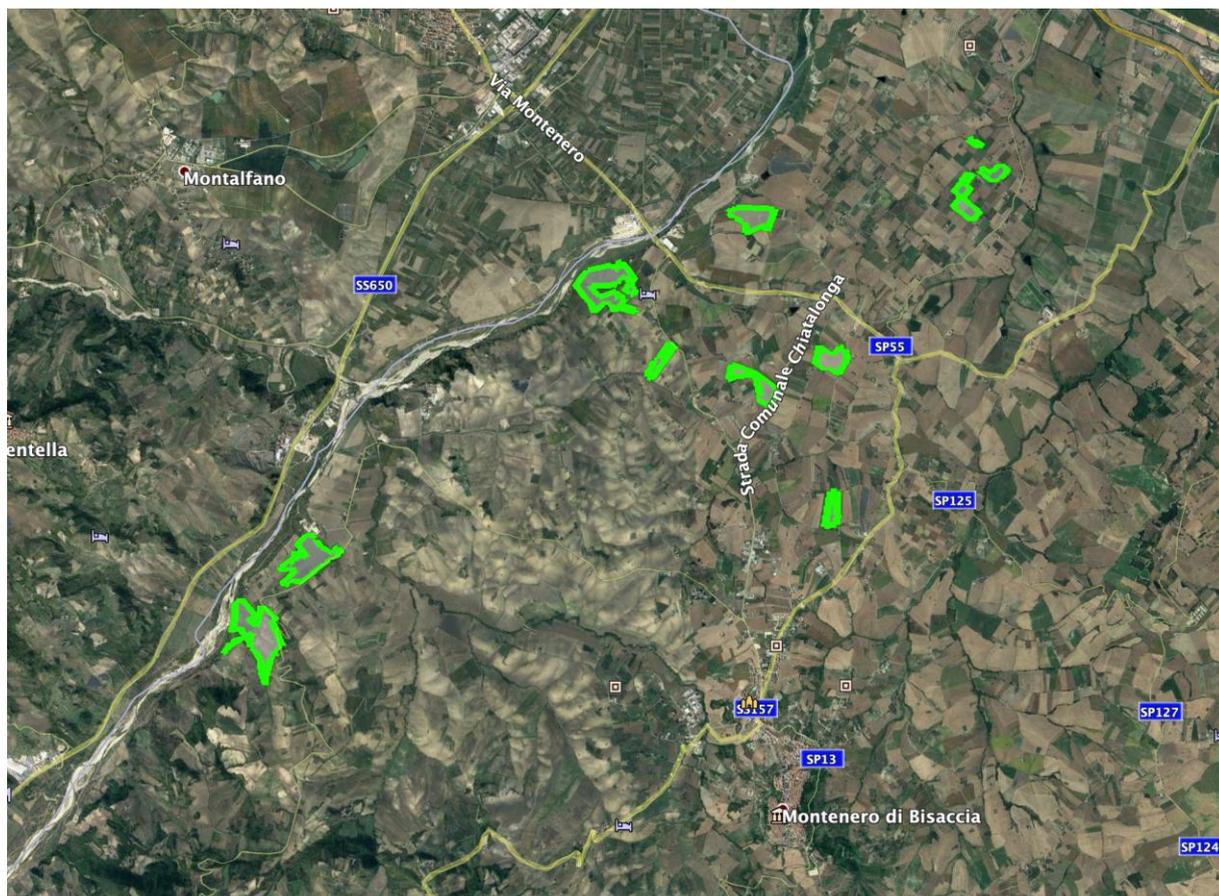


Figura 1.2: Inquadramento su Ortofoto

L'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 5.000 alle seguenti Sezioni:

- **Sottocampi 1-2-5-6-9:** Sezione 372143 – San Biase
- **Sottocampo 3:** Sezione 381011 – Monte Peloso
- **Sottocampo 4:** Sezione 381011 . Monte Peloso, Sezione 381014 – Masseria Matassa, Sezione 381012 – Macchia S. Lucia, Sezione 381013 – Colle delle Tane
- **Sottocampo 7:** Sezione 372141 - Montebello e 372142 - Colle Calcioni
- **Sottocampo 8:** Sezione 381024 – Pozzo Sterparo

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

Nelle Figure da 1.3 a 1.11 è identificata la posizione dell'Area oggetto dell'intervento su C.T.R. in scala 1:5.000 (relativa al Solo Impianto Fotovoltaico).

Nelle Figure 1.12 e 1.13 è identificata l'area relativa all'elettrodotto AT di rinforzo della R.T.N. su C.T.R.

L'area d'intervento è estesa complessivamente per **112,803** ha e l'uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte a **"Seminativo"** e a **"Seminativo Irriguo"**, ed è censita presso la competente Agenzia del Territorio ai riferimenti catastali di cui alla Tabella 1.23. Nelle Figure da 1.14 a 1.22 sono riportati l'impianto di produzione e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica su estratto di Mappa catastale.

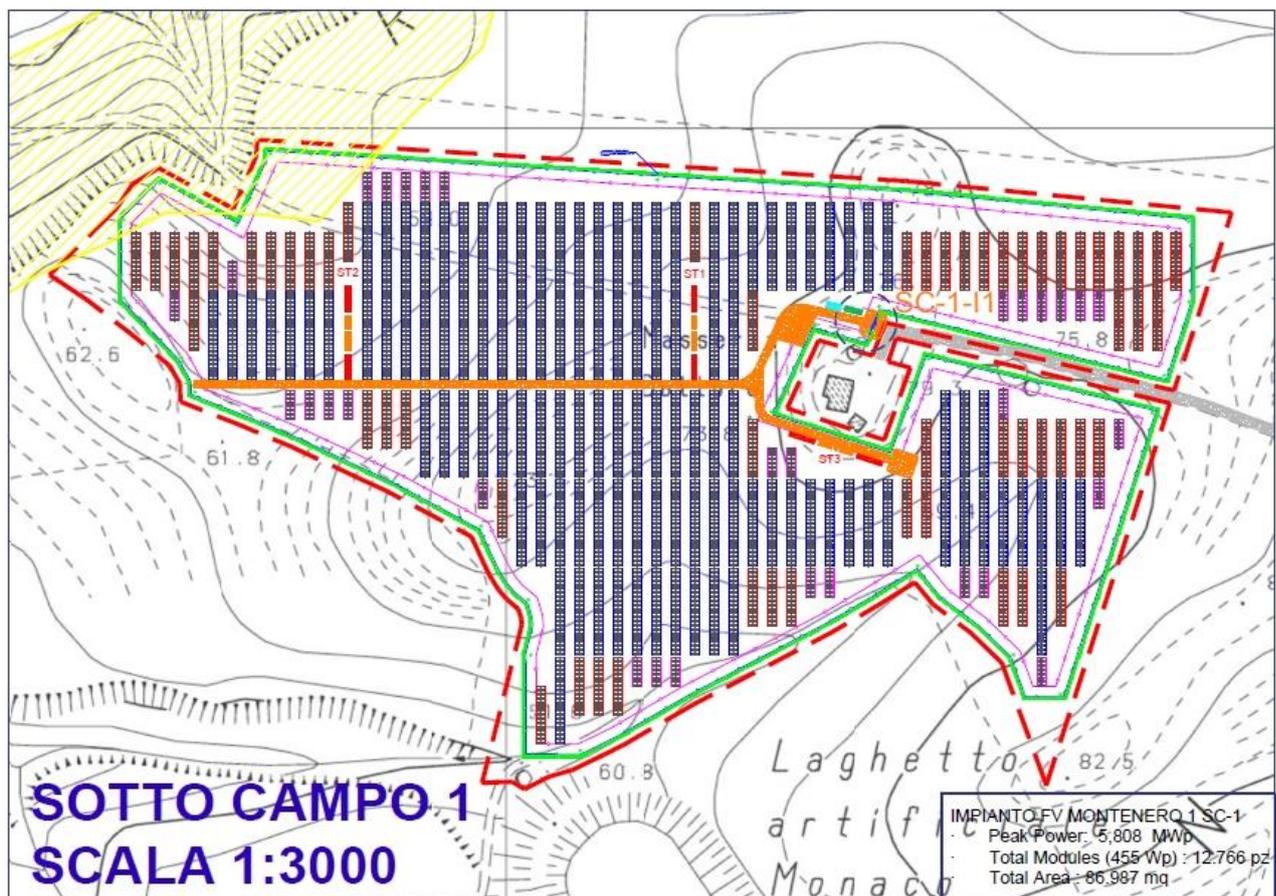


Figura 1.3: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC1

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

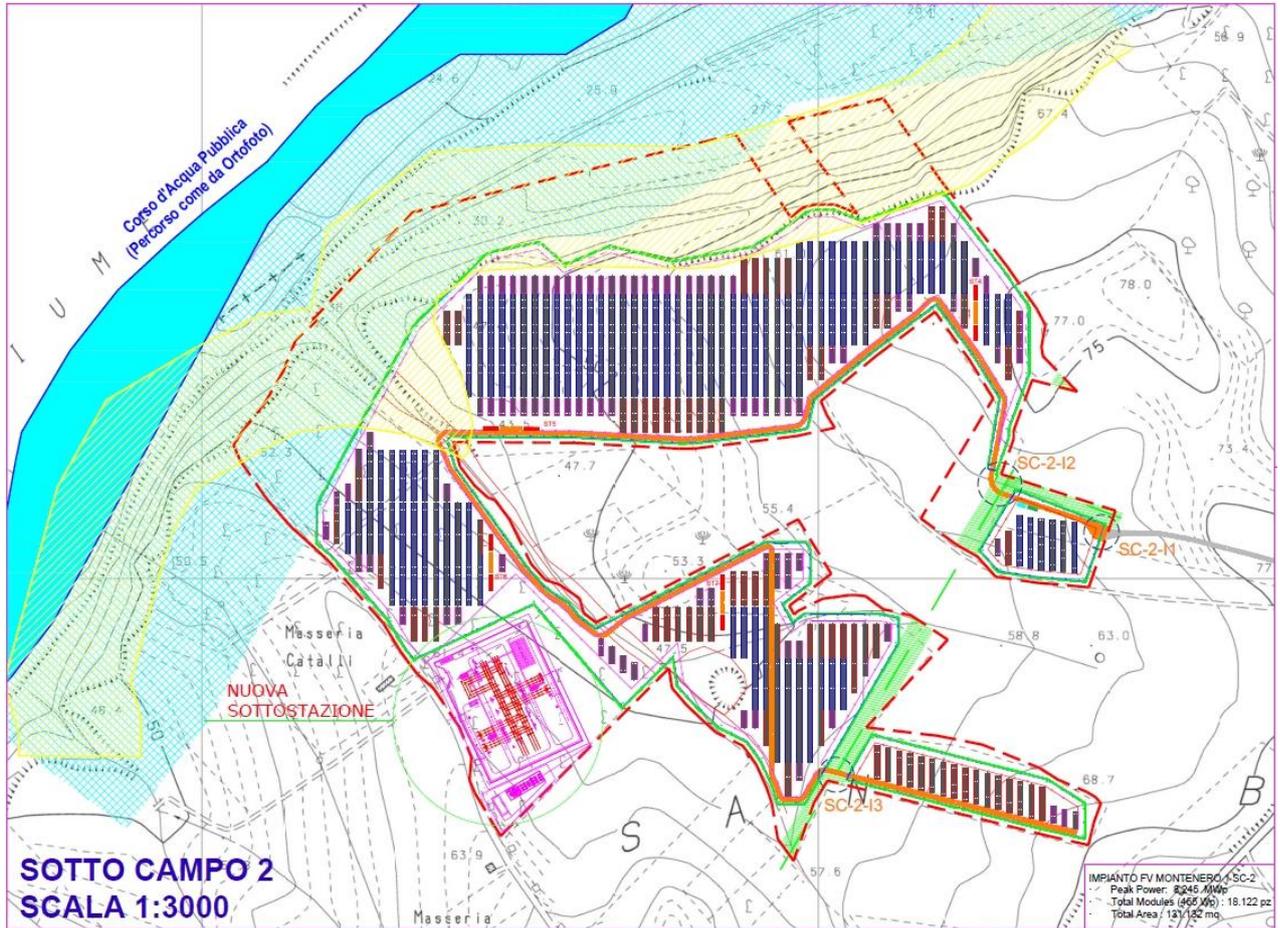


Figura 1.4: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC2

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
SINTESI NON TECNICA		Pagina 11 di 124

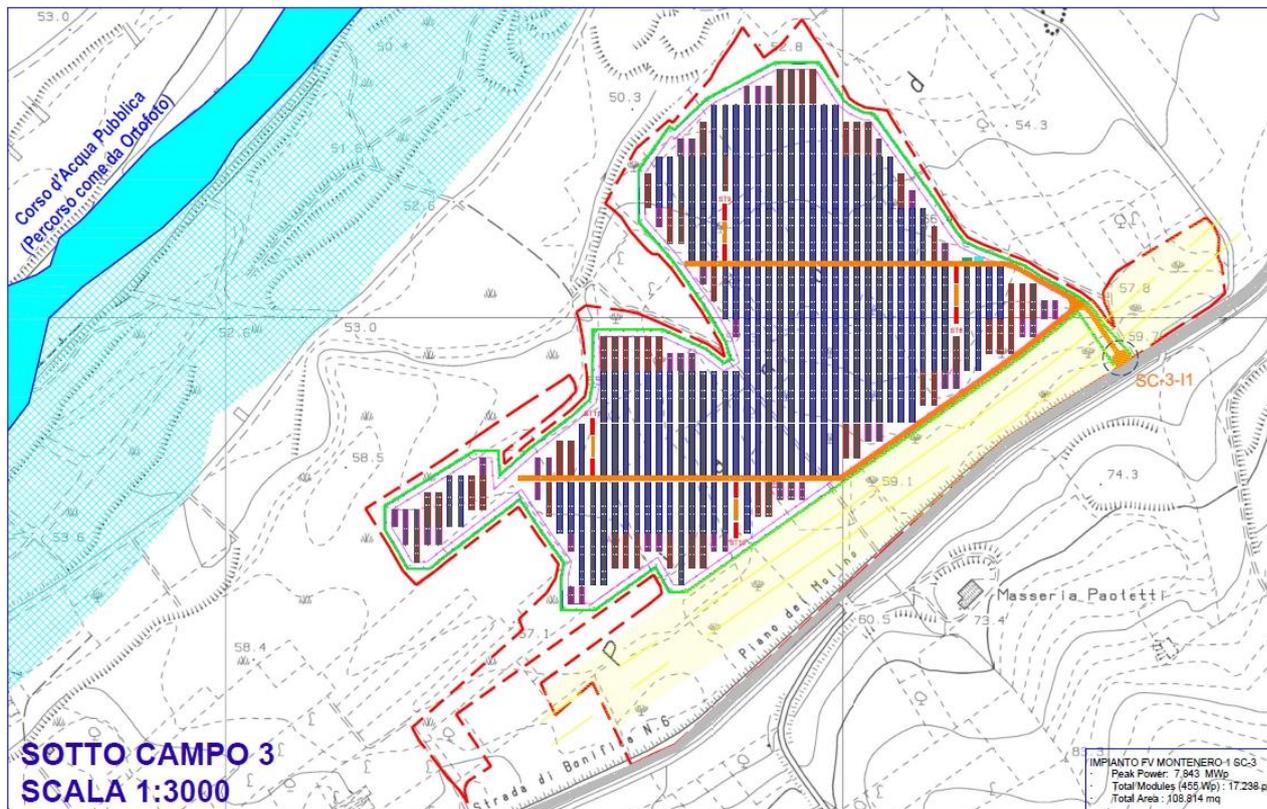


Figura 1.5: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC3

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

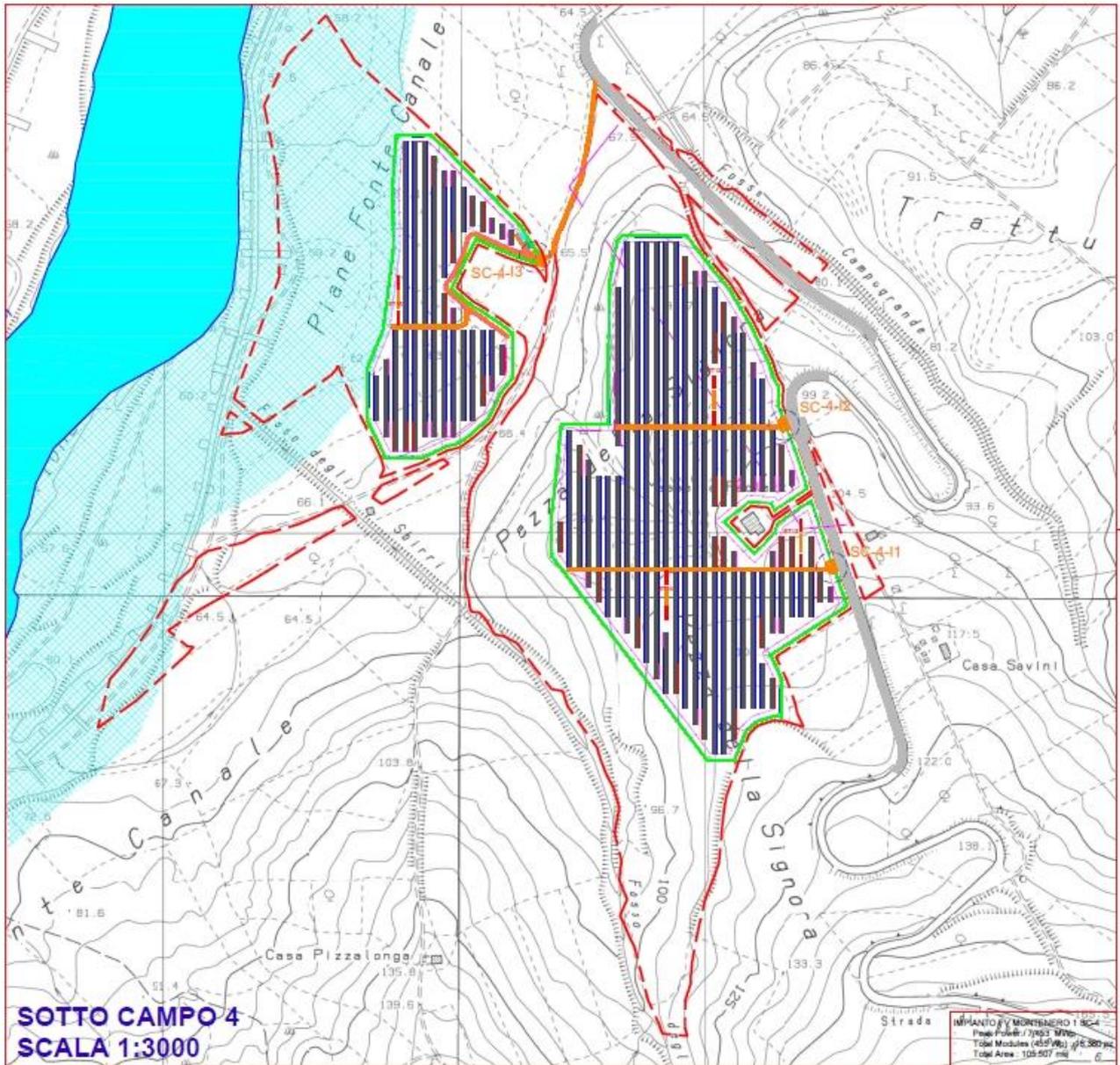


Figura 1.6: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC4

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

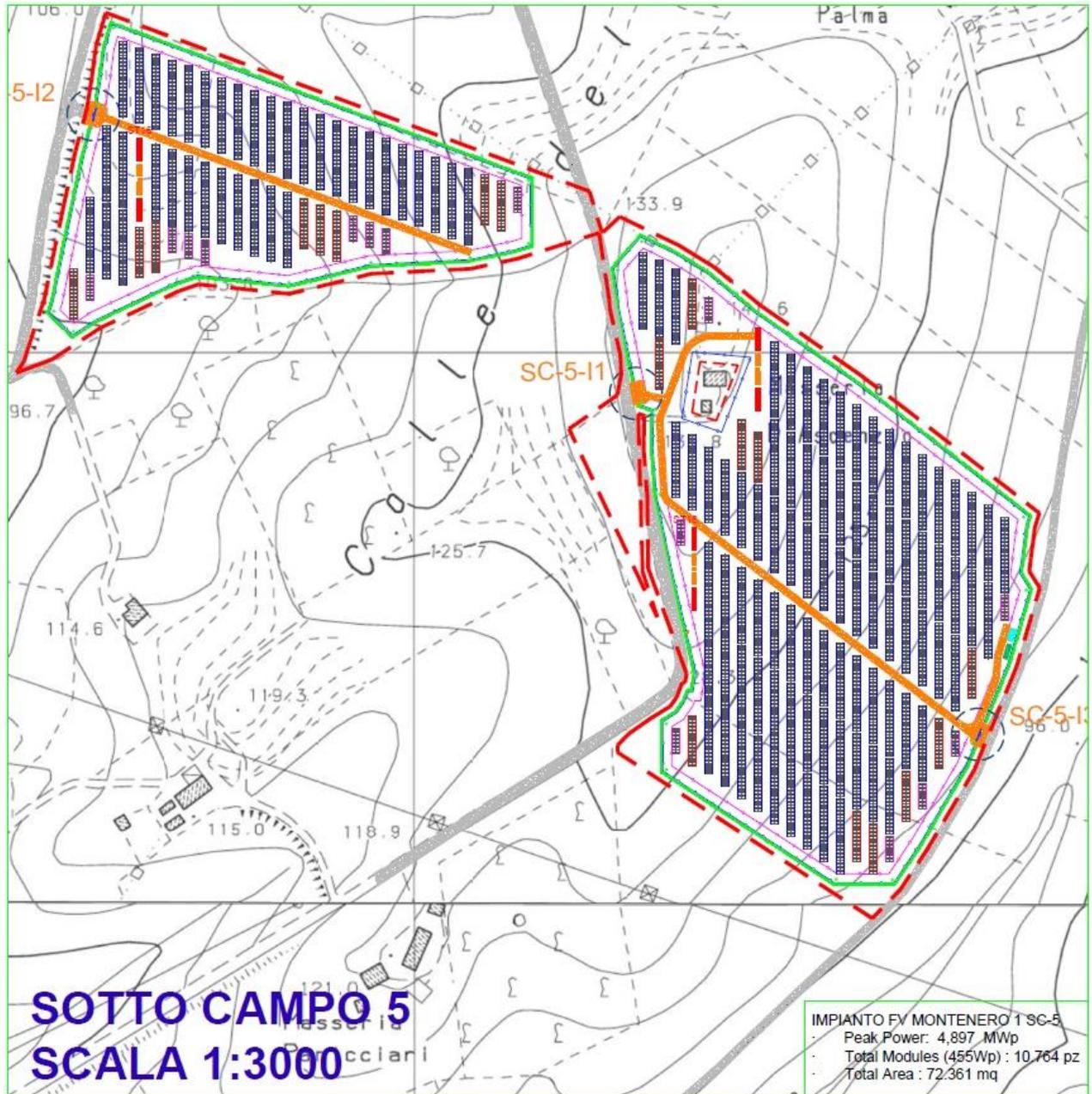


Figura 1.7: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC5

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

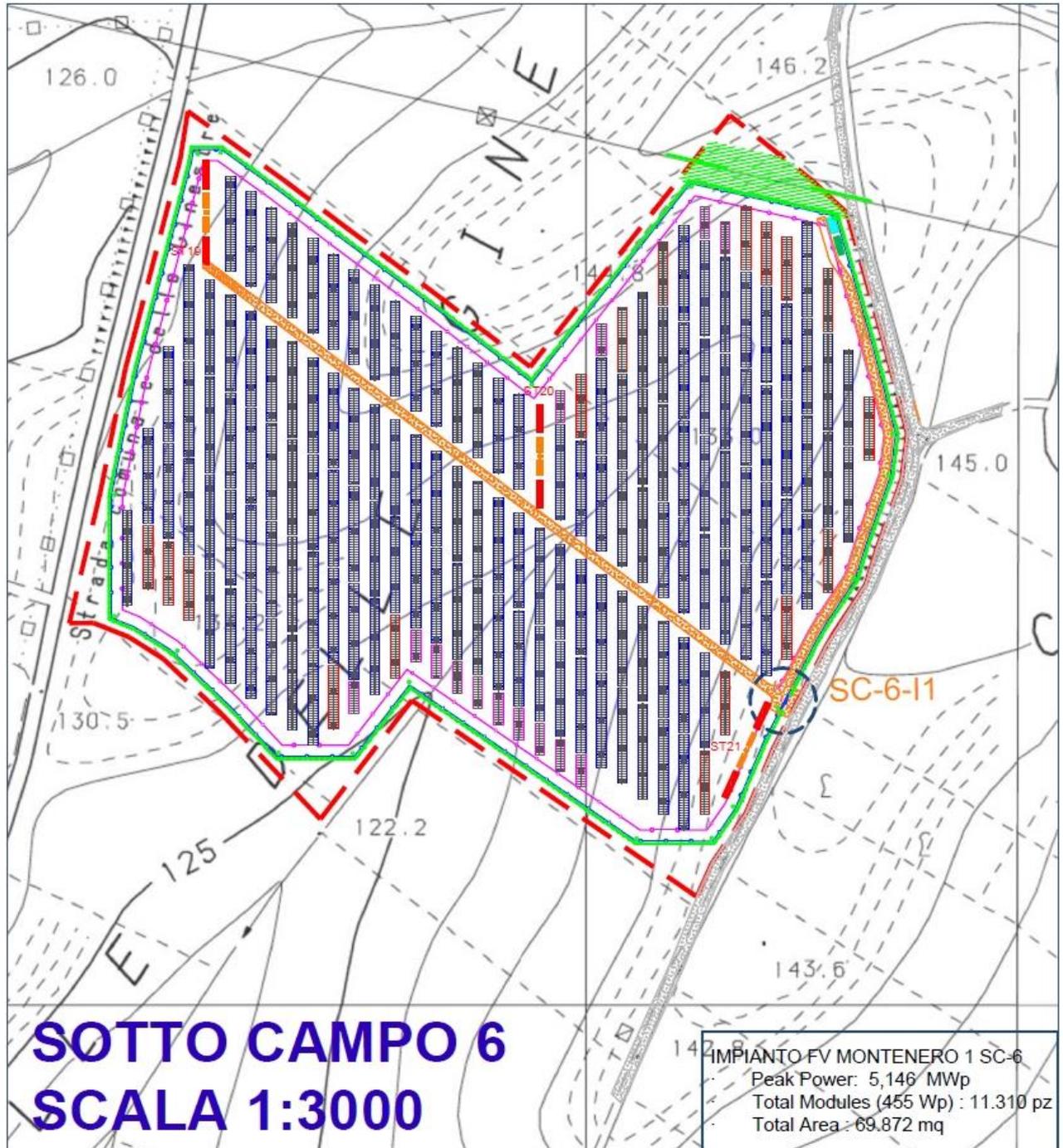


Figura 1.8: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC6

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 15 di 124



Figura 1.9: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC7

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 16 di 124

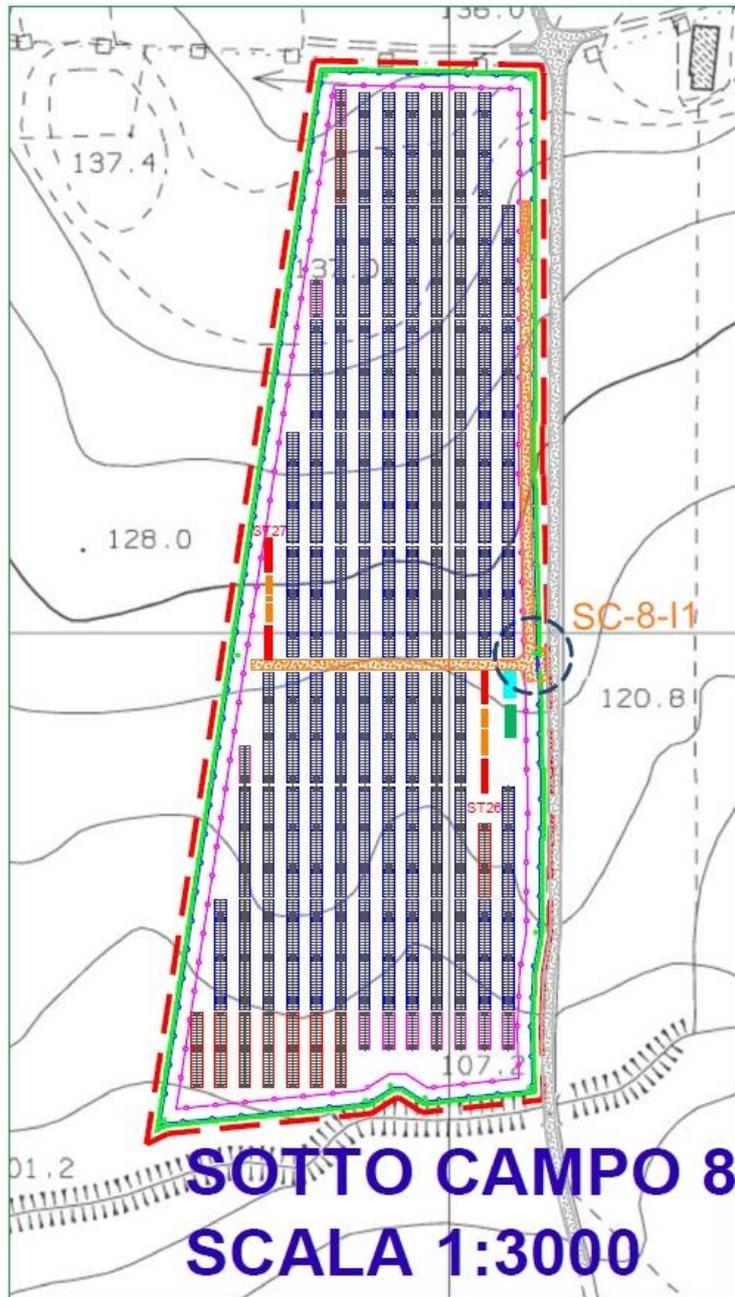


Figura 1.10: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC8

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 17 di 124

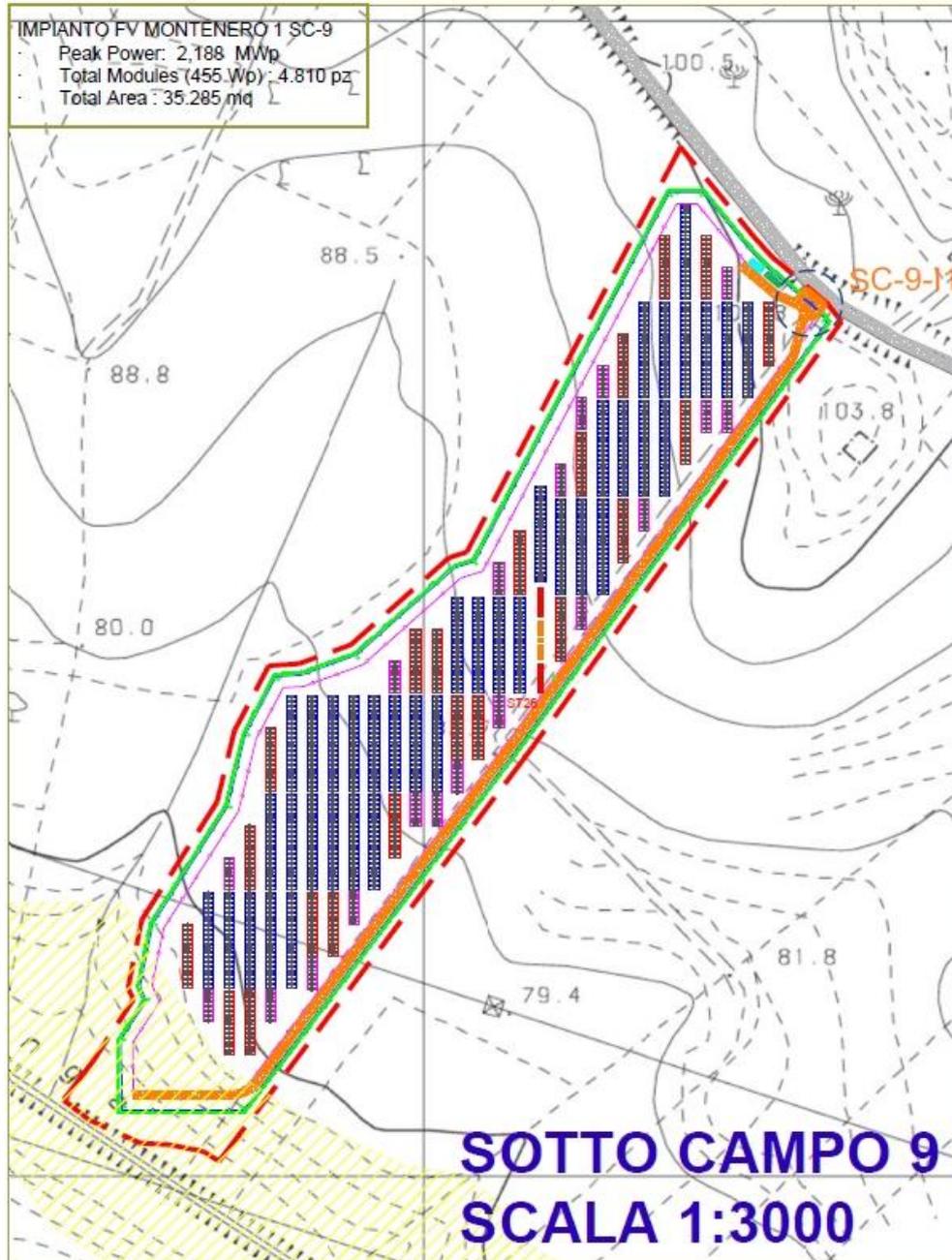


Figura 1.11: Inquadramento su CTR- Area Impianto FV – SC9

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

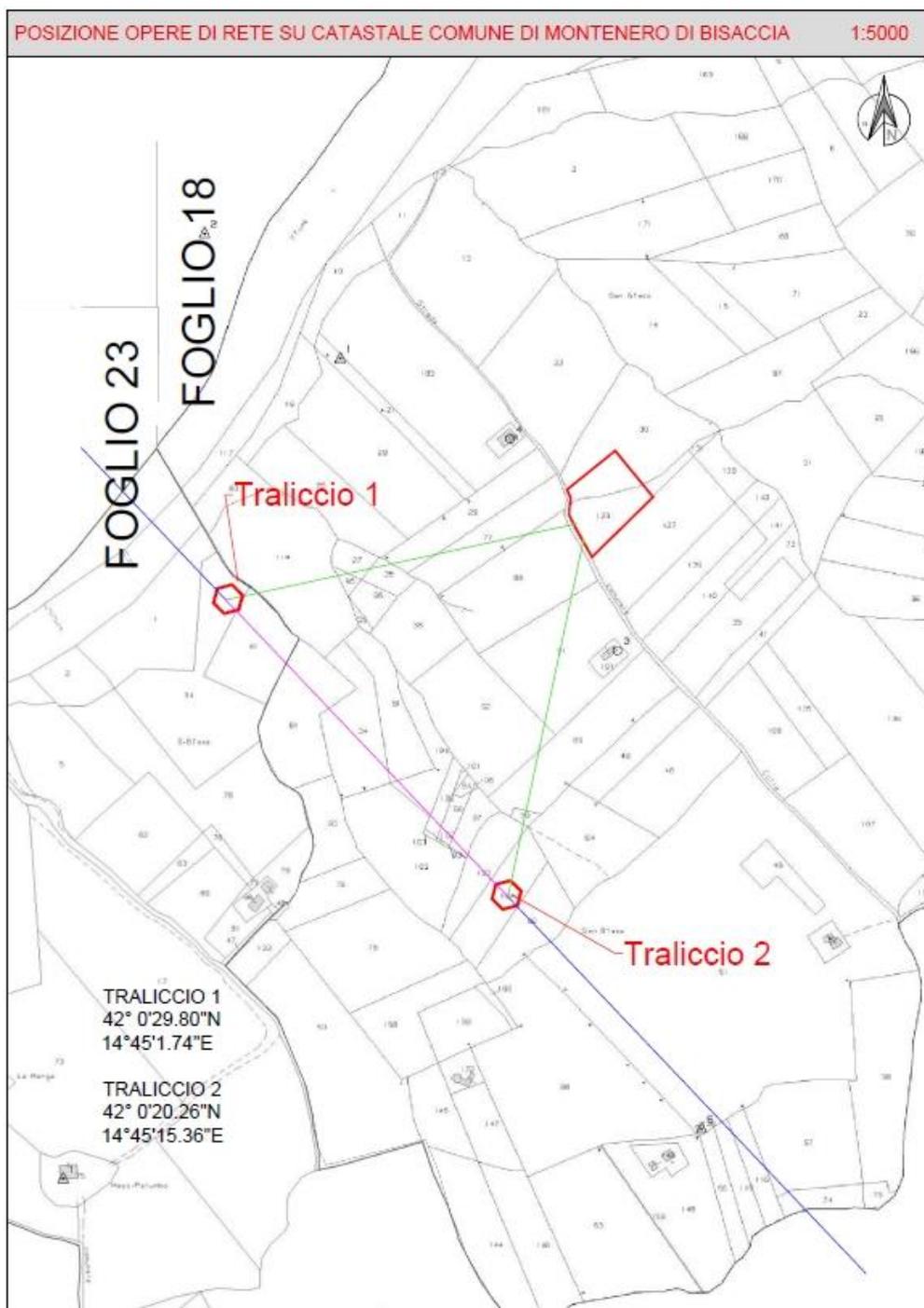


Figura 1.12: Inquadramento Elettrodotto AT (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 19 di 124

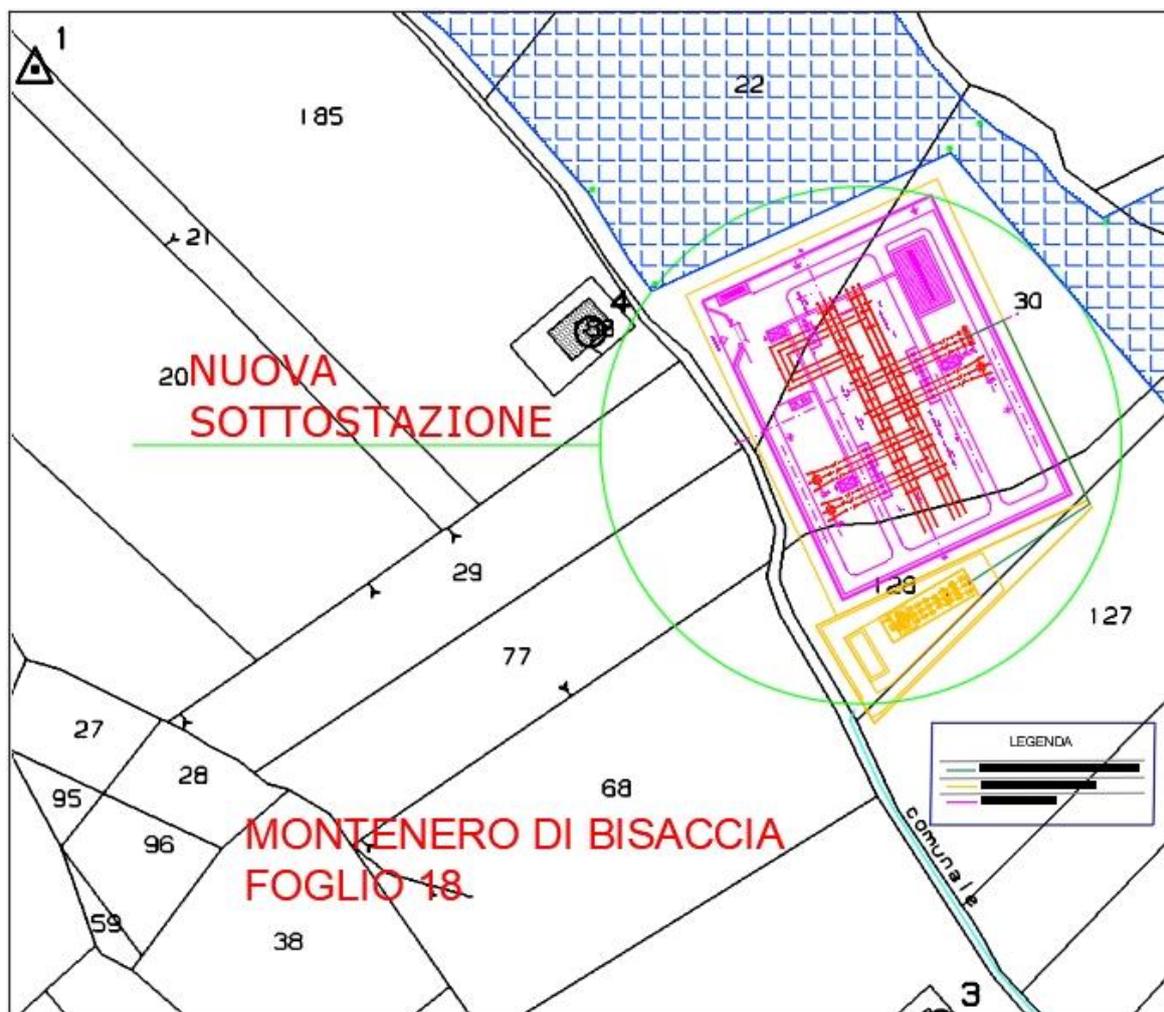


Figura 1.13: Inquadramento Elettrodotto AT

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 20 di 124

L'Area oggetto dell'intervento, ai sensi del P.R.G. adottato dai Comuni di **Montenero di Bisaccia** e **Mafalda** è classificata in base ai **9** Sottocampi così come di seguito riportato:

Montenero di Bisaccia

- SOTTOCAMPO 1: Foglio 10 e Foglio 14 – Zona di restauro Geologico-Ambientale
- SOTTOCAMPO 2: Foglio 18 - Zona di restauro Geologico-Ambientale e fascia di rispetto stradale
- SOTTOCAMPO 5: Foglio 20 e Foglio 25 – Zona E – Attività Agricola in parte in fascia di rispetto stradale
- SOTTOCAMPO 6: Foglio 16 e Foglio 26 – Zona E – Attività Agricola in parte in fascia di rispetto stradale
- SOTTOCAMPO 7: Foglio 9 e Foglio 13 – Zona E – Attività Agricola
- SOTTOCAMPO 8: Foglio 36 – Zona E – Attività Agricola
- SOTTOCAMPO 9: Foglio 19 – Zona E – Attività Agricola in parte in fascia di rispetto stradale

Mafalda

- SOTTOCAMPO 3: Foglio 1 e Foglio 3
- SOTTOCAMPO 4: Foglio 2 e Foglio 3

NOTA: Nel Comune di Mafalda non è stato adottato alcun PRG, è presente soltanto un piano di fabbricazione nell'area del centro urbano

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
SINTESI NON TECNICA		Pagina 21 di 124

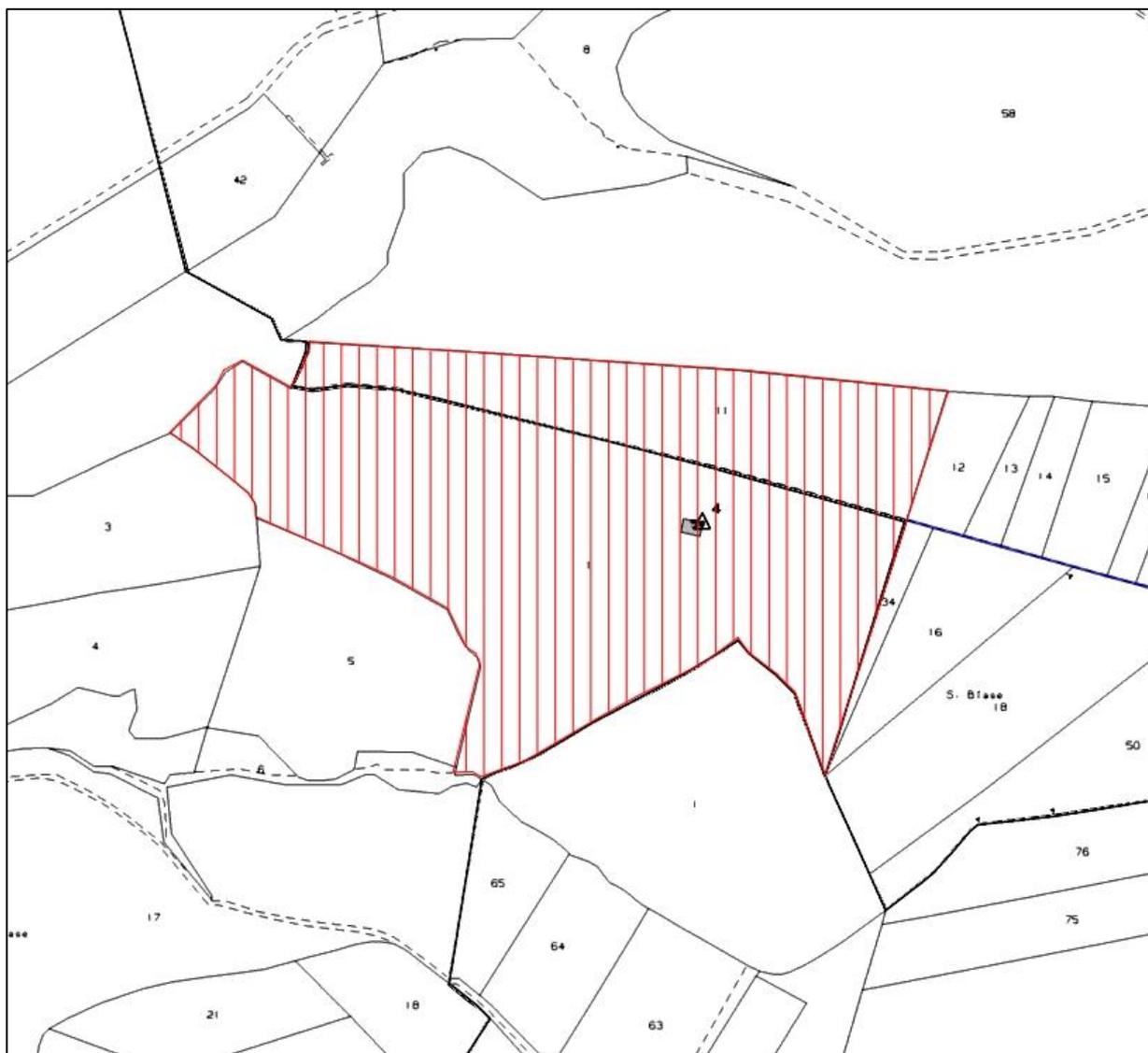


Figura 1.14: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC1

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 22 di 124

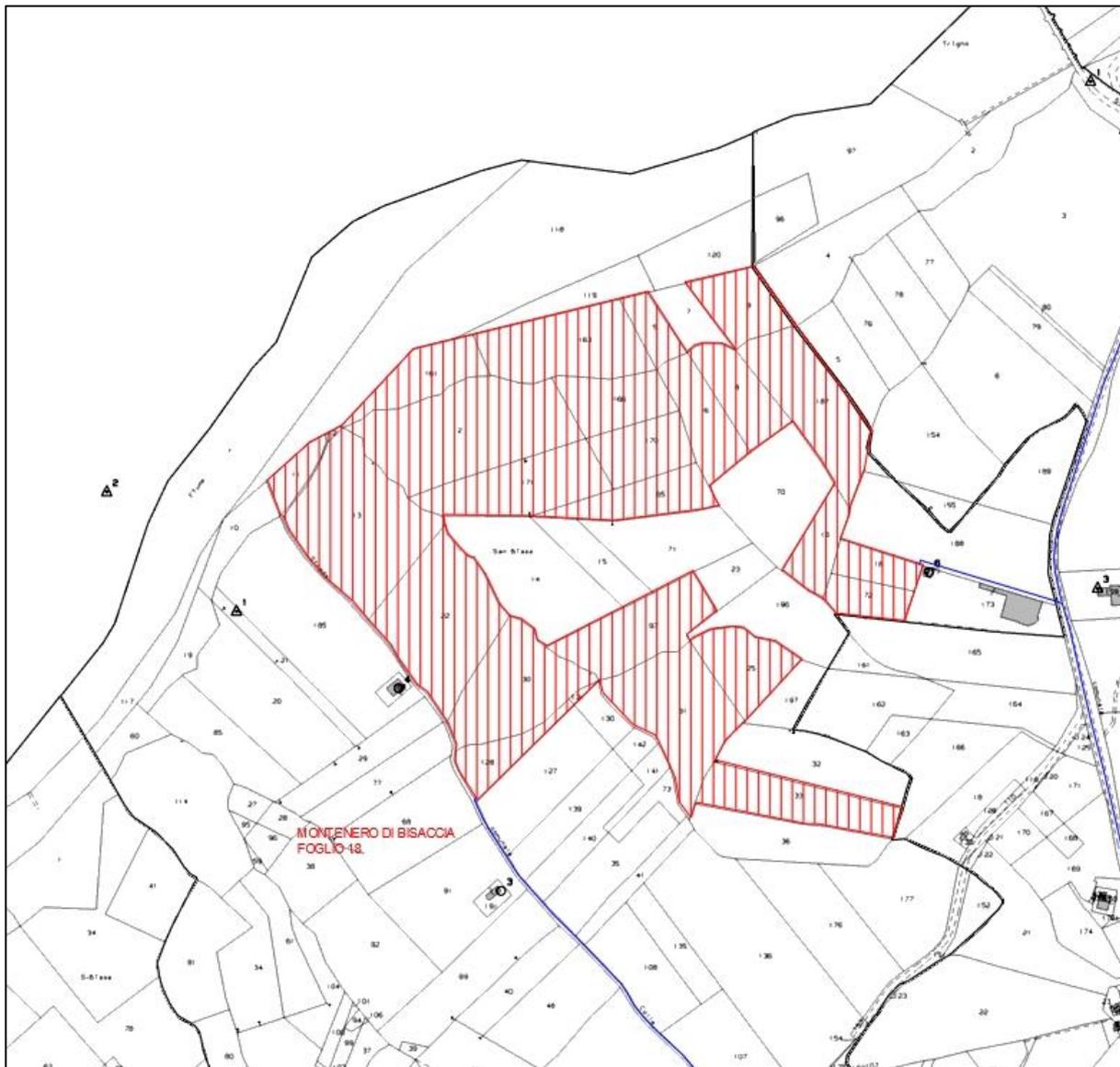


Figura 1.15: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC2

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
SINTESI NON TECNICA		Pagina 23 di 124

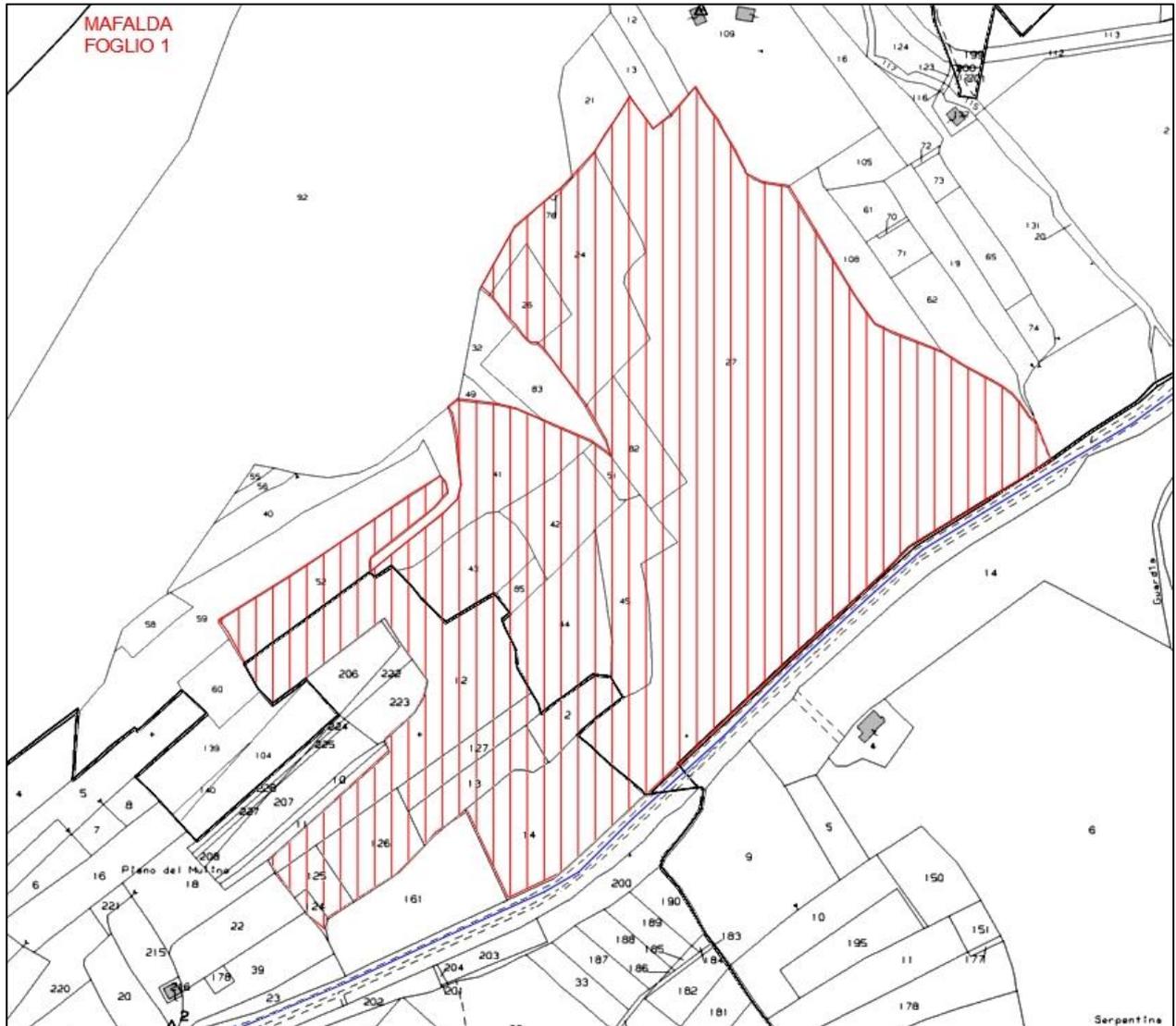


Figura 1.16: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC3

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 24 di 124

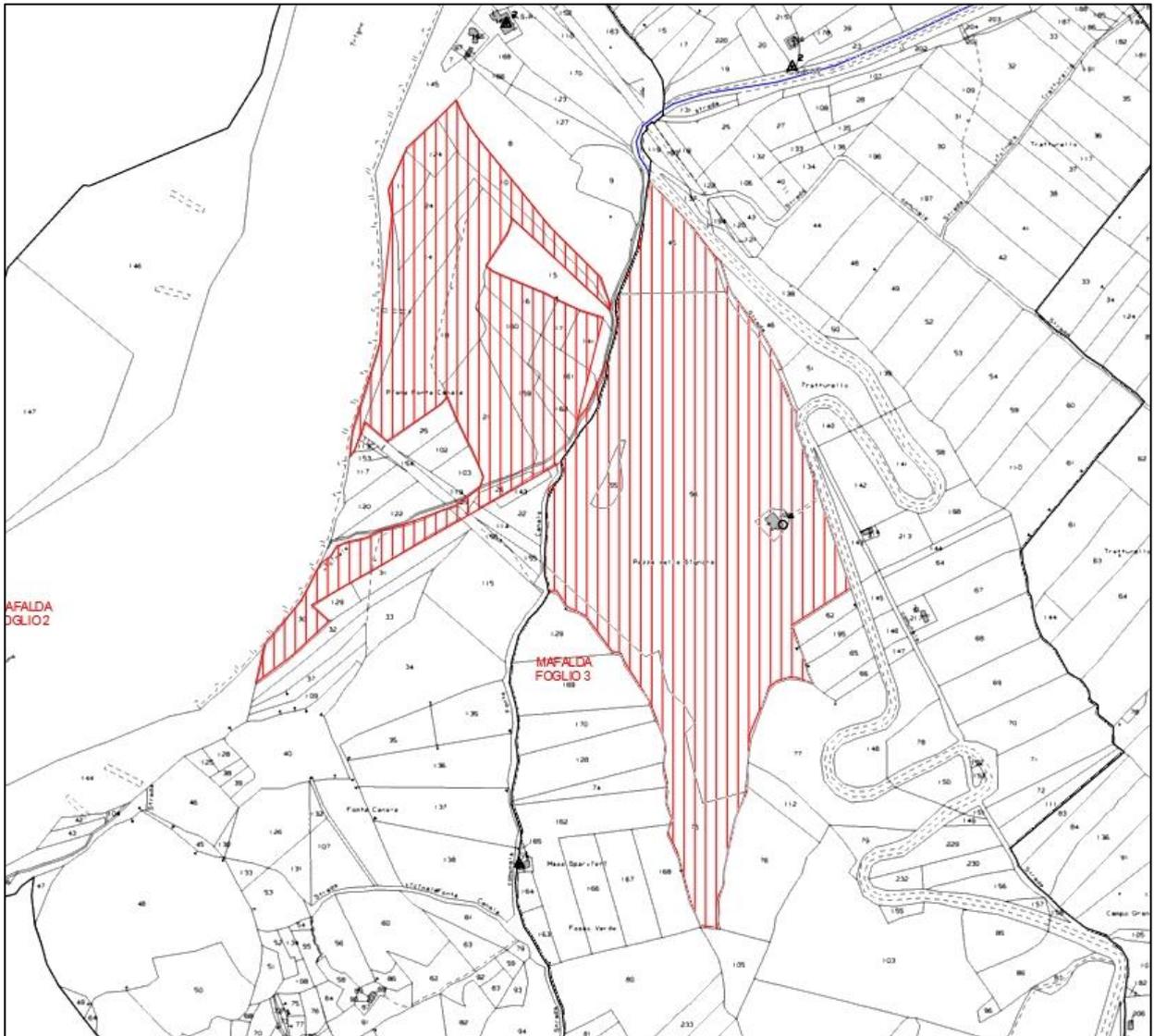


Figura 1.17: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC4

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 25 di 124

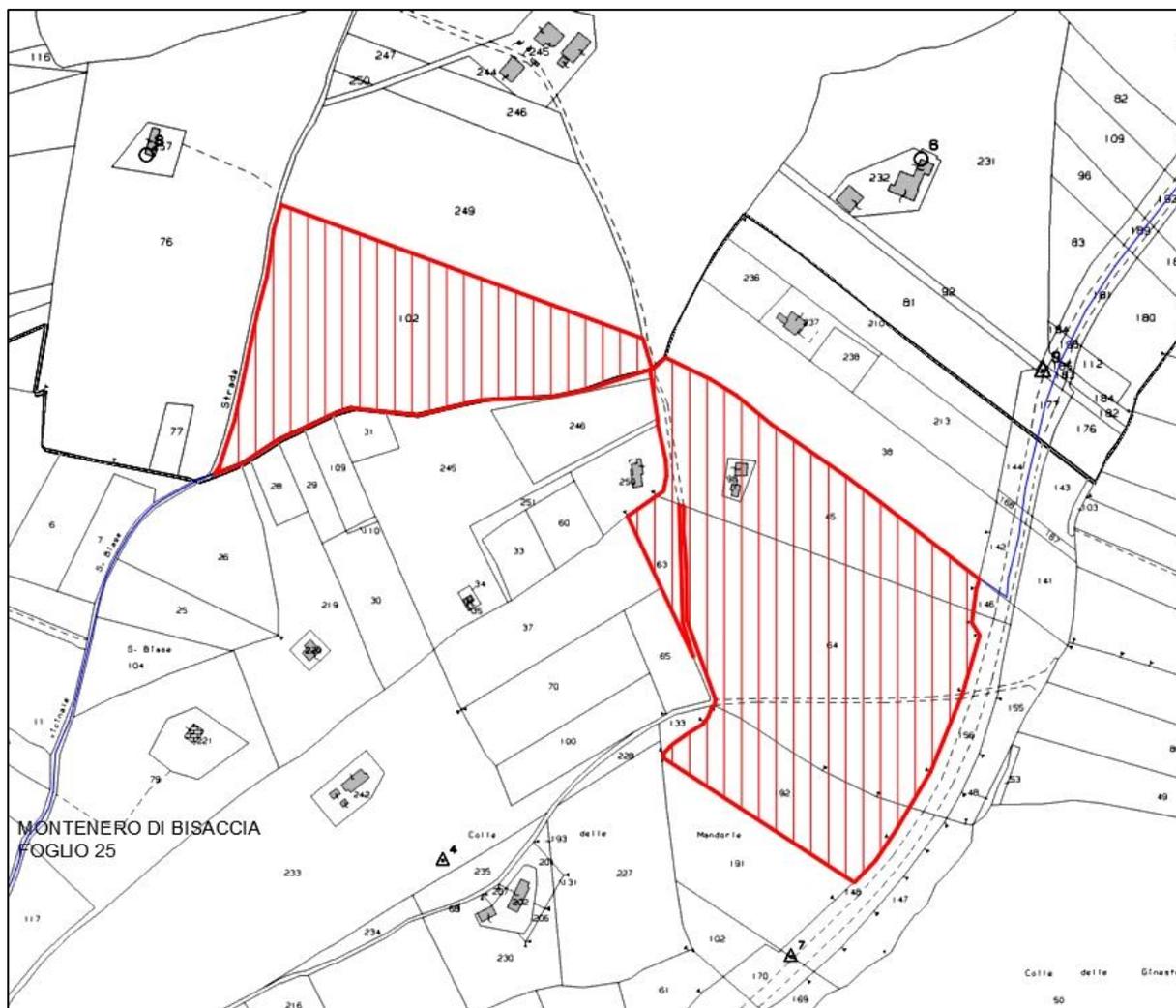


Figura 1.18: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC5

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 27 di 124

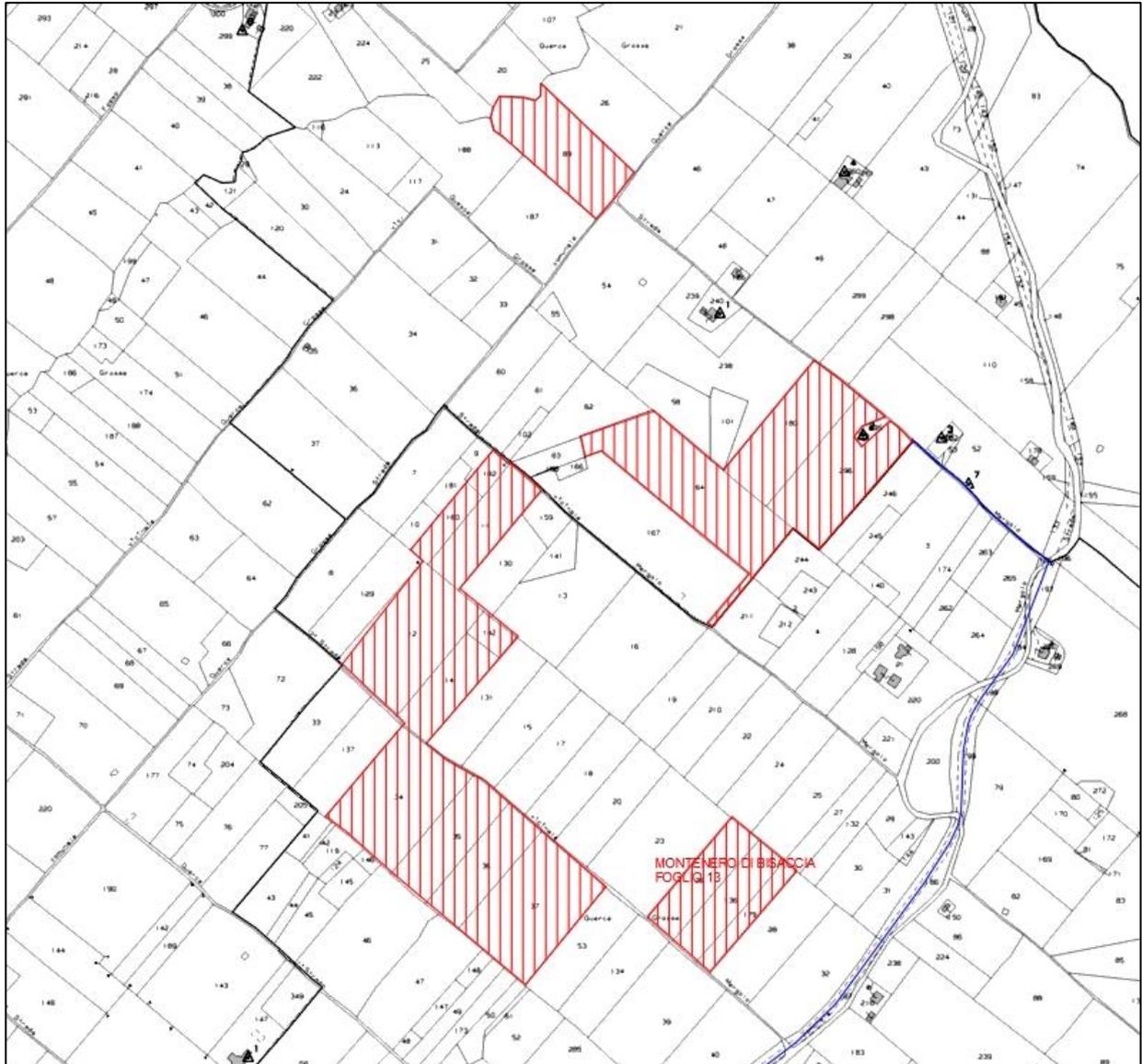


Figura 1.20: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC7

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 28 di 124



Figura 1.21: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC8

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 29 di 124

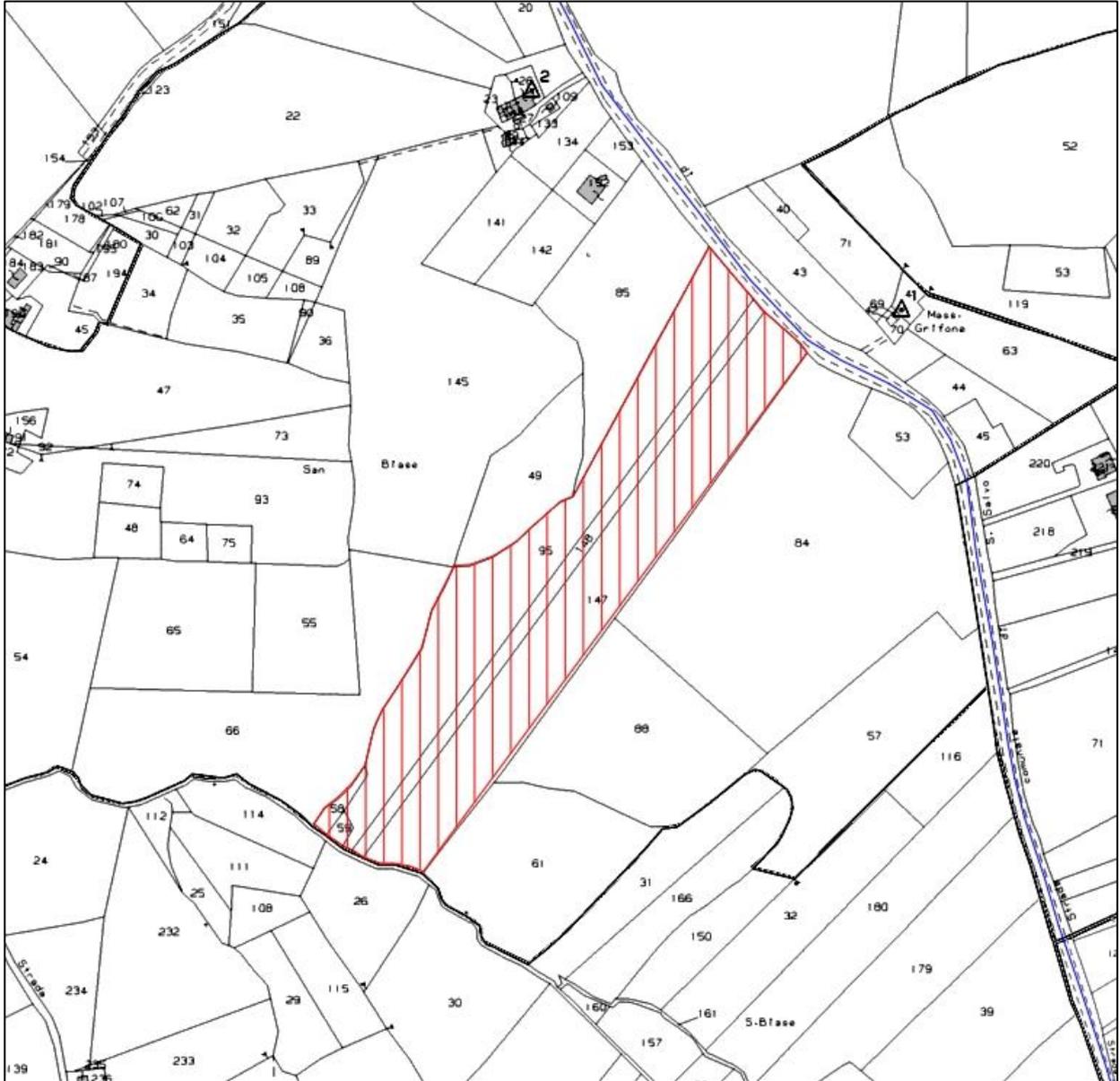


Figura 1.22: Inquadramento su mappa catastale – Impianto FV – SC9

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 30 di 124

In relazione alle Particelle Catastali interessate dagli interventi sulla R.T.N. si faccia riferimento agli specifici elaborati di Progetto.

1.2 NORMATIVA ENERGETICA

Con il Protocollo di Kyoto, sottoscritto l'11 dicembre 1997 nella città giapponese di Kyoto da più di 180 Paesi, si è posta per la prima volta l'attenzione al riscaldamento climatico globale dovuto alle emissioni di CO₂ in atmosfera. Sottoscrivendo tale protocollo i Paesi aderenti si impegnavano ad una riduzione quantitativa delle proprie emissioni di gas ad effetto serra, i cosiddetti "gas climalteranti" (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆). Entrato in vigore solo il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia, con l'accordo di Doha del dicembre 2012 ne è stata prolungata l'efficacia fino al 2020.

L'obiettivo per l'Italia entro il 31 dicembre 2012 era una riduzione del 6,5% delle emissioni di gas ad effetto serra, attraverso lo sviluppo sempre maggiore delle fonti rinnovabili per la produzione di energia. Purtroppo l'Italia non è riuscita a raggiungere questo obiettivo, in quanto, nonostante la diminuzione dell'emissione di CO_{2eq} sia stata pari all'11,4%, in termini di obiettivi specifici del Protocollo di Kyoto, nel periodo di impegno (2008 -2012), la media di riduzione delle emissioni globali di gas climalteranti è stata solo del 4,6%.

1.2.1 LA NORMATIVA COMUNITARIA

Sulla scorta di quanto previsto dal Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea, già a partire dal 2006 con la redazione del "Libro Verde: Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", ha fissato come prioritario lo sviluppo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

A seguito, poi, delle conferenze di Copenhagen 2009, Cancun 2010, Durban 2011 e Doha 2012, in cui si è giunti, purtroppo, solo ad un accordo formale e non sostanziale per il futuro, l'UE ha stabilito autonomamente i seguenti obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020, 2030 e 2050.

Obiettivi per il 2020:

- ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990;
- ottenere il 20% dell'energia da fonti rinnovabili;
- migliorare l'efficienza energetica del 20%.

Obiettivi per il 2030:

- ridurre del 40% i gas a effetto serra;
- ottenere almeno il 27% dell'energia da fonti rinnovabili;
- aumentare l'efficienza energetica del 27-30%;

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 31 di 124

- portare il livello di interconnessione elettrica al 15% (vale a dire che il 15% dell'energia elettrica prodotta nell'Unione può essere trasportato verso altri paesi dell'UE).

Obiettivi per il 2050:

- tagliare dell'80-95% i gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990.

La strategia messa in atto dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi suddetti è il cosiddetto "sistema di scambio delle quote di emissione", che prevede, per le industrie che consumano molta energia, di abbassare ogni anno il tetto massimo di tali emissioni.

1.2.2 NORMATIVA NAZIONALE

La pubblicazione del D. Lgs. 387/2003, testo base in materia di FER, è stato un vero punto di riferimento per la Legislazione in campo Energetico in Italia ed ha introdotto numerose innovazioni; tra tutte, quelle relative alle procedure autorizzative, istituendo in particolare il titolo dell'Autorizzazione Unica anche per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, soprattutto, un procedimento autorizzatorio unico nel quale convergono tutti gli atti di assenso, autorizzativi, nulla osta, pareri o altri atti comunque denominati; il rilascio dell'autorizzazione unica, per gli effetti dell'Art. 12, c. 5 del Decreto Legislativo citato, costituisce titolo per la costruzione dell'impianto e per il suo esercizio.

Un secondo elemento di particolare importanza è costituito dalla dichiarazione ex lege di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità degli impianti di produzione dell'energia elettrica alimentati da FER. Dà conto di tale speciale status la disposizione di cui al c. 7 dello stesso Art. 12, nel quale si legittima esplicitamente che tali impianti possano essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici comunali, considerando con ciò, se non prevalente, almeno equivalente, l'interesse alla realizzazione e diffusione sistematica su tutto il territorio nazionale di infrastrutture di questo tipo rispetto all'interesse, pur rilevante, per la tutela e la conservazione del paesaggio rurale così come definito e assicurato dall'attuazione della pianificazione comunale. È opportuno rilevare che il già citato comma 7 richiami la L. 57/2001 recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati", la quale all'Art. 7, c. 3, lett. Precisa che si debba procedere alla modernizzazione del settore dell'agricoltura anche favorendo lo *sviluppo dell'ambiente rurale, privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale, anche con il sostegno della multifunzionalità dell'azienda agricola [...], anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito.*

È dunque il caso di osservare che nel testo legislativo in esame, lungi da implicazioni speculative e invasive, in realtà sono ben chiare le esigenze della tutela e della conservazione al punto da ritenere opportuno finanche la parziale diversa utilizzazione del suolo agricolo, tesa alla produzione energetica pulita, purché si ottenga il risultato di sostenere un settore produttivo ancora oggi, dopo quindici anni dalla sua entrata in vigore, sempre più in difficoltà.

Un secondo importante passaggio normativo si registra con l'emanazione del D.M. 10 settembre 2010 che disciplina nel

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 32 di 124

dettaglio, all'Art. 13, anche le Autorizzazioni Uniche e le relative procedure, dettando disposizione per la compilazione dei progetti, per le autorità competenti ad esprimersi con un proprio parere e infine, per l'inserimento paesaggistico degli impianti medesimi.

1.2.3 LA NORMATIVA REGIONALE

La legge regionale n.10 del 17 Aprile 2014 all'art. 3 regola lo statuto della regione Molise in materia territoriale e ambientale, garantendo la promozione di un assetto del territorio rispettoso del patrimonio rurale, ambientale, paesaggistico ed architettonico, curando in particolare i seguenti aspetti:

- a) l'applicazione di criteri di governo del territorio ispirati prioritariamente alla tutela dal rischio sismico ed idrogeologico e all'utilizzo ecocompatibile delle risorse ambientali e naturali;
- b) la valorizzazione dei propri territori e del patrimonio idrico e forestale, nonché la tutela delle specificità delle zone montane e collinari e delle biodiversità.

Inoltre la regione adotta politiche di salvaguardia dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Un possibile conflitto però può nascere tra l'interesse di tutela paesaggistico-ambientale e la necessità di avere energia da fonti rinnovabili; è vero che la riduzione delle emissioni nocive attraverso l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili costituisce oggetto di impegni internazionali assunti dallo Stato italiano in sede comunitaria, ma è anche vero che pure la salvaguardia del paesaggio costituisce oggetto di impegni internazionali (come la Convenzione Europea del Paesaggio³). Pertanto, all'interesse paesaggistico non può sostituirsi un interesse ambientale che ne assicuri la tutela a ogni costo, mediante lo sviluppo di impianti di energia rinnovabile che però abbiano un grave e irreversibile impatto paesaggistico. In altri termini, il conflitto tra tutela del paesaggio e tutela dell'ambiente e della salute non può essere risolto aprioristicamente, ma deve essere considerato solo dopo approfondita valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, includendo i costi (anche ambientali), i benefici che si ottengono e il diritto d'impresa economica.

La direttiva europea 2009/28/CE ha richiesto agli Stati Membri di individuare procedure autorizzative semplificate con un livello amministrativo adeguato. Le Linee Guida Nazionali (approvate con il D.M.10/09/2010), pur nel rispetto delle autonomie e delle competenze delle amministrazioni locali, sono state emanate allo scopo di armonizzare gli iter procedurali regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili. In particolare, il punto 17 delle Linee Guida specifica le modalità di individuazione delle zone non idonee per l'installazione degli impianti da parte delle Regioni e rimanda all'allegato 3 del D.M. per una ulteriore definizione dei criteri di individuazione delle stesse⁴. Le aree non idonee sono, dunque, individuate dalle Regioni nell'ambito dell'atto di programmazione con cui sono definite le misure e gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di burden sharing fissati nella ripartizione regionale delle quote FER, a seguito di apposita istruttoria.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 33 di 124

Il D.Lgs.28/2011 ha introdotto misure di semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sia per la produzione di energia elettrica che per la produzione di energia termica. Anche il comma 10 dell'articolo 12 del D.Lgs.387/2003 prevede che le Regioni, in attuazione delle Linee Guida sul procedimento autorizzativo unico, possano individuare aree non idonee alla installazione di specifiche tipologie di impianti

Qui di seguito si elencano le principali Normative della Regione Molise in Termini di Energia e Fonti Rinnovabili:

- L.R. 7 AGOSTO 2009, N. 22 - "Nuova disciplina degli insediamenti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise";
- L.R. 23 DICEMBRE 2010, N. 23 - "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 7 agosto 2009 n. 22";
- L.R.16 DICEMBRE 2014, N. 23 - "Misure urgenti in materia di energie rinnovabili";
- L.R. 4 MAGGIO 2016, N. 4 - "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2016 - 2018 in materia di entrate e spese. Modificazioni e integrazioni di Leggi Regionali" - art. 26;
- D.G.R. N. 621 DEL 4 AGOSTO 2011 - "Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e dall'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise";
- D.C.R. N.133 DEL 11 LUGLIO 2017 - "Piano energetico ambientale della Regione Molise. Approvazione".

Si evidenzia che le "linee guida" di cui al D.M. 10.09.2010, pur nel rispetto delle autonomie e delle competenze amministrative locali, specifica le modalità di individuazione delle zone "non idonee" per l'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Nella seguente tabella si riporta quanto previsto nel sopracitato D.M.

1	I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;
2	zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica;
3	zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
4	le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale;
5	le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar;
6	le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);
7	le Important Bird Areas (I.B.A.);

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 34 di 124

8	le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;
9	le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo
10	le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.;
11	zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

La regione Molise prevede l'attribuzione in modo esclusivo all'amministrazione regionale stessa delle funzioni amministrative per il procedimento autorizzativo (D.G.R. n.621 del 4/8/2011) e per le procedure di valutazione ambientale degli impianti con fonti di energia rinnovabili. La disciplina per gli insediamenti di impianti di produzione di energia elettrica da FER nel territorio della regione Molise è individuata nella L.R. n.22 del 7/8/2009 e s.m.i. (L.R. n.23 23/12/2010) e dalla D.G.R. n.621.

Le zone non idonee sono state individuate per tutti i tipi di impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda specificatamente:

- gli impianti a biomassa, la disciplina delle modalità di approvvigionamento e provenienza delle biomasse è contenuta nel D.G.R. n.621 (All. A; 13.1- b);
- gli impianti eolici, gli elementi per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio e nel territorio sono descritti nel D.G.R. n.621 (All. A.16 e All. 3) e L.R. 16/12/2014 n.23.
- **gli impianti fotovoltaici, l'articolo 2 della L.R. n.22 del 7/8/2009 e s.m.i. individua le zone non idonee per l'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;**
- **la D.G.R. n.621 (All. A.16) fornisce criteri per la localizzazione degli impianti fotovoltaici;**
- gli impianti idroelettrici, i contenuti del progetto per gli impianti idroelettrici sono riportati nella D.G.R. n.621 (All. A; 13.1- b)

Dall'analisi delle predette normative, si evincono i limiti imposti dalla Regione Molise sull'idoneità dei siti da utilizzare per lo sviluppo d'impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si riporta, nel seguito, la comparazione dei limiti imposti dalla normativa nazionale con quelli di cui alla normativa regionale, il tutto tratto dal "Piano energetico

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

ambientale” della Regione Molise.

Nelle Successive Tabelle è riportata la comparazione tra il D.M. 10/09/2010 e la D.G.R. n. 621 del 2013 in cui si evidenziano i limiti più restrittivi imposti dalla regione Molise.

n.	Linee Guida Nazionali		Linee Guida regione Molise		Note
	Aree non idonee istituibili dalle Regioni (allegato 3 - par. 17)	Area di rispetto	Area vincolata - All. A - parte 4 - punto 16.1 - lettera a) f) g)	Fascia di rispetto	
1	Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo	Ambito	I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	2 km per l'eolico	Vincoli più restrittivi (1)
			Gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004	2 km per l'eolico	
2	Zone all'interno di con visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica	Ambito con visuali		Ambito con visuali	
3	Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contigui ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso	Zone situate in prossimità ed aree contigui	Parchi archeologici (così come definiti al comma 2 dell'art. 101 del D.Lgs. 42/2004) attrezzati come museo all'aperto, così come individuati dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Molise	1 km per l'eolico	Vincoli più restrittivi (1)
			Aree archeologiche (come definiti al comma 2 dell'art. 101 del D.Lgs. 42/2004 e tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m dello stesso decreto)	0,5 km per l'eolico	
4	Aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale	Ambito	Aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale		Vincolo non indicato
5	Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar	Ambito	Le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar	200 m per l'eolico	Vincolo per l'eolico più restrittivo Vincoli e fasce di rispetto indicati nel D. Lgs n. 42 2004
6	Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale)	Ambito	Le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale)		Vincolo non indicato
			Le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria)		Vincolo non indicato
7	Important Bird Areas (I.B.A.)	Ambito	Important Bird Areas (I.B.A.)		Vincolo non indicato
8	Aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione	Ambito	non presente		

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

	e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione				
9	Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all' art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo	Ambito	non presente		
10	Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.	Ambito	le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.		Vincolo non indicato
11	Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendono incompatibili con la realizzazione degli impianti	In funzione della tipologia del territorio da tutelare (area o fascia di rispetto)	Linea di costa	3000 m per l'edico - 1500 m per FV	Vincoli più restrittivi. Si sottolinea che le coste sono già tutelate dal D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera a), dove il buffer di rispetto è pari a 300m dalla linea di battigia; all'interno di queste aree di rispetto, è necessario presentare una Relazione Paesaggistica.
			Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004	200 m per l'eolico	Vincolo più restrittivo per l'edico Si sottolinea che esiste una tutela da parte del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c), di fiumi, torrenti, corsi d'acqua "iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna." Il buffer risulta inferiore, e i corsi d'acqua devono essere inseriti ufficialmente nell'elenco. All'interno di queste aree di rispetto, è necessario presentare una Relazione Paesaggistica.
	Misure di mitigazione (punto 3.2 n delle Linee Guida)	Fascia di rispetto	Misure di mitigazione All. 3 - punto 3.2 - lettera n	Fascia di rispetto	Note
	Distanza minima tra le macchine	5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento	-	5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento	Vincoli uguali
	Misure di mitigazione (punto 5.3 a, b delle Linee Guida)	Fascia di rispetto	Misure di mitigazione All. A - parte 4 - punto 16.1 lettera a) e b)	Fascia di rispetto	
	Unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate	≥ 200 m	Unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate	400 m + rispetto normativa acustica	Vincoli più restrittivi rispetto alle Linee Guida Nazionali
	Centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti	≥ 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore	Centri abitati come individuati dallo strumento urbanistico comunale vigente	300 m + 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore	Vincoli più restrittivi rispetto alle Linee Guida Nazionali
	Misure di mitigazione (punto 7.2 delle Linee Guida)	Fascia di rispetto	Misure di mitigazione All. A - parte 4 - punto 16.1 lettera e)	Fascia di rispetto	Note
	Strade provinciali o nazionali	Superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del	Autostrade (come definite dal "Nuovo codice della strada") Strade nazionali e provinciali (come	200 m 150 m	Vincoli più restrittivi rispetto alle Linee Guida Nazionali (2) Vincoli uguali (2)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 37 di 124

	rotore e cmq >150 m dalla base della torre	definite dal "Nuovo codice della strada") Strade comunali (come definite dal "Nuovo codice della strada")	20 m	(2)
<small>(1) Per gli impianti utilizzanti la fonte eolica con altezza del mozzo minore di 30 m le fasce di rispetto di cui al punto 1 e 3 sono dimezzate. (2) Per gli impianti utilizzanti la fonte eolica con altezza del mozzo minore di 30 m le fasce di rispetto per le autostrade, le strade nazionali, le strade provinciali e comunali sono dimezzate.</small>				

Si fa presente che l'intervento proposto ricade parzialmente in area non agricola, in particolare in base alla classificazione in zone omogenee dell'intero territorio comunale e al P.R.G. adottato, si ha che l'area di progetto sono classificate nel

Comune di Montenero di Bisaccia come:

- "Zona di restauro Geologico-Ambientale"
- "Zona E – Attività Agricola"

Comune di Mafalda come:

- "Zona E – Attività Agricola"

si veda a tal proposito quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica facente parte degli Elaborati di progetto, e nel successivo paragrafo 2.1.1.

Dall'analisi dei dati a disposizione, si evince che il progetto in oggetto non interessa aree ritenute "non idonee" dalla legislazione sopra esposta e le tavole progettuali allegate alla presente dimostrano la conseguente fattibilità dell'intervento proposto.

1.2.3.1 PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n.40 del 01/08/2017) è un documento di indirizzo che guiderà la Regione Molise verso un utilizzo produttivo delle risorse ambientali e uno sfruttamento consapevole delle fonti energetiche, riducendo gli impatti ambientali e incrementando i vantaggi per il territorio.

Il Piano, pertanto, costituisce lo strumento di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Molise definisce i propri obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con le quote obbligatorie di utilizzo delle FER assegnate alle Regioni nell'ambito del cosiddetto decreto "Burden sharing", e con la nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020.

Il documento finale è stato redatto seguendo lo schema logico seguente:

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 38 di 124

FASE_1 - Quadro territoriale, normativo e di policy

- approccio metodologico: in questa fase si è proceduto alla raccolta e all'analisi delle informazioni relative al contesto territoriale, per quanto attiene il sistema naturale (morfologia, orografia e habitat naturale, risorse idrografiche, etc.) e il sistema antropico (settore civile, industriale, dei trasporti ed energetico). Sono stati inoltre analizzati i riferimenti e gli strumenti normativi insistenti sul territorio di natura locale (Regione, Province e Comuni), nazionale e comunitaria per individuare le differenti politiche di indirizzo in vigore all'interno del sistema energetico di Regione Molise.
- modalità attuative: sono stati interrogati gli enti locali (Regione Molise, Provincia di Isernia e Campobasso, Comuni) e gli organismi collegati (ARPA, Molise Acque, etc.) raccogliendo gli indirizzi di policy e i riferimenti normativi vigenti;

FASE_2 - Bilancio energetico, consumi e produzione

- approccio metodologico: sono stati reperiti e rielaborati tutti i dati relativi (con riferimento al triennio 2011-2013) alla produzione energetica regionale per fonte di produzione (Termoelettrico, Ciclo combinato, Biomasse, Eolico, Hydro, Fotovoltaico, etc.) con particolare attenzione al saldo di import/export con il sistema nazionale e le altre regioni. Sono stati inoltre raccolti i dati relativi ai consumi regionali per fonti di utilizzo e tipologia di consumatori per quanto riguarda i settori: civile, industriale e dei trasporti.
- modalità attuative: i soggetti interessati da questa fase sono il gestore nazionale GSE, il concessionario della rete TERNA Spa, l'ENEA e Enel Spa e le società di distribuzione del gas per quanto riguarda i dati energetici. Mentre gli Enti locali (Regioni, Province e Comuni) oltre l'Istat e gli enti collegati per individuare i valori statistici che caratterizzano i consumi regionali. Sono state reperite le cartografie esistenti in materia di vincolistica ambientale.

FASE_3 - Capacità e potenziale territoriale: individuazione di ambiti energetici e modelli produttivi

- approccio metodologico: in accordo con gli obiettivi del Burden Sharing e delle direttive comunitarie a cui si ispira, questa fase si è occupata di riorganizzare ed orientare una nuova politica industriale in ordine a una razionalizzazione e definizione degli ambiti energetici (prevalenza di FER programmabili: minidro e biomasse) che proponga interventi di sistema a scala territoriale (indotto multisettoriale, manifatturiero e terziario avanzato, filiere agro-energetiche e cluster industriali specializzati).
- modalità attuative: a questo livello, oltre il confronto con le istituzioni locali (Regione e Province) sono state coinvolte tutte le compagini del tessuto sociale territoriale chiamate a partecipare ad una pianificazione territoriale concertata. Sono state dunque attivati Tavoli di Lavoro con Enti Istituzionali, Enti Locali, stakeholder.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 39 di 124

FASE_4 - Indicazione degli investimenti e Gerarchizzazione delle priorità

- approccio metodologico: nella quarta e ultima fase sono state impostate le linee guida per l'efficientamento e la definizione della capacità produttiva di Regione Molise che potranno portare a rimodulare gli obiettivi (rinegoziazione del Burden Sharing) e che potranno creare le condizioni necessarie all'accesso ai fondi strutturali comunitari 2014-2020. Nel comparto produttivo è stato individuato uno schema energetico caratterizzato da una domanda in linea con gli obiettivi (incremento delle FER: idroelettrico di piccola taglia e microgenerazione distribuita), flessibile (fonti programmabili e capacity market) e bilanciata (rinnovabili elettriche e termiche: biomassa residenziale). Per quanto riguarda il trasporto e l'efficientamento è stata organizzata una Roadmap 2030 per definire un programma basato su investimenti strutturali (reti e accumuli) e che persegue l'efficienza energetica (interventi sul patrimonio edilizio pubblico).
- modalità attuative: sono state individuate e sviluppate le priorità e indicate le Azioni e le indicazioni di investimento relative ai settori della Produzione e dell'Efficientamento attraverso la collaborazione e il confronto con gli uffici preposti degli Enti locali (Arpa, Molise Acque etc.), con le Università e gli Ordini professionali e con le realtà produttive operanti sul territorio.

1.3 NORMATIVA AMBIENTALE

1.3.1 LA NORMATIVA COMUNITARIA

La normativa comunitaria in materia di Valutazione di Impatto Ambientale consta delle seguenti direttive:

- Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- Direttiva 97/11/CE del 3 marzo 1997, che modifica la direttiva 85/337/CEE ampliando l'ambito di applicazione della VIA ad un numero maggiore di tipologie di progetto, e rafforzando l'iter procedurale;
- Direttiva 2003/35/CE del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, che abroga la direttiva 85/337/CE;
- Direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 40 di 124

1.3.2 Normativa Nazionale

Successivamente all'emanazione del testo unico ambiente, la parte II° venne riformulata integralmente dal D.lgs. 16 gennaio 2008 n.4, subendo ulteriori modifiche ad opera del D.lgs. 128/2010 e dal D.lgs. 46 del 2014. Ad oggi la disciplina della VIA è stata ancora rinnovata in termini sostanziali con il recente D.lgs. 104/2017 che ne ha in parte stravolto la fisionomia strutturale. È da considerare, che in termini di tutela, le finalità del processo di valutazione ambientale codificate nel 2008 non sono state ritoccate dal correttivo 2017 del testo unico ambiente.

L'intervento in progetto è disciplinato dalla Normativa in materia ambientale, in specie dal D. Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., così come modificato in particolare dal D. Lgs. 4 del 16 gennaio 2008 e da ultimo, dal D. Lgs. 104 del 16 giugno 2017. Esso ricade nell'elenco di cui all'Allegato IV della Parte II del Codice dell'Ambiente, dove al punto 2, recante "industria energetica ed estrattiva", lett. b) si legge: "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda di potenza complessiva superiore a 1 MW".

Ai sensi dell'Art. 6, lett. d) del Codice, il progetto di detti impianti, ai sensi e per gli effetti della classificazione di cui al capoverso precedente, risulta essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale. Tuttavia, data l'estensione significativa dell'impianto previsto, si è ritenuto opportuno, procedere direttamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale, senza passare per la preventiva verifica di assoggettabilità.

La Valutazione d'Impatto Ambientale è una procedura tecnico-amministrativa di verifica della compatibilità di un progetto, introdotta a livello europeo e finalizzata all'individuazione, descrizione e quantificazione degli effetti che un determinato progetto, opera o azione, potrebbe avere sull'ambiente.

Nell'art. 4, comma 4, lettera b) del Codice, è indicato che: "la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato per ciascun caso particolare" gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- L'uomo, la fauna e la flora;
- Il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- I beni materiali e il patrimonio culturale;
- L'interazione tra i fattori di cui sopra;

L'art. 5, comma 1, lettera b), definisce la valutazione di impatto ambientale (VIA) come il processo che comprende [...] l'elaborazione e la presentazione dello studio di impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 41 di 124

progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto.

L'articolo 22 stabilisce le modalità e i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), disponendo che esso contenga:

- Una descrizione del progetto;
- Una descrizione dei probabili effetti significativi sull'ambiente;
- Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- Una descrizione delle alternative di progetto;
- Il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali negativi.

Il DPCM 27 dicembre 1988, successivamente integrato e modificato, per talune categorie di opere, dal DPR 2 settembre 1999, n. 348, introduce, secondo quanto disposto dall'articolo 3 del DPCM 377/88, norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (SIA). Esso stabilisce, per le varie categorie di opere interessate, le informazioni, i dati e le metodologie di analisi da considerare nella stesura di un SIA.

In particolare, stabilisce che uno studio di impatto ambientale sia strutturato secondo tre quadri: programmatico, progettuale e ambientale.

Il quadro di riferimento programmatico comprende, in particolare, la descrizione del progetto e delle sue relazioni con gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale nei quali è inquadrabile. Il quadro di riferimento progettuale descrive il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché il suo inquadramento nel territorio, inteso come area vasta e come sito interessati. Il quadro di riferimento ambientale descrive, tra l'altro, la qualità ambientale del sito e dell'area vasta prima della realizzazione del progetto e dopo, con particolari riferimenti alle tecnologie adottate, agli impatti generati e alla capacità di carico dell'ambiente coinvolto.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 104 del 16 giugno 2017, è stata introdotta un'importante innovazione nella disciplina della procedura di VIA con l'introduzione nel testo normativo dell'Art. 27 bis, recante **Provvedimento autorizzatorio unico regionale**, il quale ora consente di assorbire in un solo procedimento, lo stesso di quello relativo alla VIA, l'esame necessario per il rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, permessi, pareri, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari all'approvazione e all'esercizio del progetto. Con l'ottenimento del provvedimento di VIA, da parte dell'autorità competente, in esito alla Conferenza dei Servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'Art. 14ter della L. 241 del 7 agosto 1990, si intendono contestualmente rilasciati anche gli altri provvedimenti autorizzatori, compresi quelli per l'esercizio dell'attività.

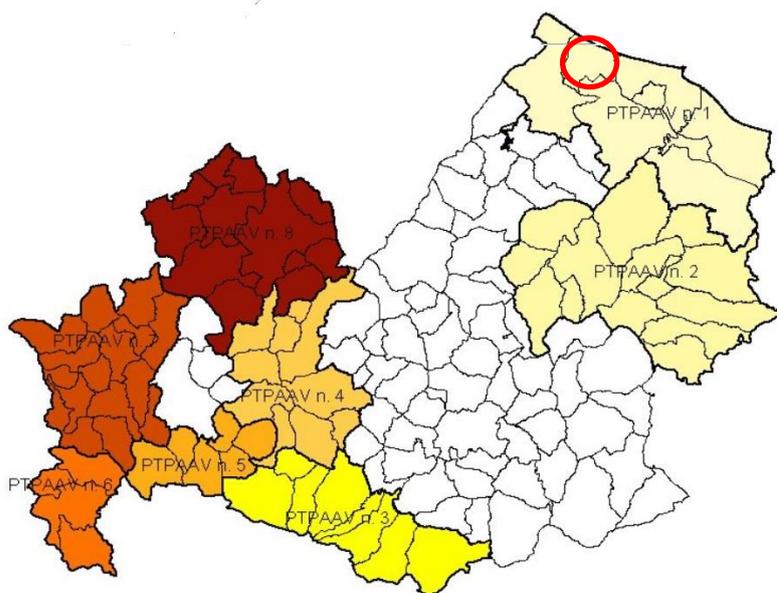
1.3.3 LA NORMATIVA REGIONALE

L'art. 10 della L.R. n. 24 del 01.12.1989 "Disciplina dei piani territoriali paesistico ambientali", accompagnata dalla relazione tecnica e dalle tavole di progetto, costituisce per l'Amministrazione competente la base di riferimento

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 42 di 124

essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio". La finalità della presente relazione è quella di motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione a contesto d'intervento e contiene tutti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti, direttive, prescrizioni e ogni altra indicazione vigente sul territorio interessato.

Il Piano territoriale paesistico ambientale regionale è costituito dall'insieme dei Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta (P.T.P.A.A.V.) formati per iniziativa della Regione Molise in riferimento a singole parti del territorio regionale. I P.T.P.A.A.V., redatti ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 1/12/1989, comprendono degli ambiti territoriali per un totale di 8 aree vaste in cui sono inquadrati tutti i comuni della Regione.



Nello specifico gli ambiti sono così suddivisi:

- L'Area Vasta n. 1 "Basso Molise"
- L'Area Vasta n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano"
- L'Area Vasta n. 3 "Massiccio del Matese"
- L'Area Vasta n. 4 "Della Montagnola - Colle dell'Orso"
- L'Area Vasta n. 5 "Matese settentrionale"
- L'Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano"
- L'Area Vasta n. 7 "Mainarde e Valle dell'Alto Volturno"
- L'Area Vasta n. 8 "Alto Molise".

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 43 di 124

I documenti di P.T.P.A.A.V. individuano nel territorio molisano gli elementi del paesaggio da tutelare e classificano ogni elemento areale, lineare o puntuale in base ad uno dei due seguenti criteri:

- Elementi del paesaggio da sottoporre a conservazione, miglioramento e ripristino (soggette alla tutela di tipo A1 e A2);
- Elementi del paesaggio in cui è ammissibile la trasformazione del territorio e sottoposti ad una verifica di ammissibilità (soggetti a tutela di tipo VA) o in cui è ammissibile una trasformazione condizionata a dei requisiti progettuali (soggetti a tutela di tipo TC1 e TC2). Le modalità di tutela per le aree vaste in oggetto, ai sensi delle relative N.T.A., sono riassunte nella seguente tabella;

A1	conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi, con mantenimento dei soli usi attuali compatibili .
A2	conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi, con mantenimento dei soli usi attuali compatibili e con parziale trasformazione con l'introduzione di nuovi usi compatibili.
VA	trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità in sede di formazione dello strumento urbanistico.
TC1	trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio del N.O. ai sensi della Legge 1497/39.
TC2	trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio della concessione o autorizzazione ai sensi della Legge 10/77 e delle successive modifiche ed integrazioni.

1.4 PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

Il P.A.I. definisce norme atte a favorire il riequilibrio dell'assetto idrogeologico del bacino idrografico, nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso del territorio, in modo da garantire il corretto sviluppo del territorio dal punto di vista infrastrutturale-urbanistico e indirizzare gli ambiti di gestione e pianificazione del territorio. L'assetto idrogeologico comprende sia l'assetto idraulico riguardante le aree a pericolosità e a rischio idraulico che l'assetto dei versanti riguardante le aree a pericolosità e a rischio di frana. Al fine di valutare la priorità degli interventi di messa in sicurezza e per le attività di protezione civile il P.A.I. individua, perimetra e classifica il livello di rischio idrogeologico secondo quattro classi:

- aree a rischio molto elevato (RI4 e RF4)
- aree a rischio elevato (RI3 e RF3)
- aree a rischio medio (RI2 e RF2)
- aree a rischio moderato (RI1 e RF1).

1.5 VINCOLO IDROGEOLOGICO

La legge fondamentale forestale, contenuta nel Regio Decreto 3267 del 1923, stabilisce che sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 44 di 124

con la natura del terreno possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. Per proteggere il territorio e prevenire pericolosi eventi e situazioni calamitose quali alluvioni, frane e movimenti di terreno, sono state introdotte norme, divieti e sanzioni. In particolare l'art. 20 del suddetto R.D. dispone che chiunque debba effettuare movimenti di terreno che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria di boschi e dei terreni saldi ha l'obbligo di comunicarlo all'autorità competente per il nulla-osta. L'art.21, invece, regola anche le procedure per le richieste delle autorizzazioni alla trasformazione dei boschi in altre qualità di colture ed i terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione. Il Regio Decreto del 30/12/1923 n. 3267 dal titolo: "*Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani*" sottopone a "*vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli art. 7, 8 e 9 (articoli che riguardano dissodamenti, cambiamenti di coltura ed esercizio del pascolo), possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque*". Lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di garantire che tutti gli interventi che vanno ad interagire con il territorio non compromettano la stabilità dello stesso, né inneschino fenomeni erosivi ecc., con possibilità di danno pubblico, specialmente nelle aree collinari e montane.

Il Vincolo Idrogeologico in generale non preclude la possibilità di intervenire sul territorio, ma segue l'integrazione dell'opera con il territorio che deve rimanere integro e fruibile anche dopo l'azione dell'uomo, rispettando allo stesso tempo i valori paesaggistici dell'ambiente. Nessuna delle azioni di progetto procurerà perdita di stabilità dei terreni o turberà il regime delle acque superficiali e sotterranee. Non è prevista alcuna movimentazione di terra. Non è prevista alcuna trasformazione di boschi.

1.6 RETE NATURA 2000

Rete Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa.

Rete Natura 2000 è prevista e disciplinata dalla:

Direttiva Comunitaria HABITAT 92/43/CEE

relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna. Tale direttiva, adottata nello stesso anno del vertice di Rio de Janeiro sull'ambiente e lo sviluppo, rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della conservazione della biodiversità sul territorio europeo. La direttiva, infatti, disciplina le procedure per la realizzazione del progetto di rete Natura 2000, i cui aspetti innovativi sono la definizione e la realizzazione di strategie comuni per la tutela dei Siti costituenti la rete (ossia i SIC e le ZPS). Inoltre agli articoli 6 e 7 stabilisce che qualsiasi piano o progetto, che possa avere incidenze sui Siti Natura 2000, sia sottoposto ad opportuna Valutazione delle possibili Incidenze rispetto agli obiettivi di conservazione del sito. Lo stato italiano ha recepito la

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 45 di 124

“Direttiva Habitat” con il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997. In seguito a tale atto le Regioni hanno designato le Zone di Protezione Speciale e hanno proposto come Siti di Importanza Comunitaria i siti individuati nel loro territorio sulla scorta degli Allegati A e B dello stesso D.P.R..

Direttiva 79/409/CEE

concerne la conservazione degli uccelli selvatici, fissa che gli Stati membri, compatibilmente con le loro esigenze economiche, mantengano in un adeguato livello di conservazione le popolazioni delle specie ornamentali. In particolare per le specie elencate nell’Allegato I sono previste misure speciali di conservazione, per quanto riguarda l’habitat, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione. L’art. 4, infine, disciplina la designazione di Zone di Protezione Speciale (ZPS) da parte degli Stati Membri, ovvero dei territori più idonei, in numero e in superficie, alla conservazione delle suddette specie.

In Molise vi sono 12 Zone di Protezione Speciale (ZPS), per una superficie complessiva di **66.019 ettari**, e 85 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che si estendono su circa **97.750 ettari**. Il numero e l’estensione aggiornata delle ZPS è stato stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 04/04/2005, mentre per i SIC il riferimento normativo è costituito dalla “Decisione della Commissione Europea del 19 Luglio 2006 (2006/613/CE) che adotta, a norma della direttiva 92/43/CE del Consiglio, l’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea”, tra cui quelli molisani. Infine per quanto riguarda le aree prioritarie per la conservazione della avifauna nella Provincia di Campobasso sono presenti tre zone IBA:

- IBA 124 “Matese”;
- IBA 125 “Fiume Biferno”;
- IBA 126 “Monti della Daunia”.

1.7 AREE PROTETTE

La classificazione delle aree naturali protette è stata definita dalla legge 394/91, che ha istituito l’Elenco ufficiale delle aree protette - adeguato col 5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 144 della Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4-9-2003). L’Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) è un elenco stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Conservazione della Natura, che raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, ufficialmente riconosciute.

Le aree protette, nazionali e regionali, che sono state definite dalla L.394/97, risultano essere così classificate:

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 46 di 124

- **Parchi nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, marine, fluviali, o lacustri che contengano uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di interesse nazionale od internazionale per valori naturalistici, scientifici, culturali, estetici, educativi e ricreativi tali da giustificare l'intervento dello Stato per la loro conservazione. In Molise è presente il Parco Nazionale d'Abruzzo:

NOME	TIPO	PROVV.IST	SUPERFICIE	E.U.	C.I.
P. Naz. D'Abruzzo	PN	LN 1511/33	4.400 Ettari	+	IBA+SIC+ZPS

- **Parchi regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacustri ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore ambientale e naturalistico, che costituiscano, nell'ambito di una o più regioni adiacenti, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali. In Molise non sono presenti parchi regionali;
- **Riserve naturali statali e regionali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacustri o marine che contengano una o più specie naturalisticamente rilevanti della fauna e della flora, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. In Molise sono presenti tre riserve statali:

NOME	TIPO	PROVV.IST	SUPERFICIE	E.U.	C.I.
Collemeluccio	RS	DMAF	347 Ettari	347 Ettari	MAB+RBE+SIC+ZPS
Montedimezzo	RS	DMAF	291 Ettari	291 Ettari	MAB+RBE+SIC+ZPS
Pesche	RS	DMAF	552 Ettari	552 Ettari	SIC

- **Zone umide:** sono costituite da paludi, aree acquitrinose, torbiere oppure zone di acque naturali od artificiali, comprese zone di acqua marina la cui profondità non superi i sei metri (quando c'è bassa marea) che, per le loro caratteristiche, possano essere considerate di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Dalla consultazione dell'elenco ufficiale delle zone umide riportato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, risulta che nella Regione Molise non sono presenti zone umide.
- **Aree marine protette:** sono costituite da tratti di mare, costieri e non, in cui le attività umane sono parzialmente o totalmente limitate. La tipologia di queste aree varia in base ai vincoli di protezione. In Molise non sono presenti aree marine protette;

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 47 di 124

- **Altre aree protette:** sono aree che non rientrano nelle precedenti classificazioni. Ad esempio parchi suburbani, oasi delle associazioni ambientaliste, ecc. Possono essere a gestione pubblica o privata, con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti. In Molise sono presenti altre due aree protette rientranti in questa categoria.

2.COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE

2.1. COERENZA CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE

In base alla classificazione in zone omogenee dell'intero territorio comunale di **Montenero di Bisaccia** e al P.R.G. vigente adottato con Variante Generale 4/2001 risultano le seguenti zone:

- "Zona E1 agricola";
- "Zona di restauro Geologico-Ambientale"

Nel Comune di **Mafalda** non è stato adottato alcun PRG, è presente soltanto un piano di fabbricazione nell'area del centro urbano.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 48 di 124

- Comune di Montenero di Bisaccia – Inquadramenti su PRG



Figura 2.1 – SC1

Zona agricola ricadente in zona di restauro geologico-ambientale (Scala 1:10000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 49 di 124



Figura 2.2 – SC2

Zona agricola in zona di restauro geologico-ambientale e fascia di rispetto stradale (Scala 1:5000)

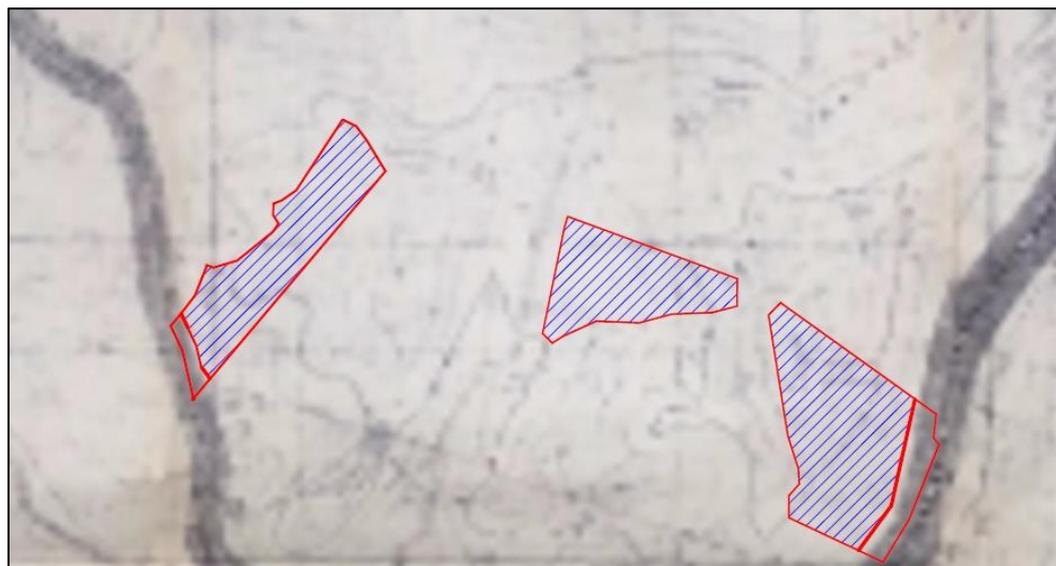


Figura 2.3 – SC5 e SC9

Zona agricola in fascia di rispetto stradale (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 50 di 124

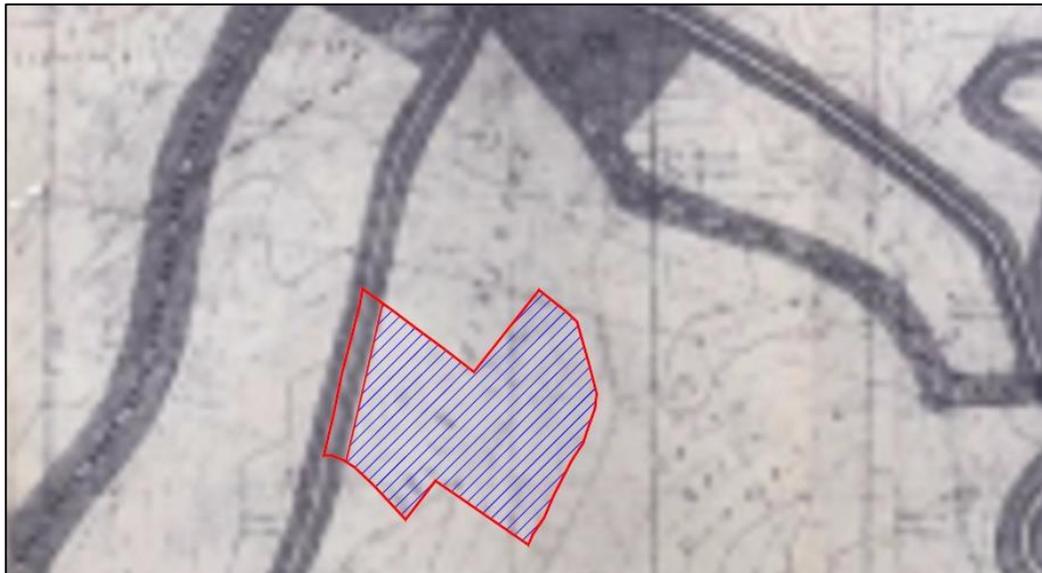


Figura 2.4 – SC6
 Zona agricola in fascia di rispetto stradale (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 51 di 124

Figura 2.5 – SC7
Zona agricola (Scala 1:5000)

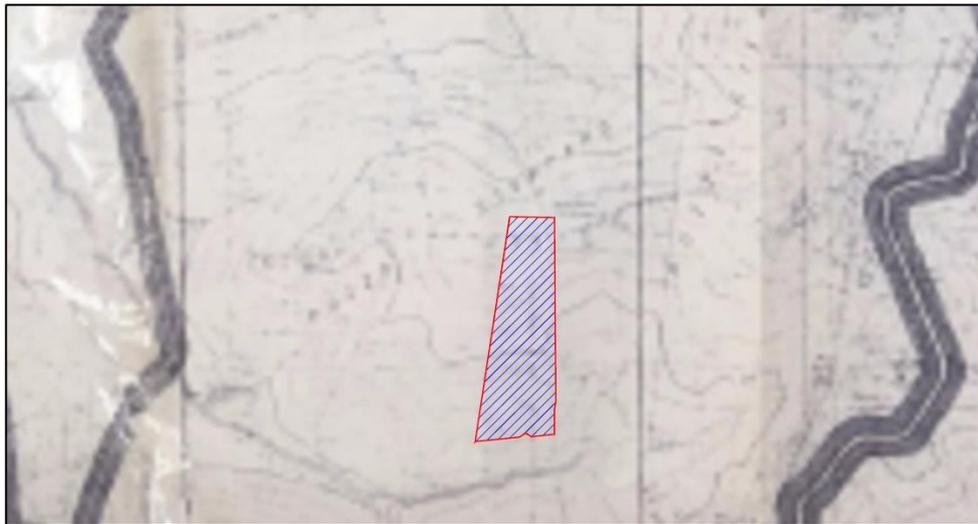


Figura 2.6 – SC8
Zona agricola (Scala 1:5000)

- Comune di Mafalda – Inquadramenti su PRG

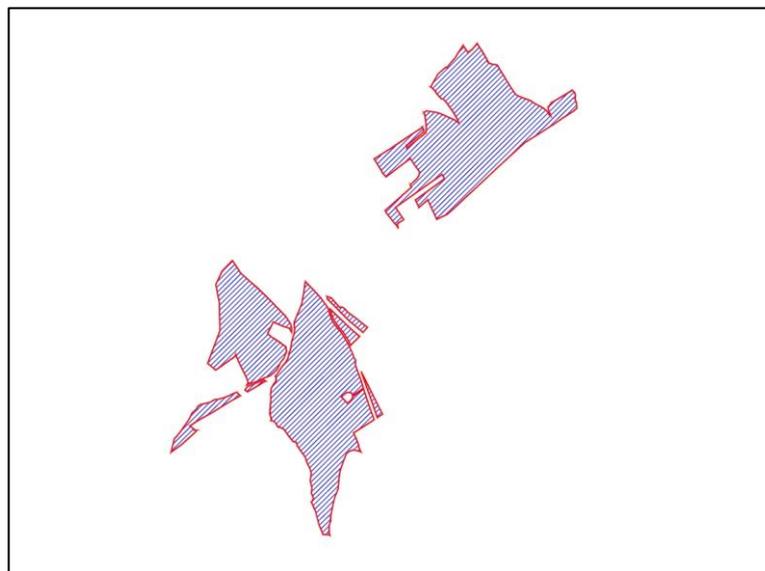


Figura 2.7 – SC3 e SC4

Nel Comune di Mafalda non è stato adottato alcun PRG, è presente soltanto un piano di fabbricazione nell'area del centro urbano (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 52 di 124

Per una verifica puntuale di quanto sopra riportato si veda il Certificato di Destinazione Urbanistica facente parte degli Elaborati di progetto e le Figure dalla 2.1 alla 2.7

Da precisare che ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici.

A maggior ragione la realizzazione dell'impianto fotovoltaico può essere ritenuta coerente con l'attuale classificazione dello Strumento Urbanistico per quelle aree ritenute non agricole.

2.2 COERENZA CON IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA DELLA REGIONE MOLISE

Il sito di installazione della centrale fotovoltaica ricade in area vasta n.1 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n.253 del 1 ottobre 1997 (si veda Figura n. 2.9).

Per la valutazione della coerenza del progetto con il Piano Territoriale Paesistico - Ambientale di Area Vasta n.1 sono state consultate le cartografie ad esso allegate ovvero:

- Carta delle Qualità del Territorio;
- Carta dei Vincoli, dei Demani delle Attività Collettive;
- Elementi Archeologici, Architettonici, Urbanistici e Tipo – Morfologia del terreno;
- Carta della Trasformabilità del Territorio- Ambiti di Progettazione e Pianificazione Esecutiva;

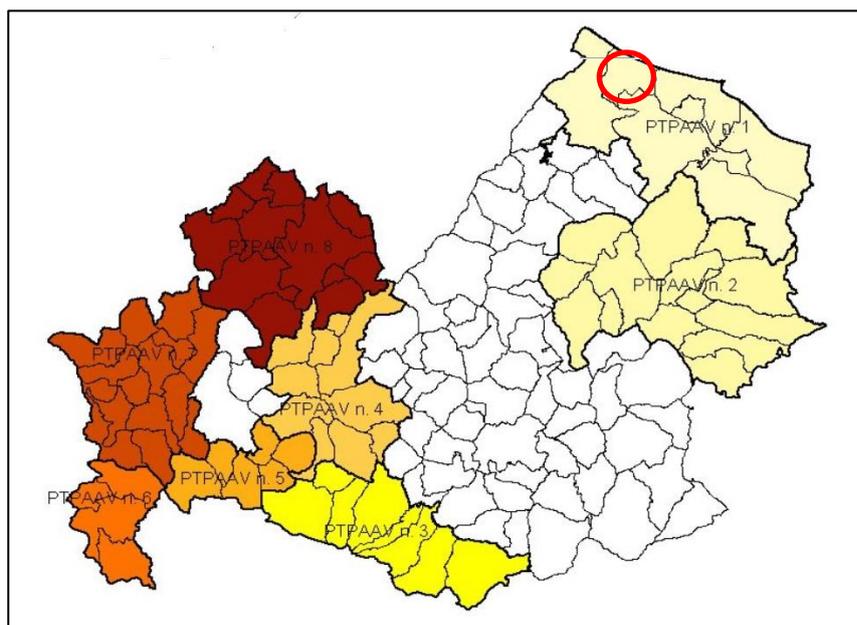


Figura 2.9: Inquadramento su PTPAAV

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 53 di 124

2.2.1 CARTA DELLE QUALITÀ DEL TERRITORIO

In base alla Cartografia relativa alla “Carta delle Qualità del Territorio” (vedi Figura 2.10) i siti di **Montenero di Bisaccia** si inseriscono nelle seguenti zone:

Sottocampo 1

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ECCEZIONALE
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 2

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ECCEZIONALE
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 5

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ELEVATO
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 6

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ELEVATO
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 7

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 54 di 124

- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ECCEZIONALE
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 8

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ELEVATO
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

Sottocampo 9

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo ELEVATO
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali ELEVATO
- Elementi Areali a pericolosità Geologica MEDIO

In base alla Cartografia relativa alla "Carta delle Qualità del Territorio" (vedi Figura 2.4) i siti di **Mafalda** si inseriscono nelle seguenti zone:

Sottocampo 3

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo NON PRESENTE
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali NON PRESENTE
- Elementi Areali a pericolosità Geologica NON PRESENTE

Sottocampo 4

- Elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici NON PRESENTE
- Elementi di interesse storico-urbanistico archeologico-architettonico NON PRESENTE
- Elementi ed Ambiti di interesse percettivo NON PRESENTE
- Elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali NON PRESENTE

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 55 di 124

- Elementi Areali a pericolosità Geologica NON PRESENTE

In base a quanto stabilito nelle N.T.A. di attuazione del Piano, per tali aree è prevista le seguenti Verifiche di Ammissibilità:

Comune di Montenero di Bisaccia (CB)

- Verifica di Ammissibilità Geologica (cfr. Elaborato 026101_IMP);
- Verifica di Ammissibilità Percettiva (cfr. Elaborato 026001_IMP);
- Verifica di Ammissibilità Produttiva Agricola (cfr. Elaborato 027001_IMP);

Comune di Mafalda (CB)

- Verifica di Ammissibilità Geologica (cfr. Elaborato 026102_IMP);
- Verifica di Ammissibilità Percettiva (cfr. Elaborato 026002_IMP);
- Verifica di Ammissibilità Produttiva Agricola (cfr. Elaborato 027002_IMP);

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 56 di 124

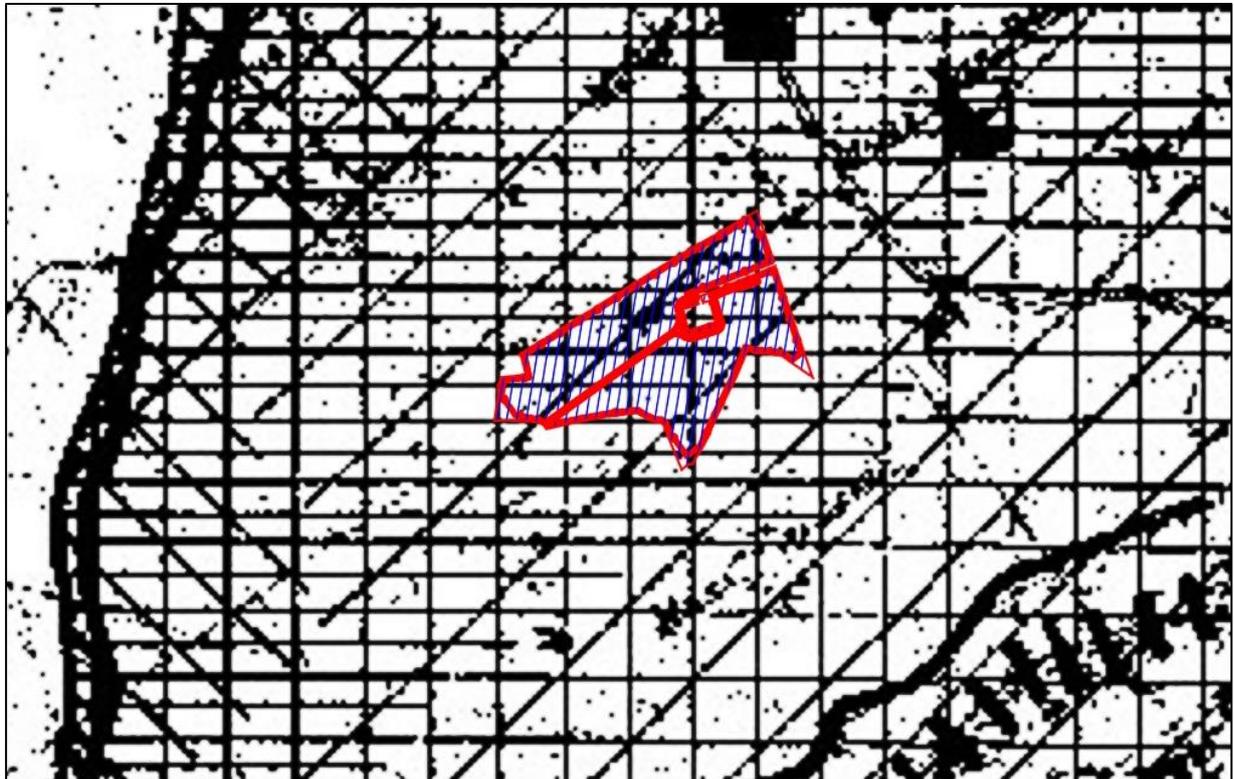
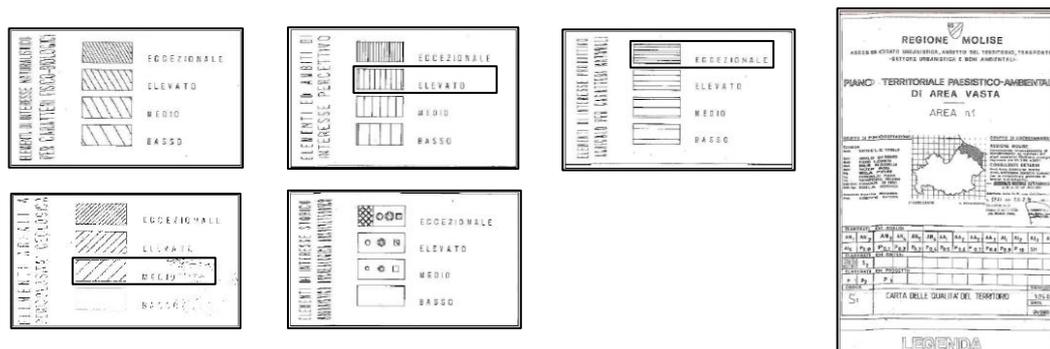


Figura 2.10: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC1



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 57 di 124

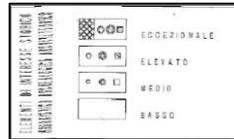
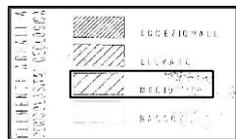
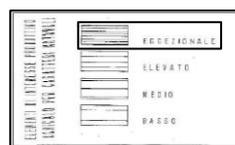
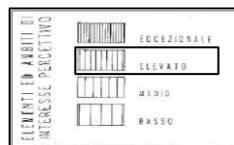
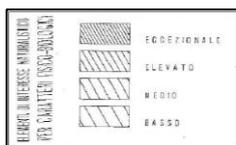
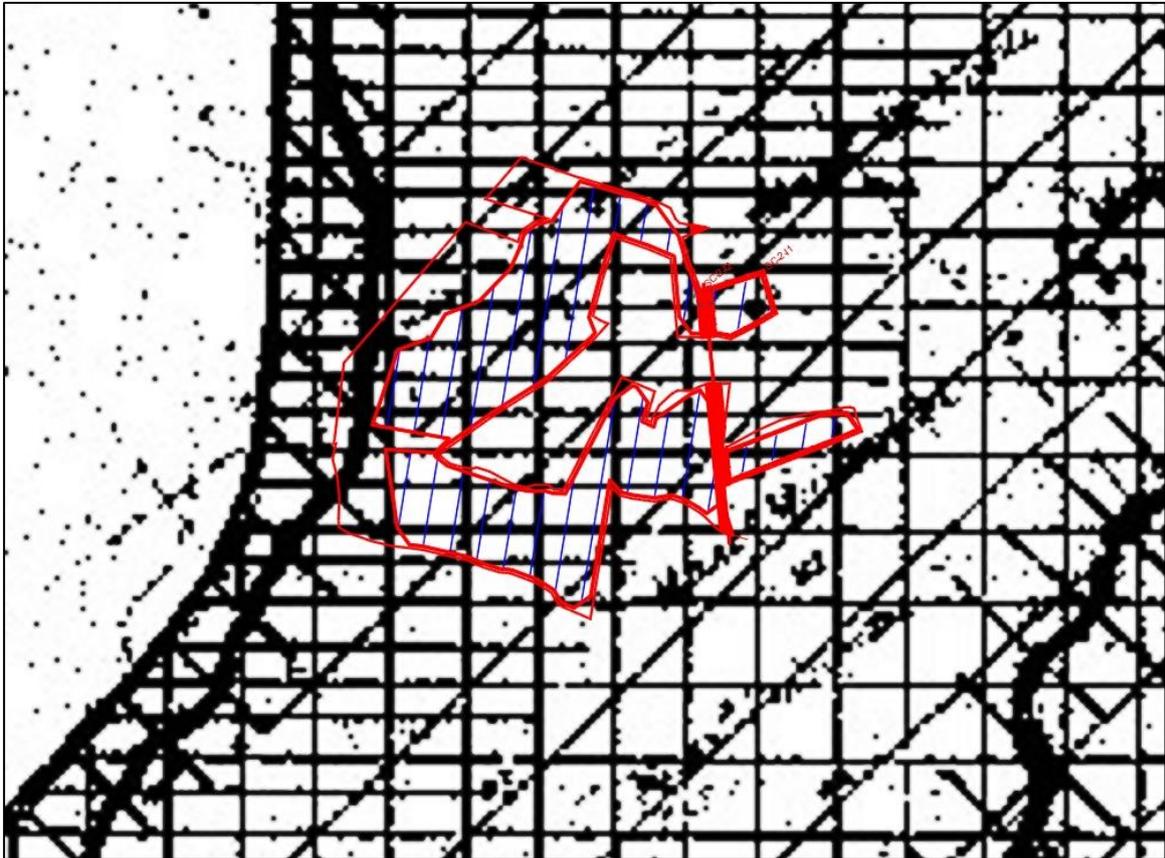


Figura 2.11: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC2

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 58 di 124

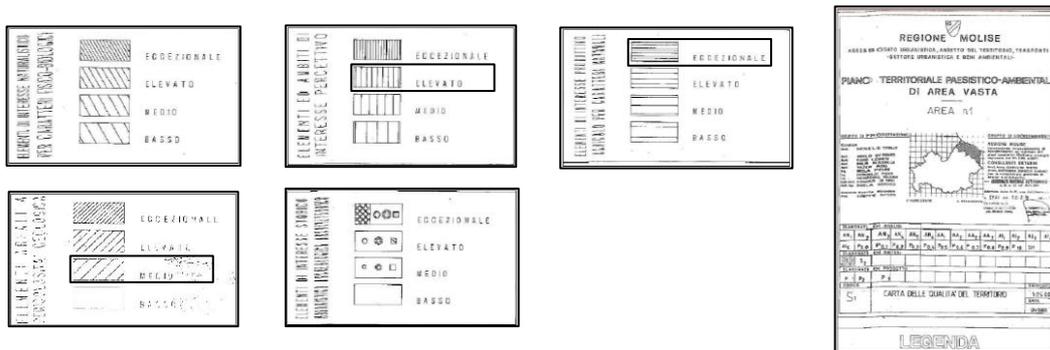
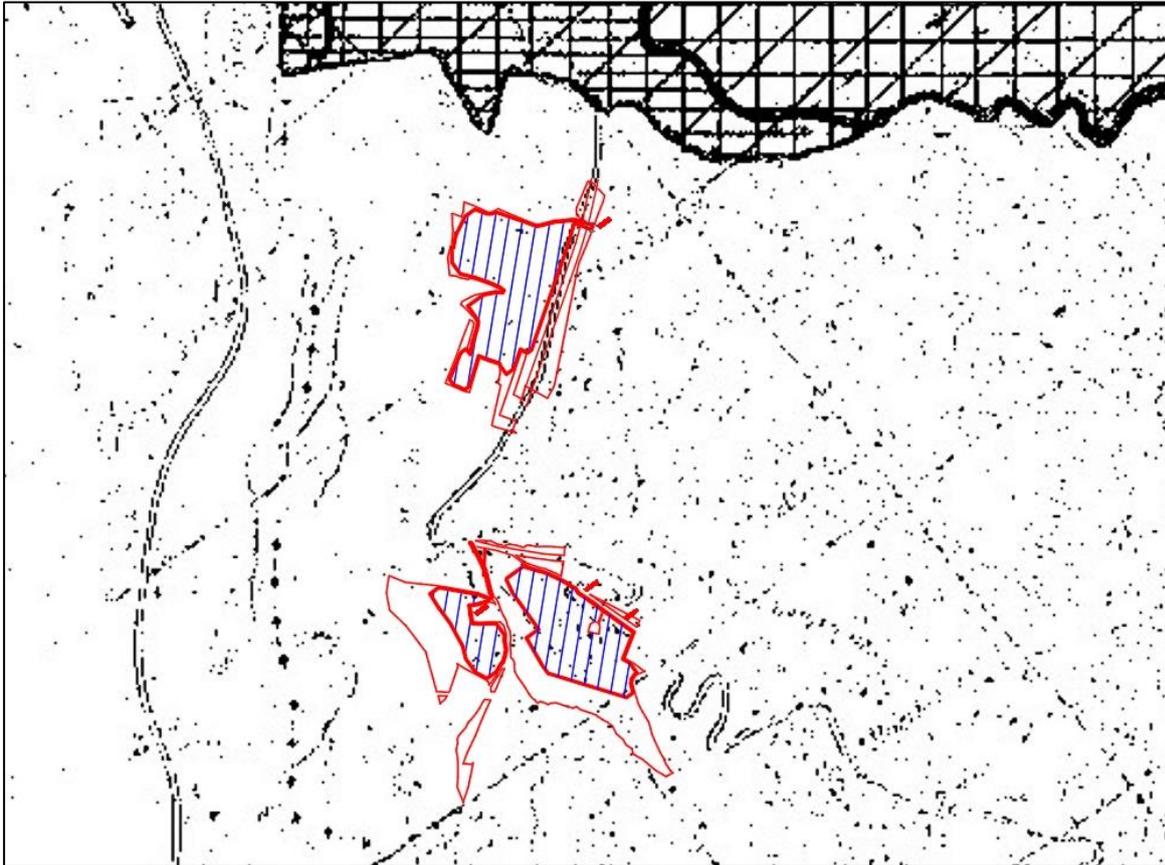
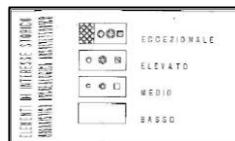
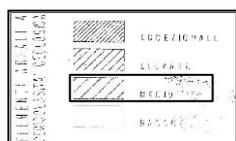
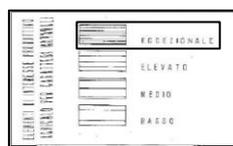
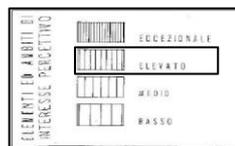
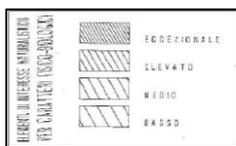
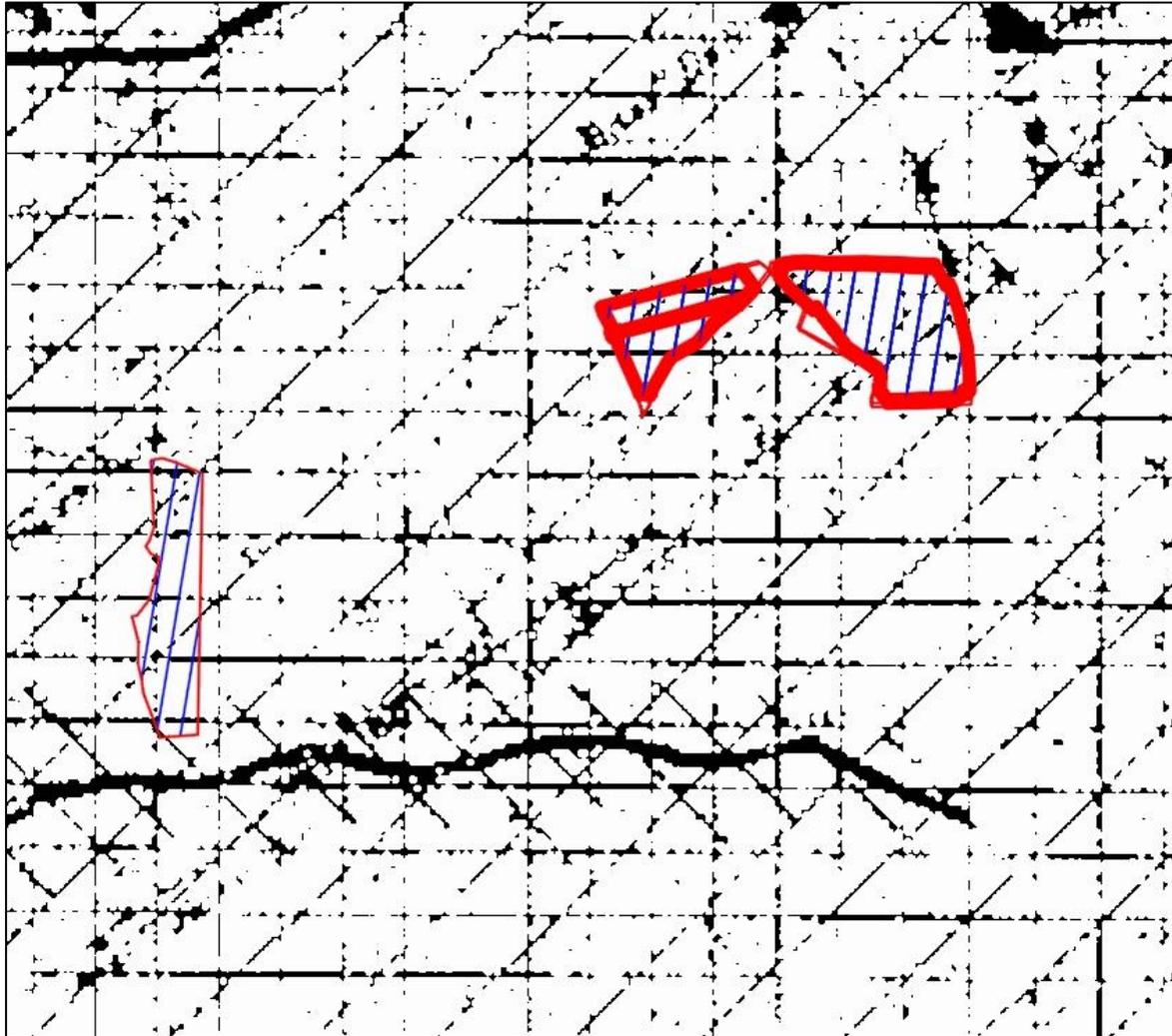


Figura 2.12: Il Comune di Mafalda non rientra nella Carta delle Qualità del Territorio – SC3 e SC4

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 59 di 124



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 60 di 124

Figura 2.13: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC5 e SC9

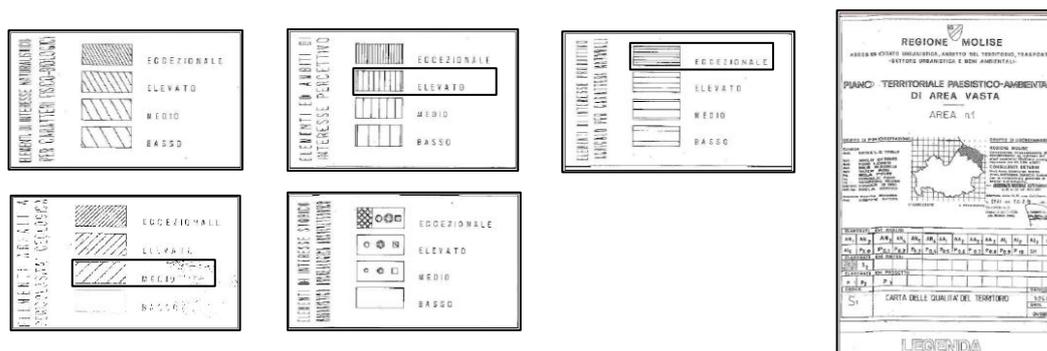
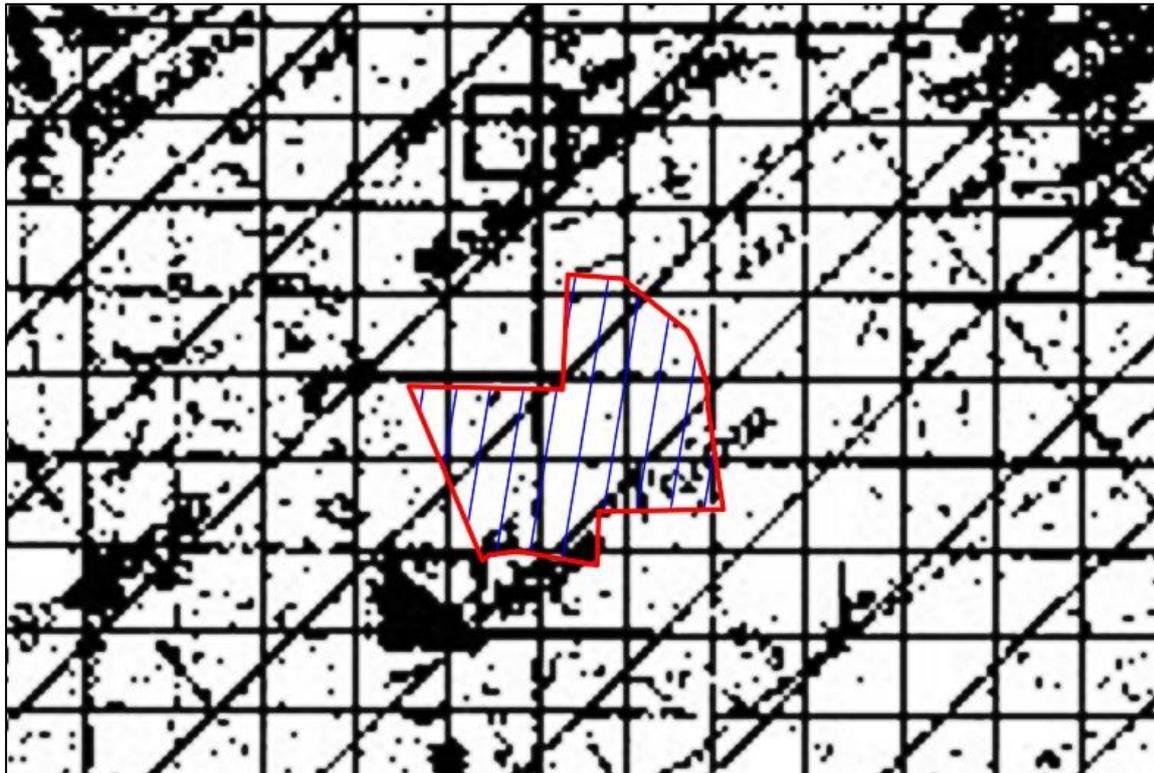
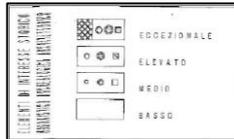
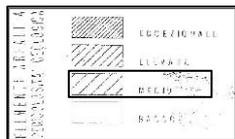
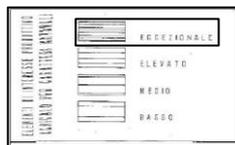
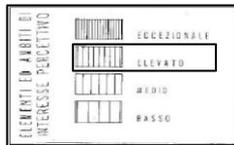
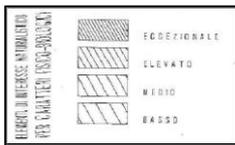
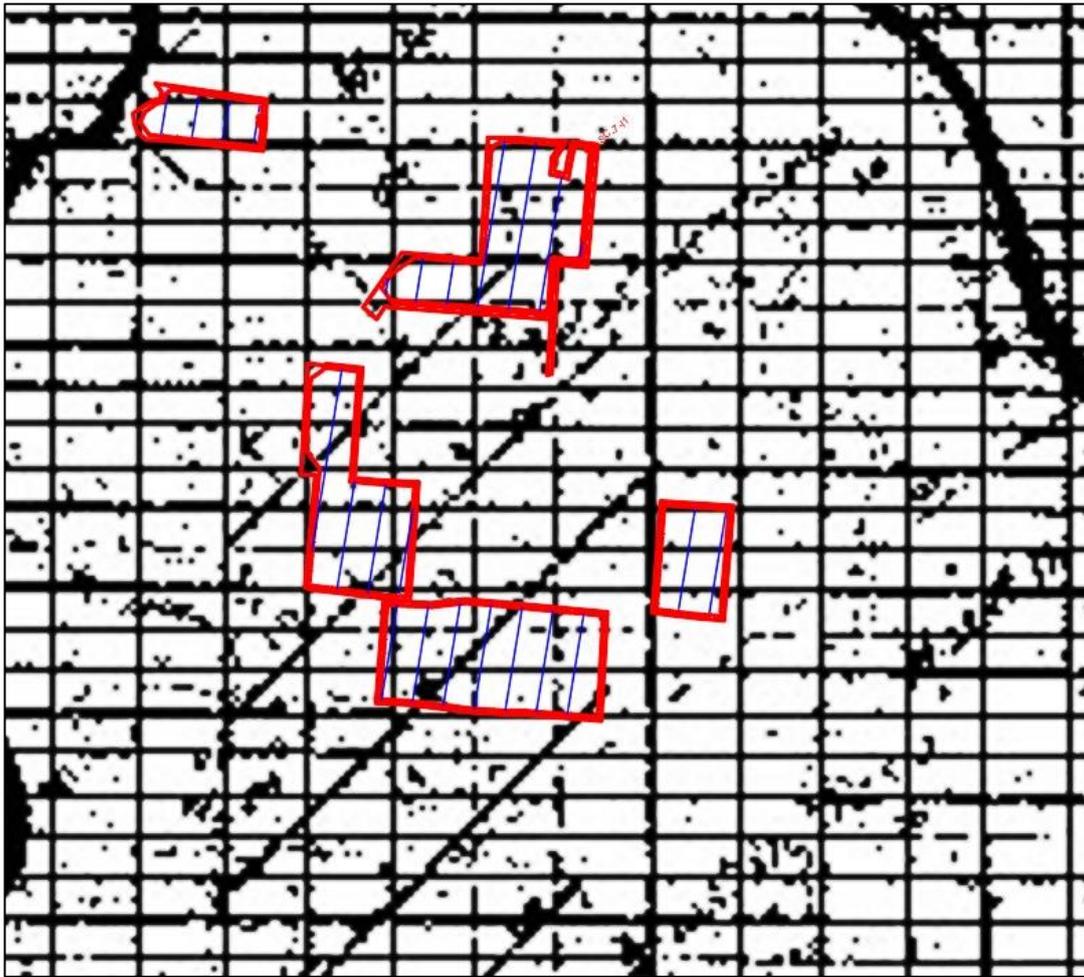


Figura 2.14: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC6

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
SINTESI NON TECNICA		Pagina 61 di 124



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 62 di 124

Figura 2.15: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC7

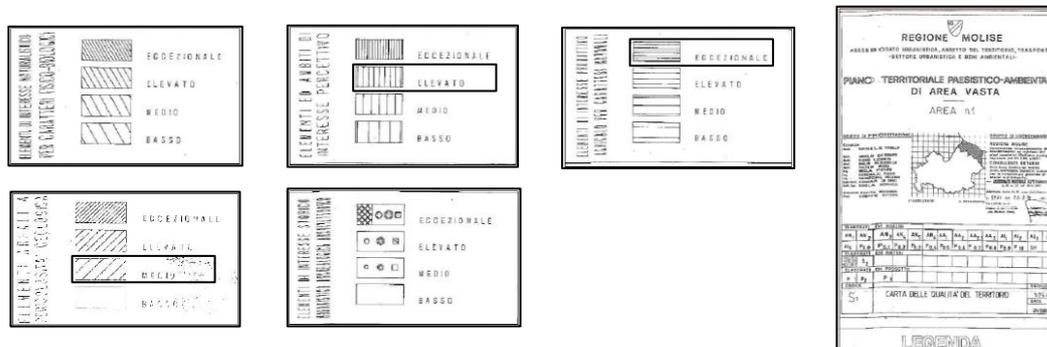
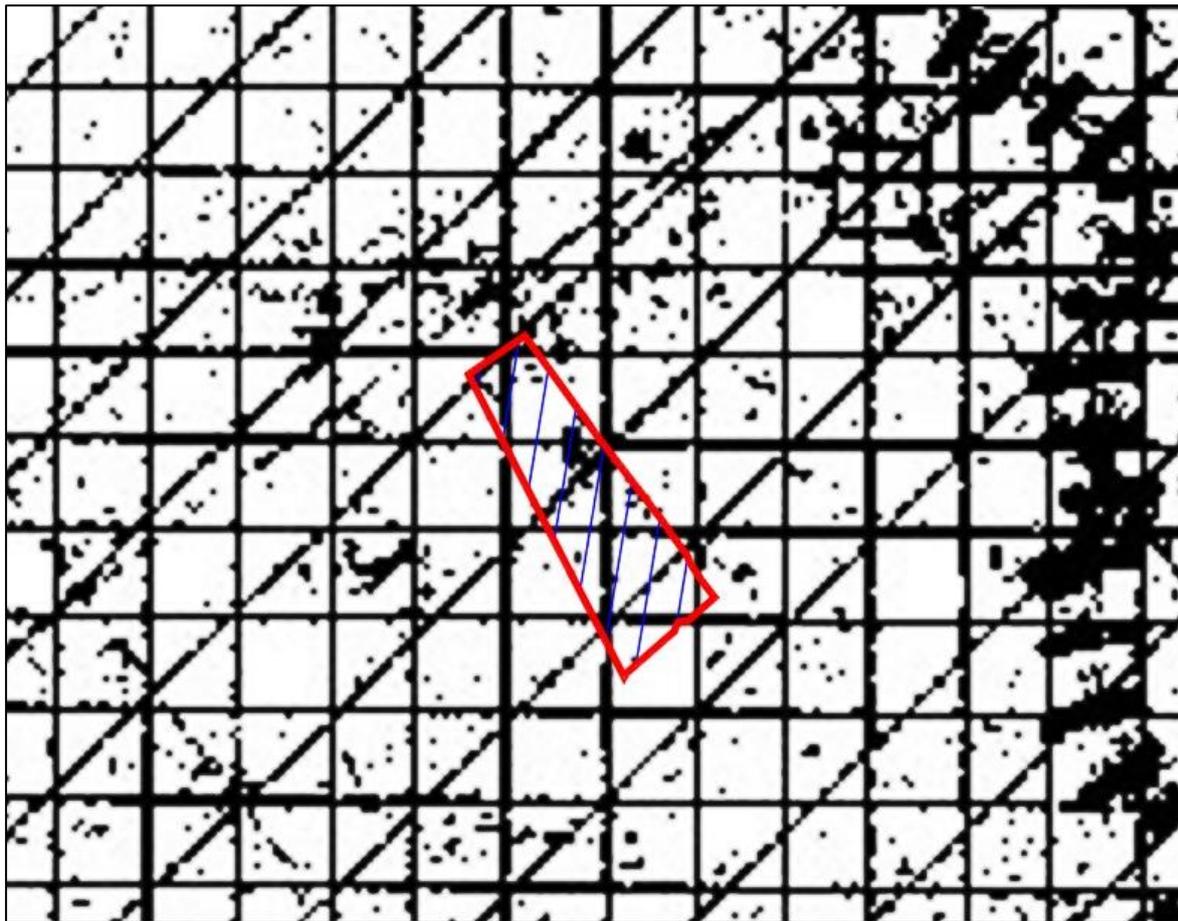


Figura 2.16: Inquadramento su Carta delle Qualità del Territorio – SC8

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 63 di 124

2.2.2 CARTA DEI VINCOLI DEI DEMANI E DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE

In base alla Cartografia relativa alla “Carta della Trasformabilità del Territorio- Ambiti di Progettazione e Pianificazione Esecutiva” (vedi Figure da 2.16 a 2.22) i siti di Montenero di Bisaccia e Mafalda si inseriscono nelle seguenti zone:

SC1 - MN Arre Fluviali di foce con particolari configurazioni di carattere naturalistico e percettivo

SC2 - MN Arre Fluviali di foce con particolari configurazioni di carattere naturalistico e percettivo

SC5 - MV 2 – Area con particolari ed elevati valori percettivi potenzialmente instabili e di rilievo produttivo

SC6 - MV 2 – Area con particolari ed elevati valori percettivi potenzialmente instabili e di rilievo produttivo

SC7 - MP 2 – Area ad elevato valore produttivo con caratteristiche percettive significative

MP 1 – Area ad eccezionale valore produttivo prevalentemente fluviali o pianure alluvionali

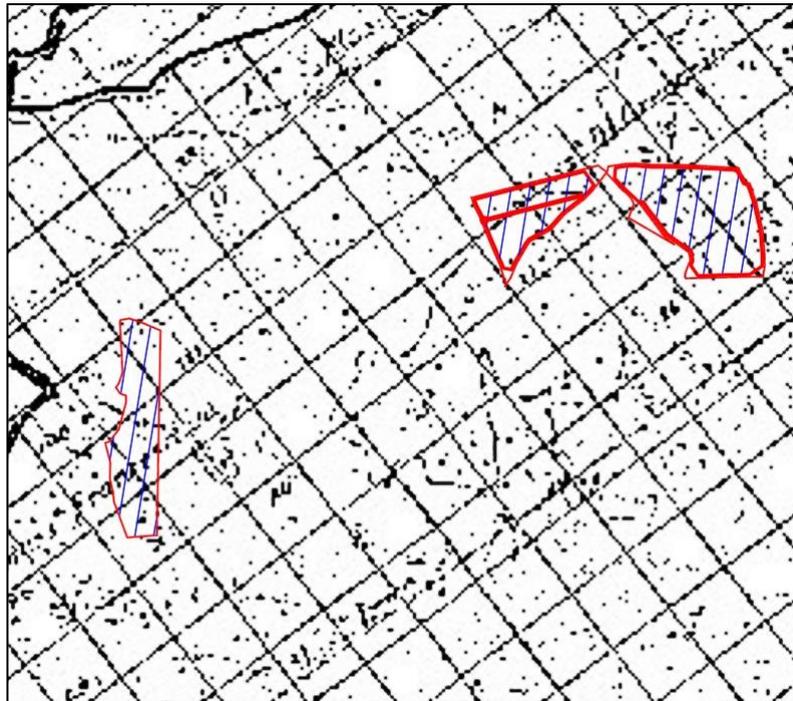
SC8 - MV 2 – Area con particolari ed elevati valori percettivi potenzialmente instabili e di rilievo produttivo

SC9 - MV 2 – Area con particolari ed elevati valori percettivi potenzialmente instabili e di rilievo produttivo

In base alla Cartografia relativa alla “Carta della Trasformabilità del Territorio- Ambiti di Progettazione e Pianificazione Esecutiva” (vedi Figura 2.6) i siti di Mafalda non hanno alcun tipo di classificazione

L'Analisi di Tale vincolo è stata riportata nell'Elaborato 022015_IMP_D_Piano_Paesistico_Ambientale

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 67 di 124



LEGENDA	
A ₁ V	Elementi di area sparsa di interesse storico-artistico e turistico
A ₂ N ₁	Area di interesse storico-artistico e turistico
A ₂ N ₂	Area di interesse storico-artistico e turistico
A ₂ V	Area con vegetazione naturale di eccezionale pregio storico e naturalistico
A ₂ S	Area di interesse storico-artistico e turistico
A ₂ S	Area di interesse storico-artistico e turistico
A ₂ C	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ V	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ V ₂	Area con particolari ed elevati valori paesaggistici, storico-artistici e culturali
M ₁ G ₁	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ G ₂	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ P ₁	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ P ₂	Area di interesse storico-artistico e turistico
M ₁ S	Area di interesse storico-artistico e turistico
B ₁ P	Area di interesse storico-artistico e turistico
PPE	Area di interesse storico-artistico e turistico

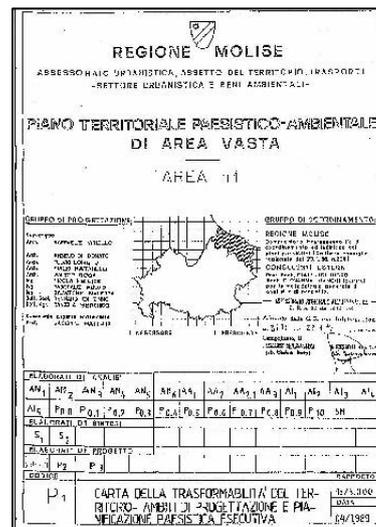


Figura 2.19: Carta della Trasformabilità del Territorio – SC5 e SC9

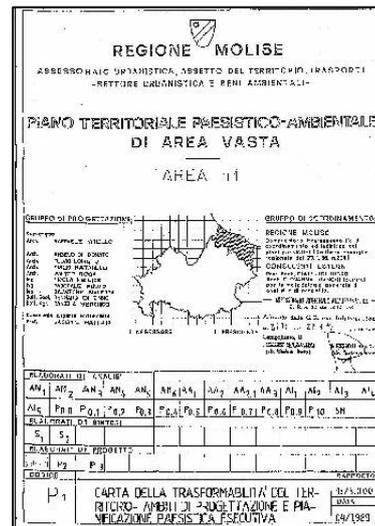
ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	



Figura 2.20: Carta della Trasformabilità del Territorio – SC6

LEGENDA	
A ₁ V	Elementi d'alta area espone interesse
A ₂ N ₁	Area di grande pertinenza caratterizzata per i valori naturali
A ₂ N ₂	Area con vegetazione naturale di eccezionale valore storico e naturalistico
A ₂ V	Area fortemente caratterizzanti gli ambienti naturali per pertinenza di elementi naturalistici
A ₂ S	Area di grande valore storico - monumentale
A ₂ C	Elementi storico-architettonici di rilievo
M ₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₂₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₃₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₄₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₅₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₆₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₇₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₈₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₀	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₁	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₂	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₃	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₄	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₅	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₆	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₇	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₈	Area di grande valore storico monumentale
M ₉₉	Area di grande valore storico monumentale
M ₁₀₀	Area di grande valore storico monumentale

EG s.r.l.



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 70 di 124

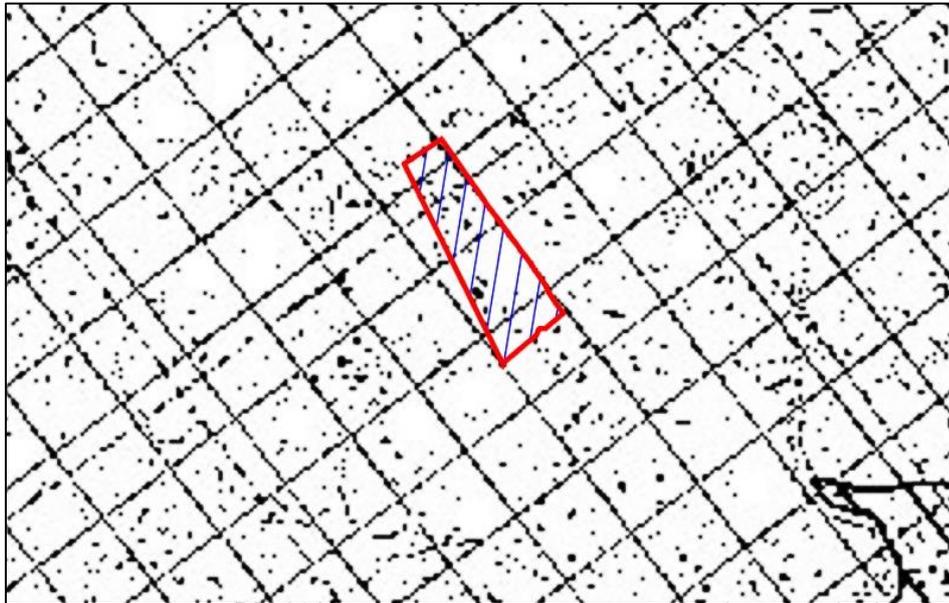
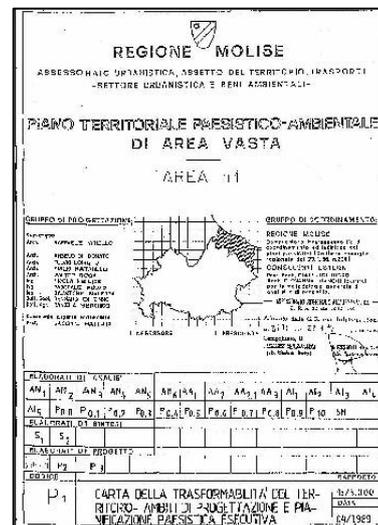


Figura 2.22: Carta della Trasformabilità del Territorio – SC8

LEGENDA	
A ₁ V	AREE ELEMENTI D'UN INTERESSE SPECIALE O D'INTERESSE
A ₂ N ₁	AREE DI GRANDE VALORE CANTIERIZZATE PER GLI USI NATURALI
A ₂ N ₂	AREE CON VEGETAZIONE NATURALE DI ECCEZIONALE VALORE ECOSISTEMICO E NATURALISTICO
A ₂ V	AREE FORTEMENTE CARATTERIZZANTI GLI SPAZII RURALI PER PRESSIONI DI ELEMENTI NATURALISTICI
A ₂ S	AREE DI GRANDE VALORE D'INTERESSE SOCIO-CULTURALE
A ₂ C	AREE DI GRANDE VALORE D'INTERESSE STORICO-PAESAGGISTICO
M ₁ V	AREE CON ECCELLENTE VALORE PRODUTTIVO DI SOLE
M ₁ G ₁	AREE CON PARTICOLARI ED ELEVATI VALORI PAESAGGISTICI, NATURALISTICI, STORICI O PRODUTTIVI
M ₁ G ₂	AREE DI ECCEZIONALE INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO O PRODUTTIVO
M ₁ P ₁	AREE DI ECCEZIONALE INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO O PRODUTTIVO
M ₁ S	AREE DEL SISTEMA INSIDIATIVO CON VALORE PAESAGGISTICO
M ₁ P	AREE COLLINARI O DI PENDIO MONTANO CON ECCELLENTE INTERESSE PRODUTTIVO
PPE	AREE DI ECCEZIONALE INTERESSE D'INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO O PRODUTTIVO



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 71 di 124

2.2.3 CARTA “ELEMENTI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, URBANISTICI E TIPO – MORFOLOGIA DEL TERRENO”

In base alla Cartografia relativa alla “Elementi Archeologici, Architettonici, Urbanistici e Tipo – Morfologia del terreno” (vedi Figura 2.7) dal punto di vista Archeologico (A) non si rilevano punti critici

2.3 COERENZA CON IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

L'area di installazione dell'Impianto Fotovoltaico ricade nel Bacino Regionale del Fiume Biferno e Minori (vedi Figura 2.8), per la cui tutela l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha adottato con delibera del Comitato Istituzionale n.87 del 28 ottobre 2005 il “Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale del Fiume Biferno e Minori”.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 72 di 124

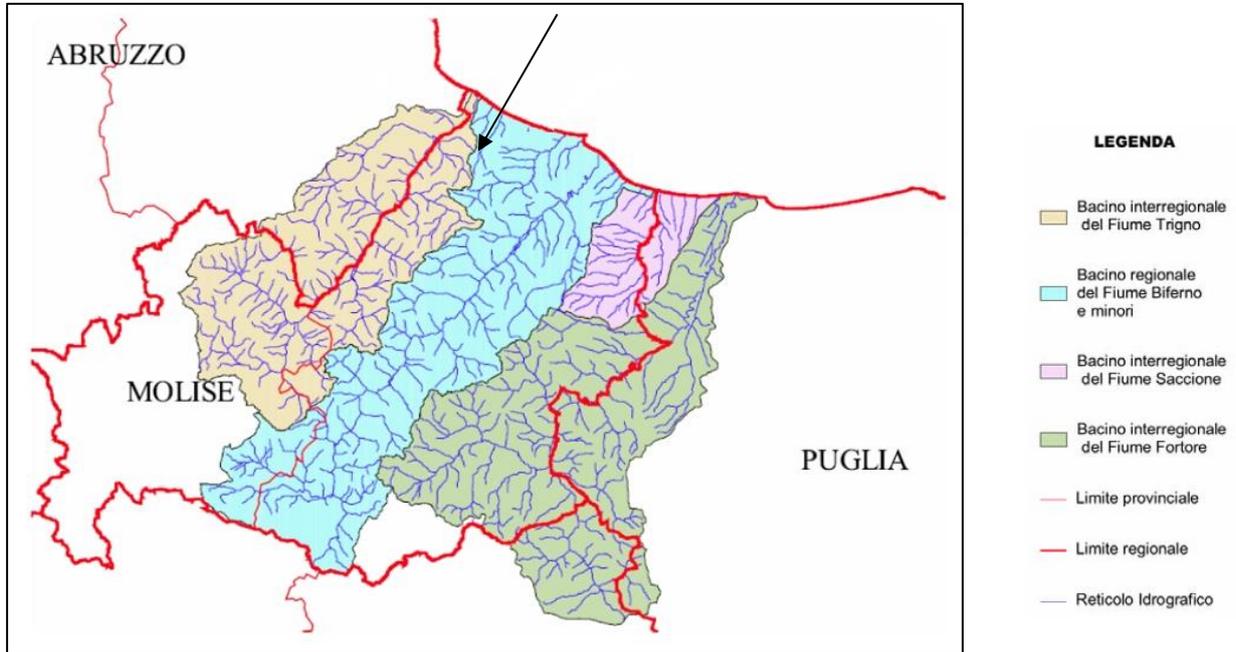
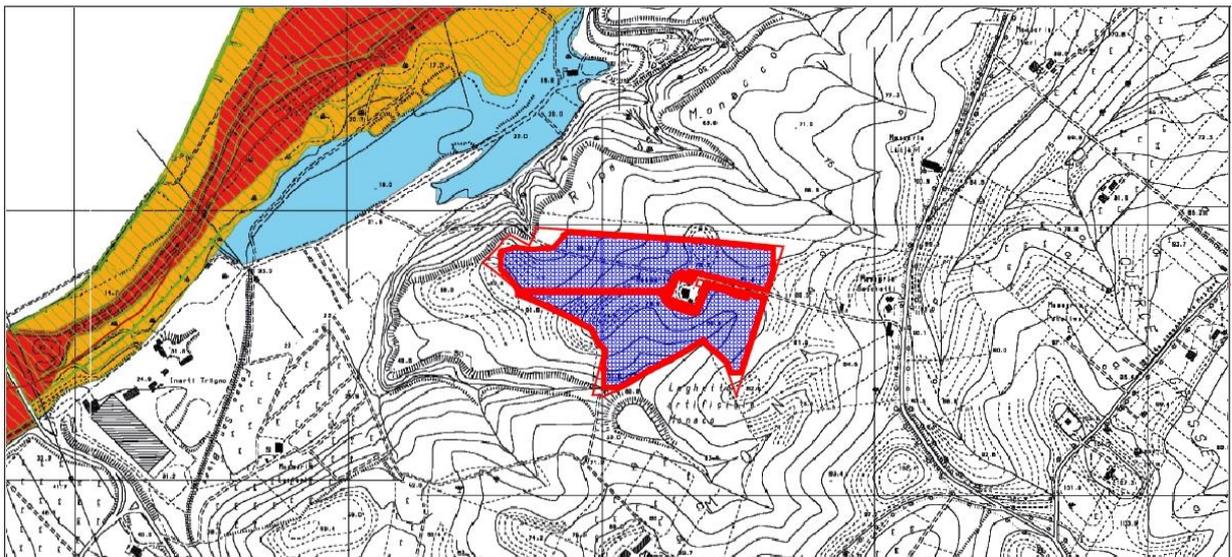


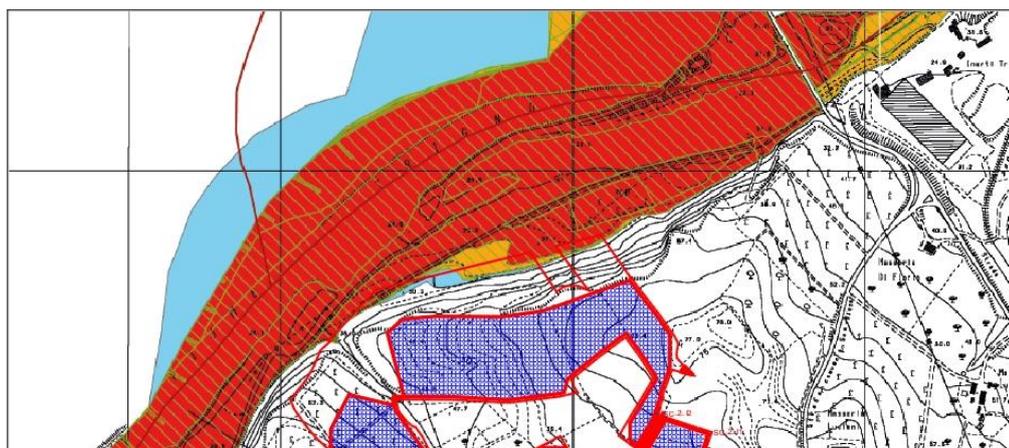
Figura 2.8: Rappresentazione del Reticolo Idrografico



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 73 di 124



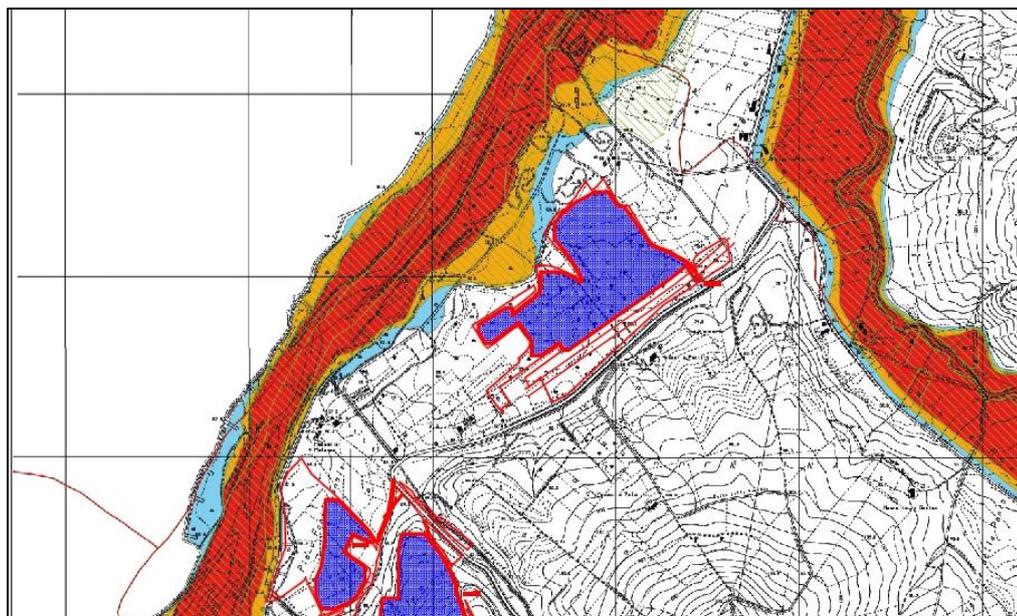
Figura 2.9: Carta della Pericolosità Idraulica – SC1 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 74 di 124



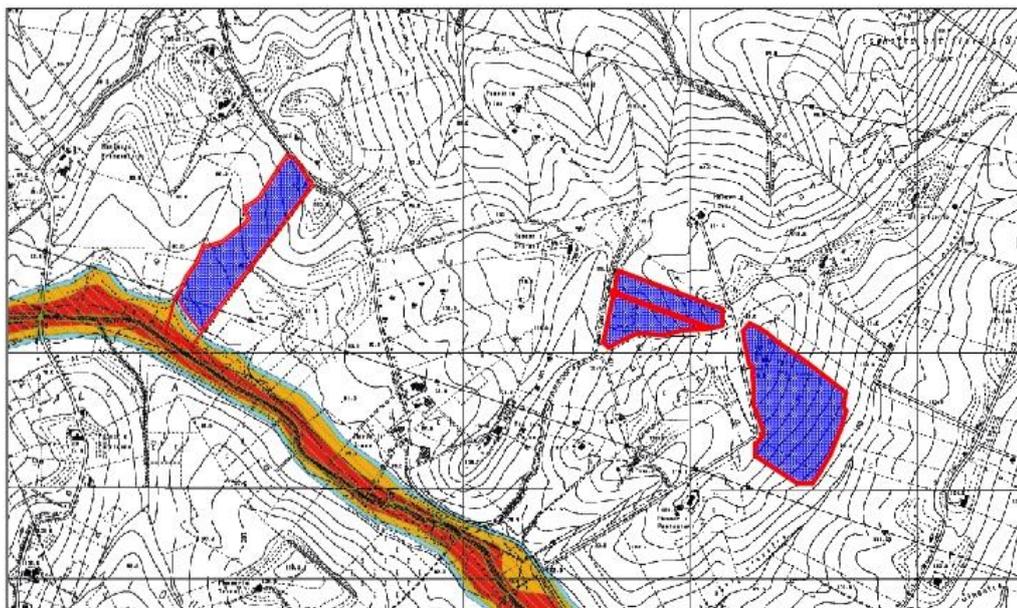
Figura 2.10: Carta della Pericolosità Idraulica – SC2 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 75 di 124



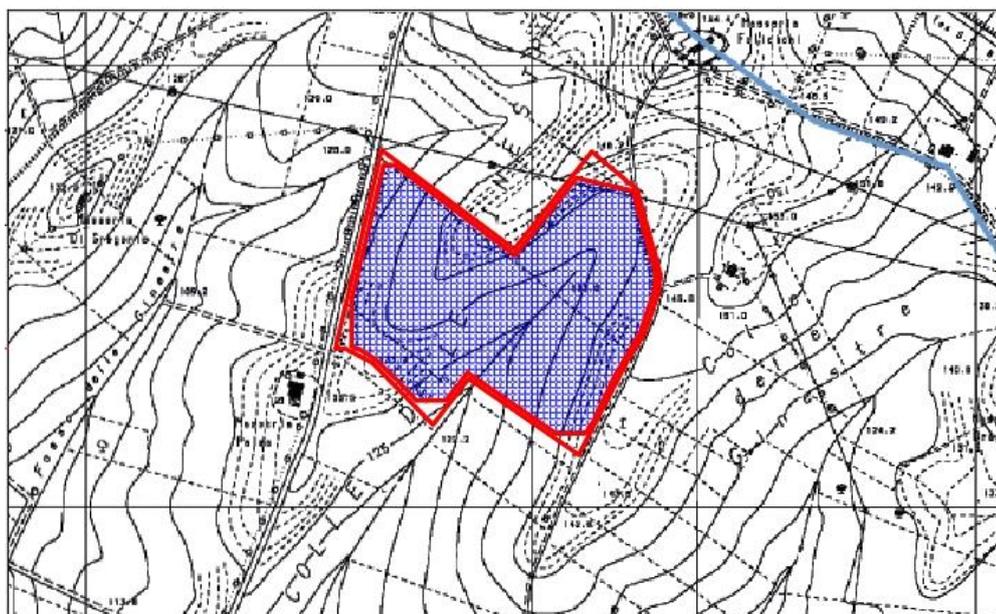
Figura 2.11: Carta della Pericolosità Idraulica – SC3 e SC4 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 76 di 124



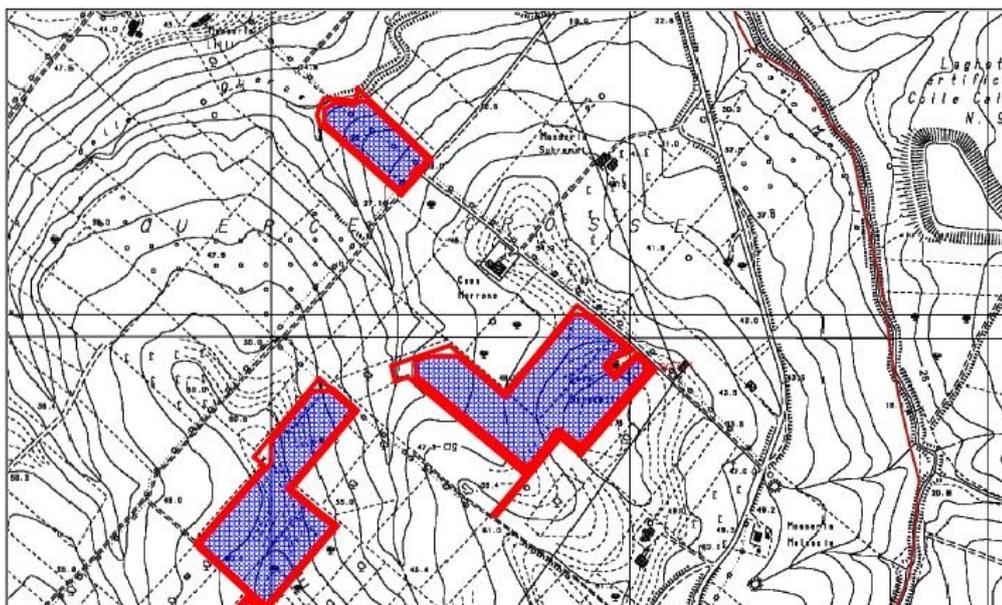
Figura 2.12: Carta della Pericolosità Idraulica – SC5 e SC9 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 77 di 124



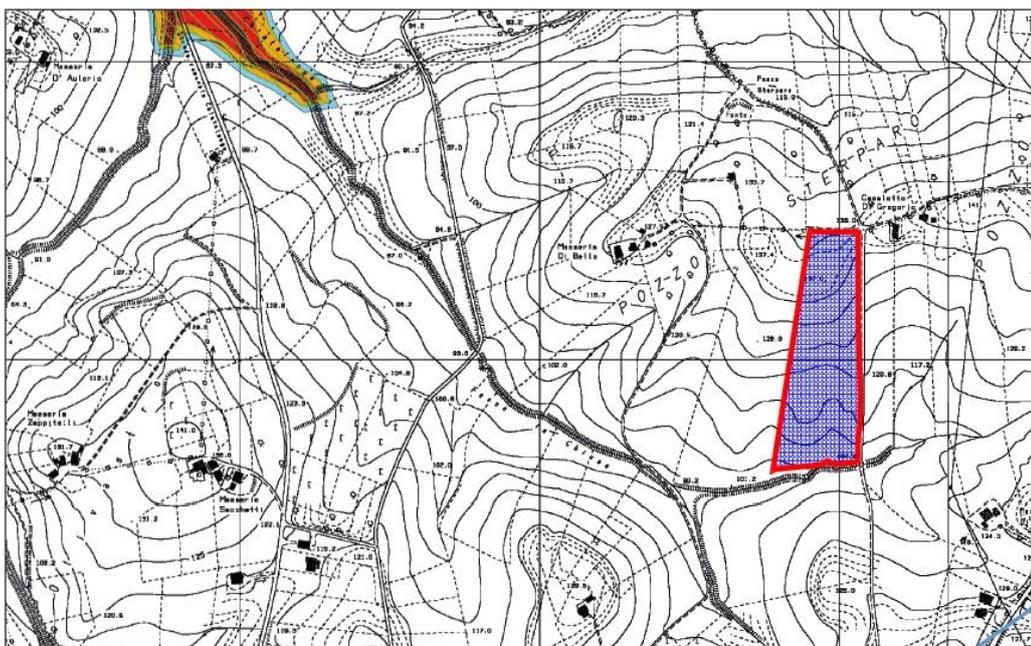
Figura 2.13: Carta della Pericolosità Idraulica – SC6 (Scala 1:4000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 78 di 124



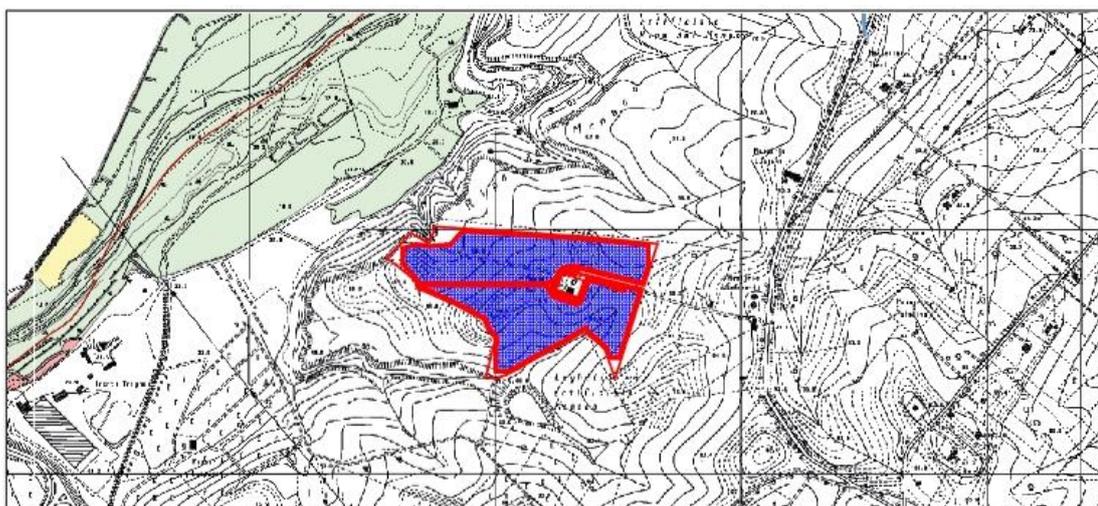
Figura 2.14: Carta della Pericolosità Idraulica – SC7 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 79 di 124



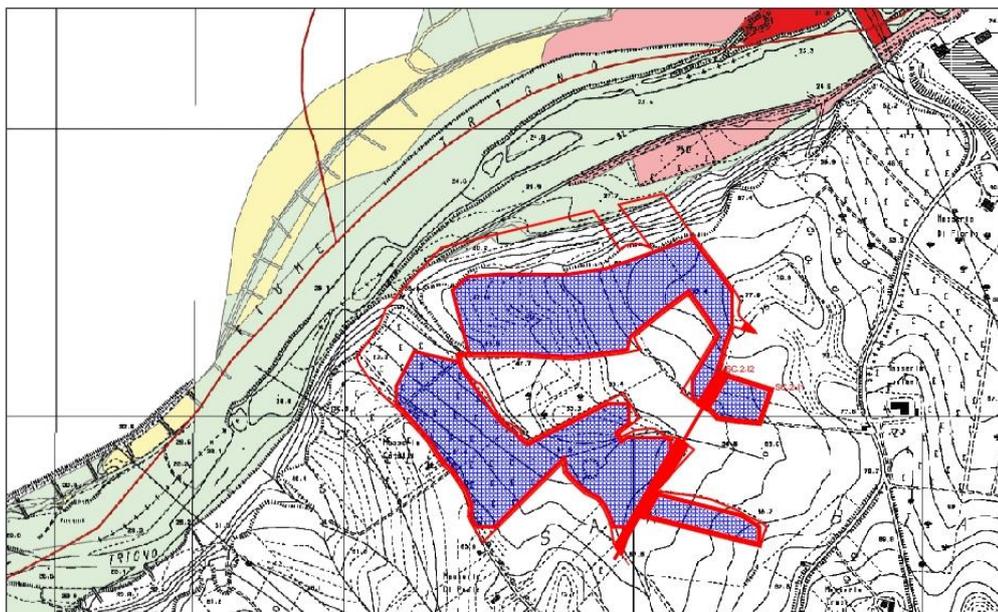
Figura 2.15: Carta della Pericolosità Idraulica – SC8 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 80 di 124



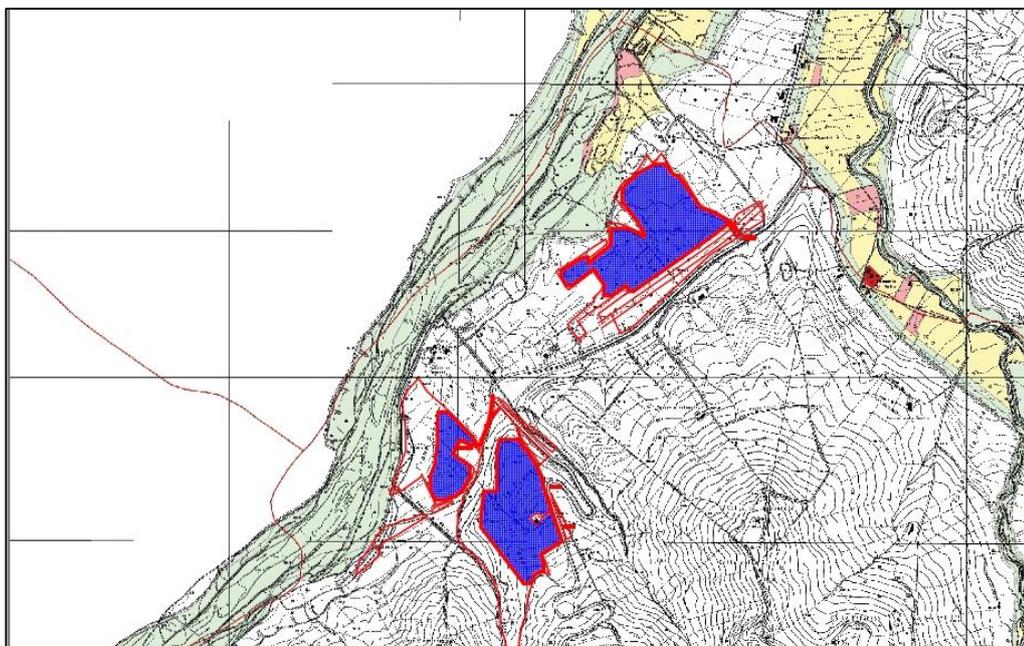
Figura 2.16: Carta del Rischio Idraulico – SC1 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 81 di 124



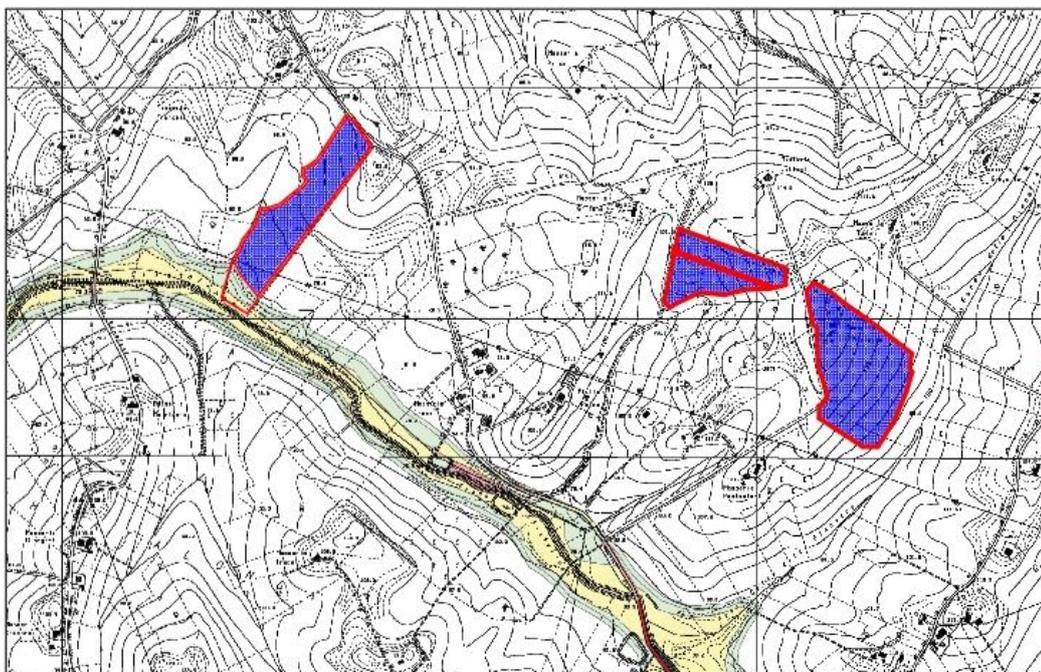
Figura 2.17: Carta del Rischio Idraulico – SC2 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 82 di 124



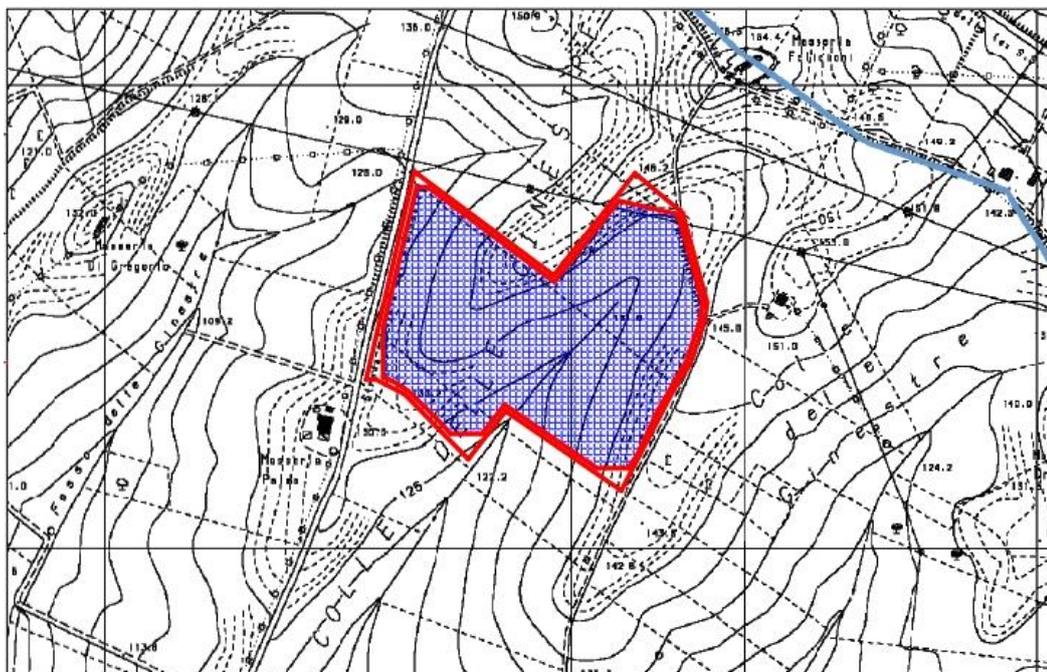
Figura 2.18: Carta del Rischio Idraulico – SC3 e SC4 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 83 di 124



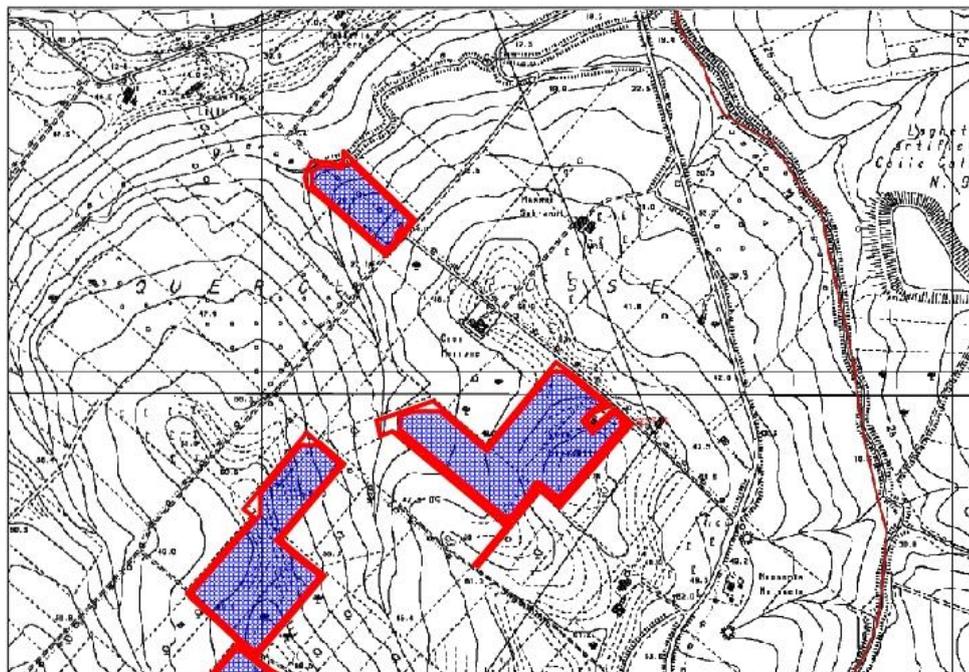
Figura 2.19: Carta del Rischio Idraulico – SC5 e SC9 (Scala 1:8000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 84 di 124



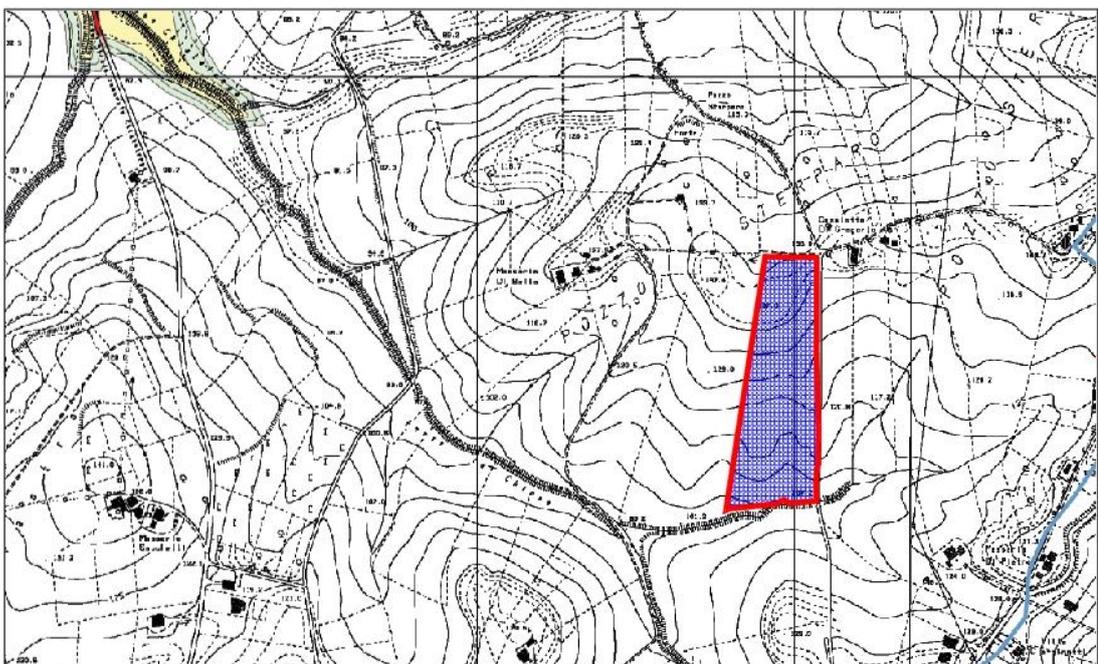
Figura 2.20: Carta del Rischio Idraulico – SC6 (Scala 1:4000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 85 di 124



Figura 2.21: Carta del Rischio Idraulico – SC7 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 86 di 124



Figura 2.22: Carta del Rischio Idraulico – SC8 (Scala 1:5000)

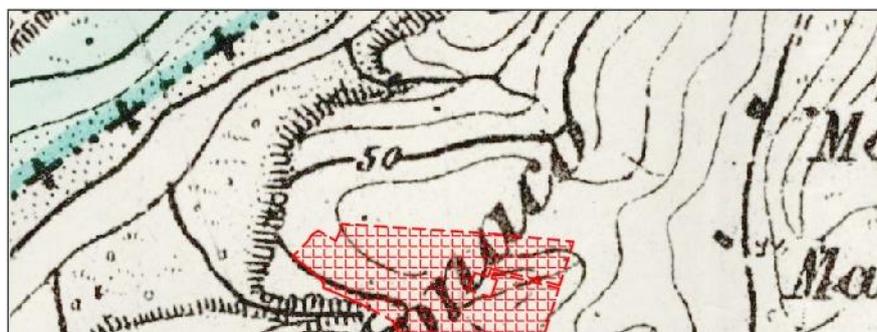
L'Area oggetto dell'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del nuovo Satellite 36/150 kV (Vedi Figura 2.22) non è Interessata da nessun vincolo P.A.I. né di rischio e/o pericolosità di Frana, né di rischio e/o pericolosità idraulica, si vedano a tal proposito gli elaborati "PDRT08 VERIFICA AMMISSIBILITA' GEOLOGICA COMUNE DI MAFALDA" e 3.9-PDRT09 VERIFICA AMMISSIBILITA' GEOLOGICA COMUNE DI MONTENERO

2.2.4 COERENZA CON LA PRESENZA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi della Cartografia relativa al Vincolo Idrogeologico (vedi Figure dalla 2.23 alla 2.30) si può notare quanto segue:

per quanto riguarda il territorio del comune di Montenero di Bisaccia:

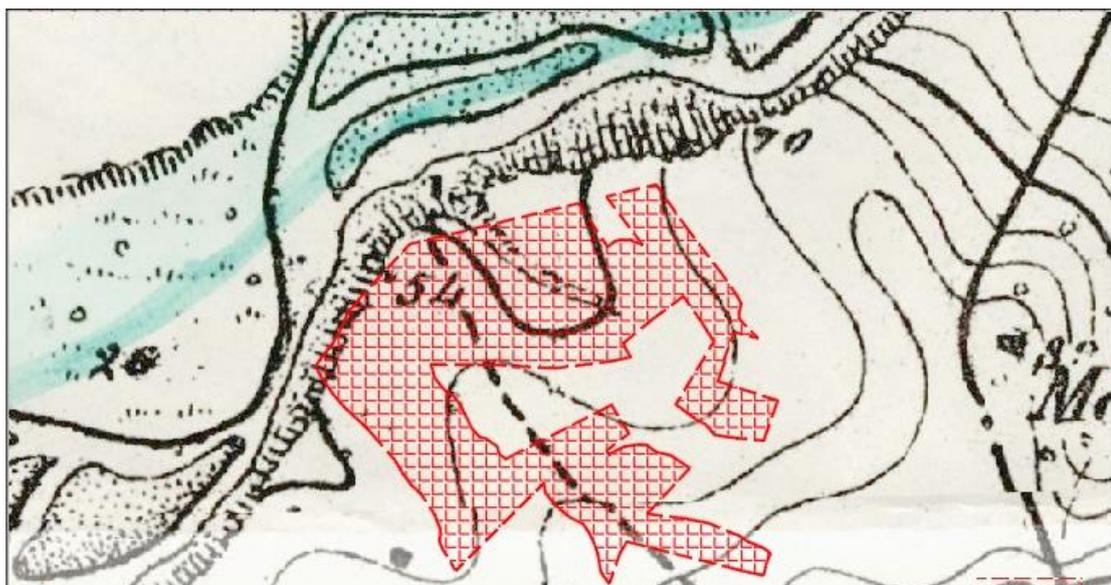
- L'area oggetto della Realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico e del nuovo Satellite 36/150 kV non rientrano all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;
- Il Cavidotto Interrato MT non rientra all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;
- L'ultimo Tratto della Linea AT non rientra all'interno del Vincolo Idrogeologico.



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 87 di 124



Figura 2.23: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC1 (Scala 1:5000)



ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 88 di 124

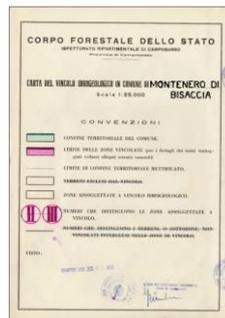


Figura 2.24: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC2 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 89 di 124

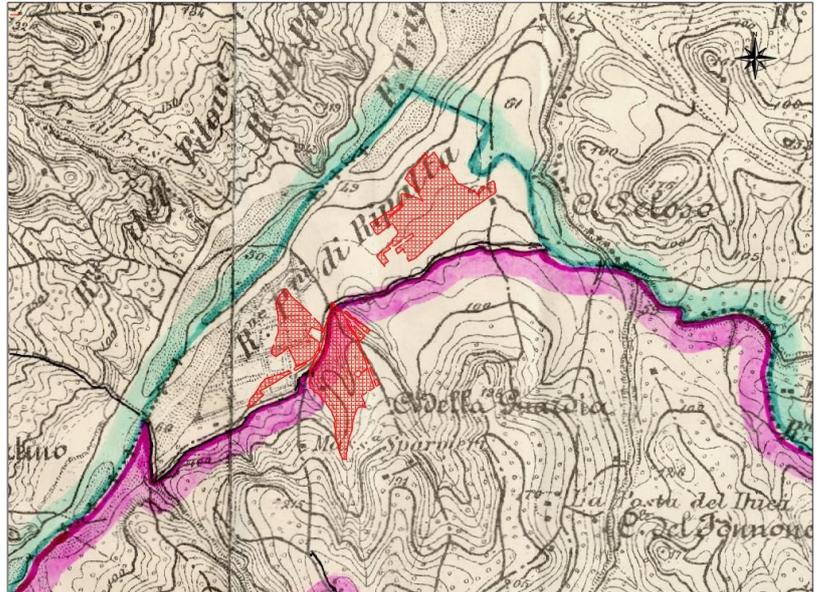


Figura 2.25: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC3 e SC4 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

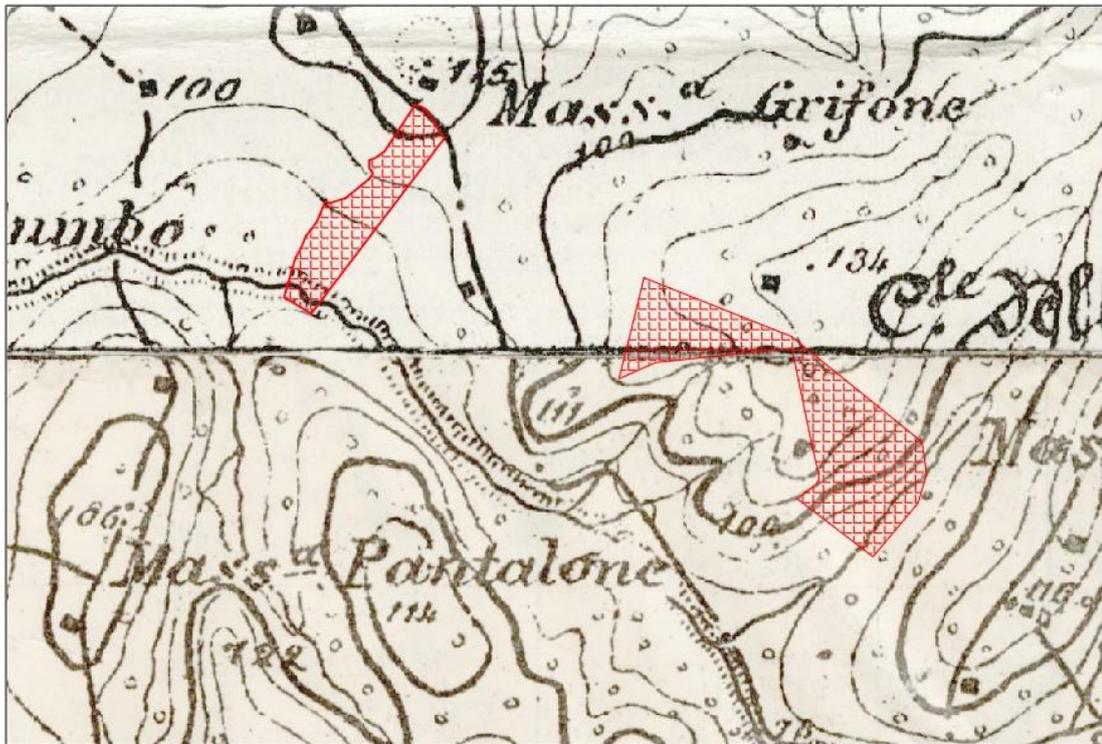


Figura 2.26: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC5 e SC9 (Scala 1:8000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 91 di 124



Figura 2.27: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC6 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 92 di 124

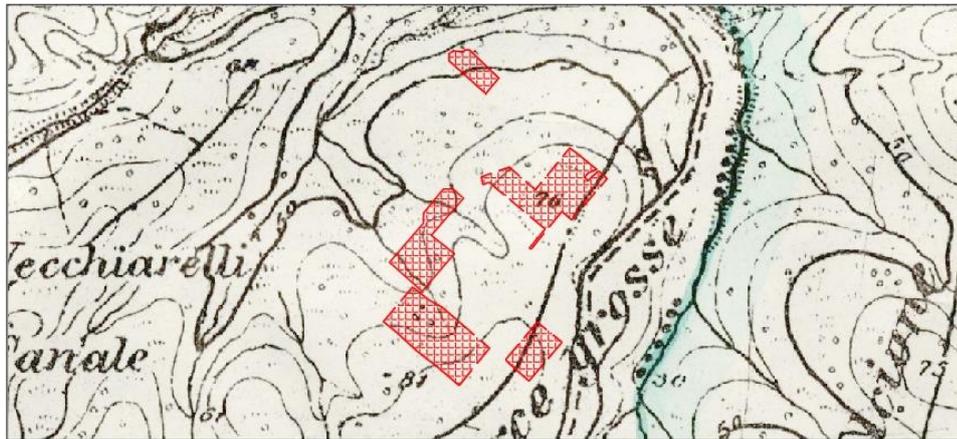


Figura 2.28: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC7 (Scala 1:10000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 93 di 124

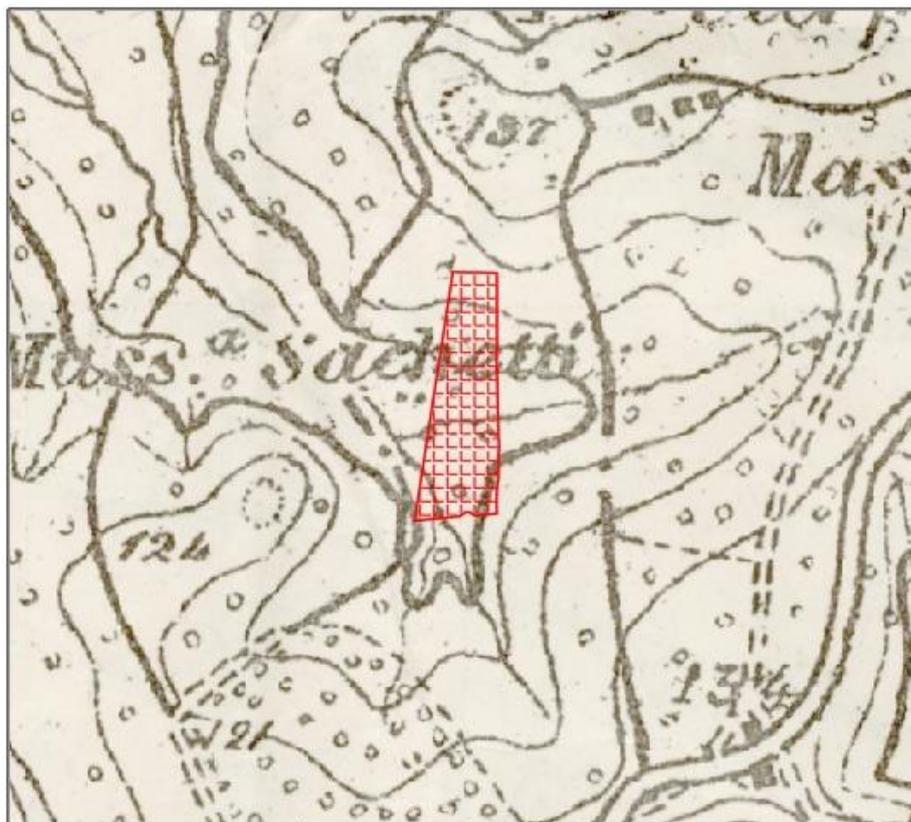


Figura 2.29: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC8 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 94 di 124

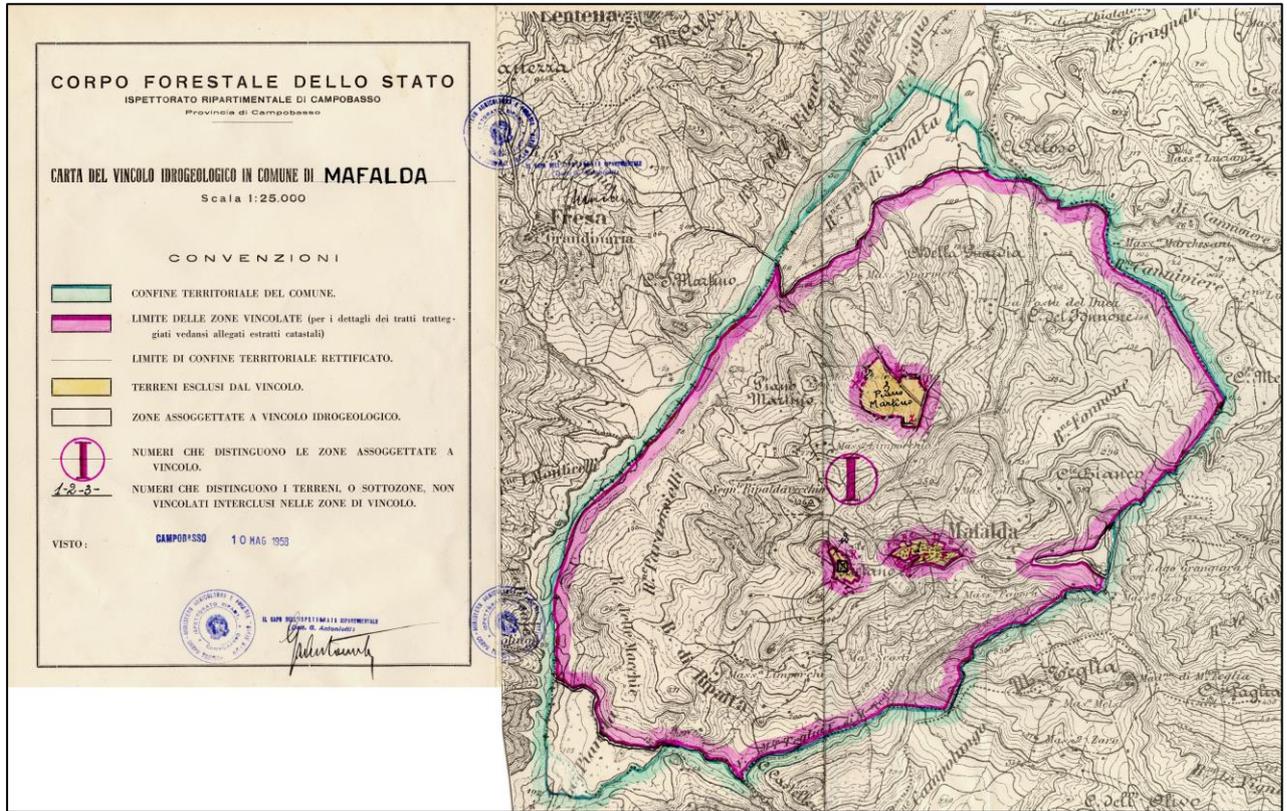


Figura 2.30: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise – SC3 e SC4 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 95 di 124

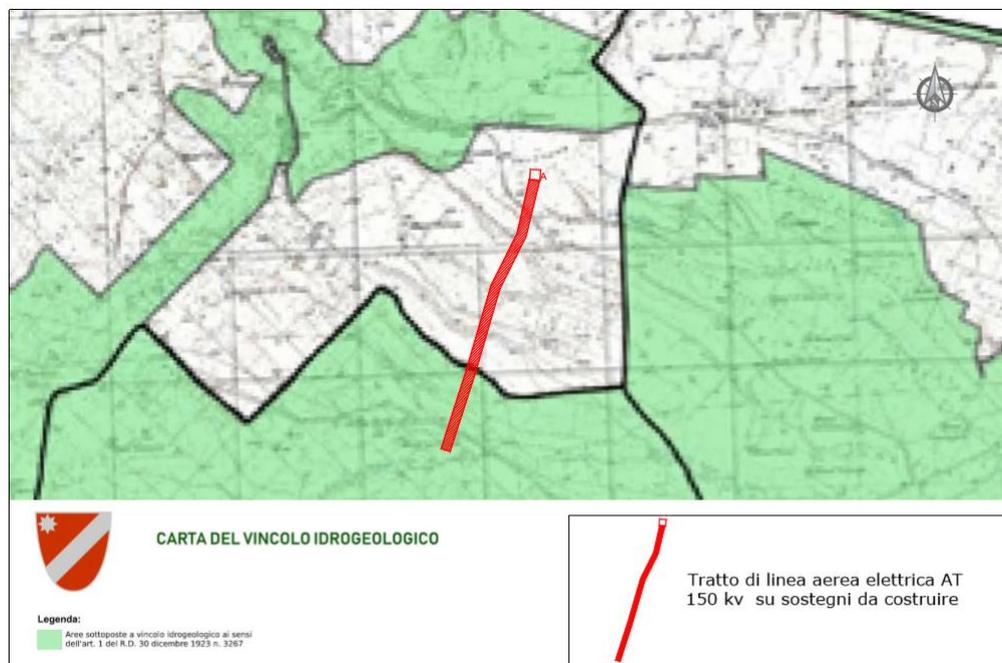


Figura 2.31: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Molise

Dall'analisi della Cartografia relativa al Vincolo Idrogeologico (vedi Figura precedenti) si può notare quanto segue:

per quanto riguarda il territorio del comune di Mafalda Sottocampo 3:

- L'area oggetto della Realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico non rientrano all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;
- Il Cavidotto Interrato MT non rientra all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;

per quanto riguarda il territorio del comune di Mafalda Sottocampo 4:

- L'area oggetto della Realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico rientra all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;
- Il Cavidotto Interrato MT rientra all'interno dell'Area interessata dal Vincolo Idrogeologico;

Pertanto limitatamente al solo Sottocampo sarà necessario richiedere il relativo nulla osta

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 96 di 124

2.5 COERENZA CON AREE NATURALI PROTETTE

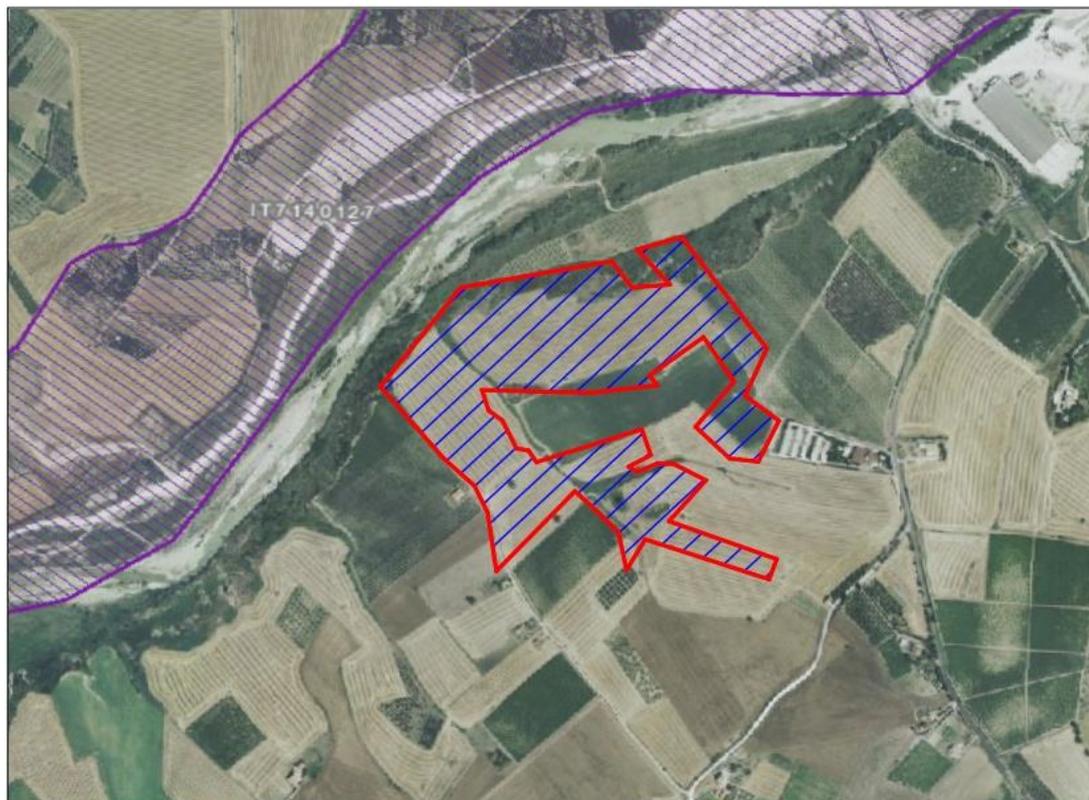
Dall'Analisi delle Cartografie (vedi figure dalla 2.46 alla 2.53) l'area oggetto dell'intervento di realizzazione dell'impianto Fotovoltaico, dei Cavidotti Interrati in Media Tensione, della Nuova Cabina di Consegna e della Nuova Linea in Alta Tensione ricadono parzialmente ed in minima parte nella zona SIC "IT7222212 – Colle Gessaro" ma non ricade in zone:

- ZPS.
- Parchi Naturali;
- Zone I.B.A.



Figura 2.46: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 97 di 124

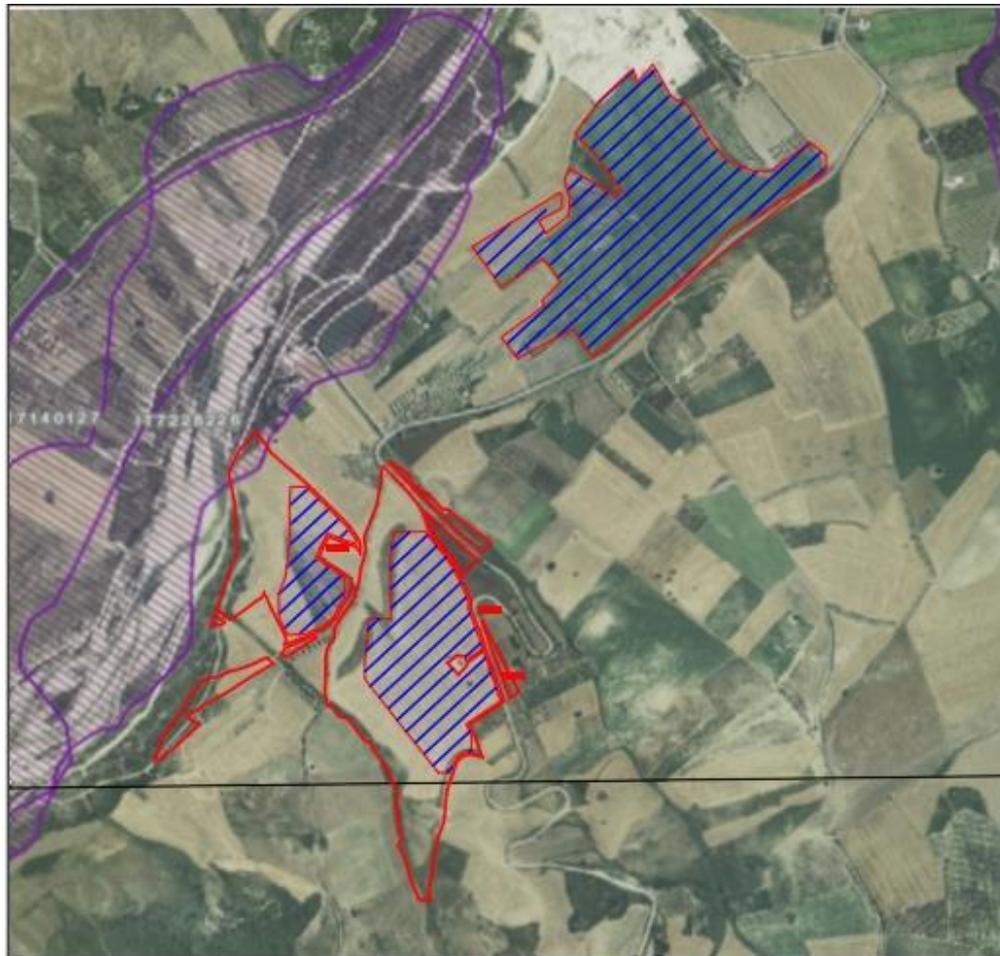


LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.47: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 98 di 124



LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.48: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:6000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 99 di 124



LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.49: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:8000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 100 di 124

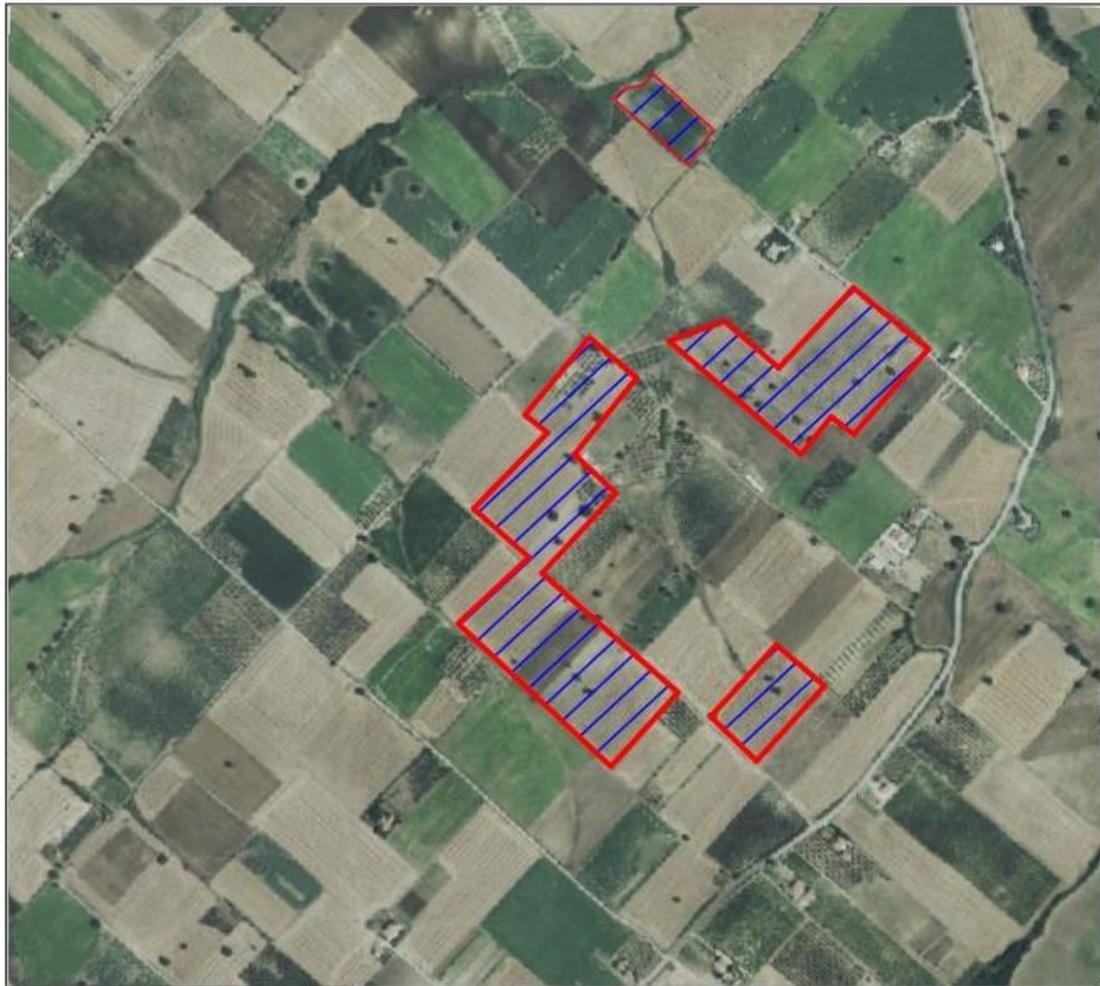


LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.50: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 101 di 124



LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.51: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 102 di 124



LEGENDA	
	AREA IMPIANTO
	SIC-ZPS



Figura 2.52: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000 (Scala 1:5000)

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

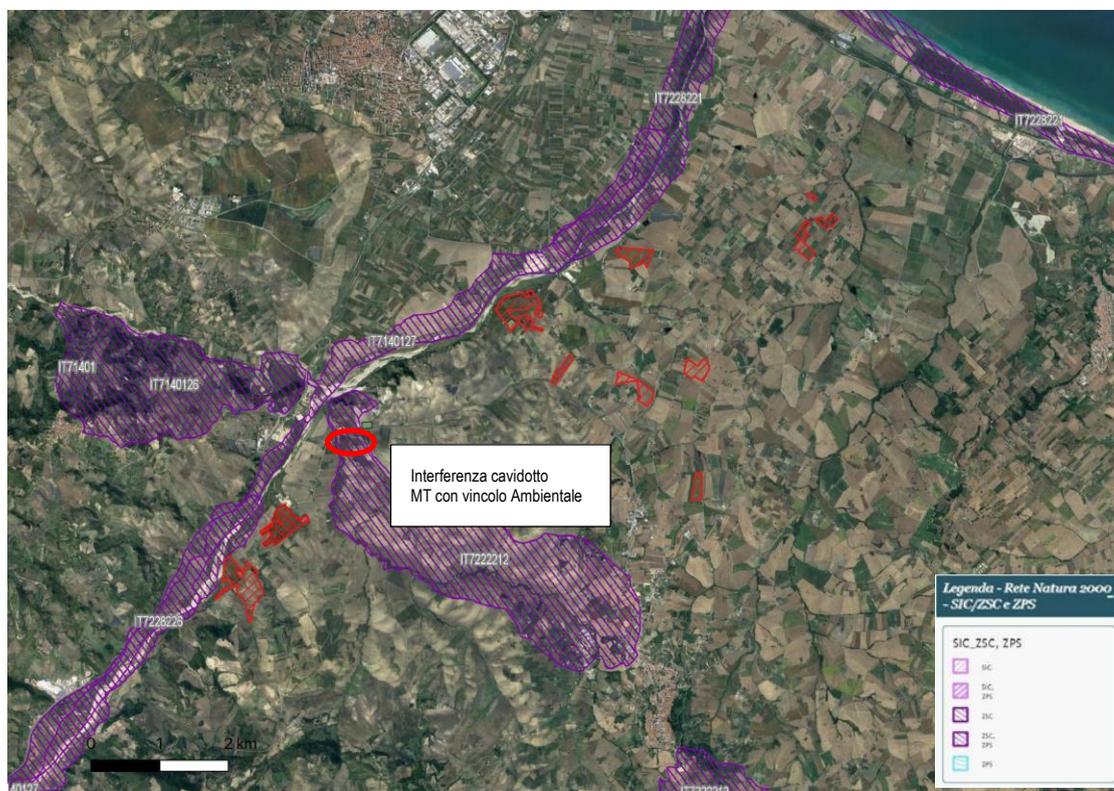


Figura 2.53: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000

2.6 COERENZA CON L.R. 7 AGOSTO 2009 N.22 - AREE NON IDONEE

La Regione Molise, con la Legge Regionale n. 22 del 07/08/2009 "Nuova disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise", ha individuato le aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel proprio territorio e si è dotato, insieme al Piano Energetico Ambientale Regionale, di uno strumento efficace per identificare le aree ritenute non idonee per l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili.

In particolare, l'area destinata alla realizzazione dell'impianto Fotovoltaico, del nuovo Satellite 36/150 kV, della nuova SE terna e dell'elettrodotto di Alta Tensione non ricadono:

- All'interno di parchi e preparchi o zone contigue e riserve regionali;
- zona 1 di rilevante interesse dei parchi nazionali istituiti nel territorio della regione;
- zone di "protezione e conservazione integrale" dei Piani Territoriali Paesistici.
- Le Zone di protezione ambientale (ZPS), e aree IBA (Important Bird Area);

Inoltre le Aree sopra indicate si trovano ad una distanza maggiore di 3 km dalla Linea di Costa;

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 104 di 124

mentre un breve tragitto di un cavidotto interrato ricade in una zona con vincolo SIC

2.7 CONCLUSIONI

Si riporta di seguito una tabella Riepilogativa (Tabella 2.12) in cui viene sottolineata la coerenza dell'Intervento proposto con il Quadri Programmatico Normativo e Vincolistico.

MATRICE PROGRAMMATICA DI COERENZA	
Coerenza del Progetto Rispetto agli Obiettivi della Normativa Comunitaria	
<i>Direttiva 2001/77/CE</i>	Coerente
<i>Direttiva 2003/96/CE</i>	Coerente
Coerenza del Progetto Rispetto agli Obiettivi della Normativa Nazionale	
<i>D. L. 387/03</i>	Coerente
<i>Linee guida settembre 2010</i>	Coerente
Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del QUADRO REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALI	
Piano Energetico Regionale	Coerente
Piano di Assetto Idrogeologico	Coerente
Vincolo Idrogeologico	Coerente (Per la Parte di Elettrodotta AT interessata da Tale vincolo si Richiederà opportuno Nulla Osta)
Strumento Urbanistico Vigente	Coerente
Coerenza del progetto rispetto Quadro Vincolistico	
Vincoli e segnalazioni architettonici e archeologici X	Non Interessato
Parchi Nazionali Istituiti	Non Interessato
Parchi Regionali Istituiti	Non Interessato
Monumenti Nazionali Istituiti	Non Interessato
Aree Rete Natura 2.000 (SIC e ZPS)	(Per la Parte di Elettrodotta MT interessata da Tale vincolo si Richiederà opportuno Nulla Osta)
Altre aree di interesse naturalistico previste	Non Interessato
Usi Civici	Non Interessato
Aree Percorse da Incendio	Non Interessato

Tabella 2.54: Matrice di Coerenza

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 105 di 124

3.1 AREA DEL PROGETTO

Il Presente Studio di Impatto Ambientale è relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale e potenza di picco pari a **51.081,94 kW**, da realizzare nel Comune di **Montenero di Bisaccia (CB)** e nel **Comune di Mafalda (CB)**, ai fini della costruzione di un impianto conforme alle vigenti prescrizioni di legge.

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Alta Tensione tramite realizzazione di una nuova Stazione di Terna S.p.A.

Il Produttore e Soggetto Responsabile, è la Società **NEW SOLAR 2 S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto, è "**MONTENERO 1**".

L'area totale a disposizione del richiedente all'interno della quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico è caratterizzata da **12** siti diversi nei quali sono individuati **9** sottocampi che ricadono in due lotti di impianti, uno nel Comune di **Montenero di Bisaccia (CB)** (**7** sottocampi) e l'altro nel Comune di **Mafalda (CB)** (**2** sottocampi)

I due lotti sono:

3) Lotto di impianti ubicato nel Comune di Montenero di Bisaccia:

Questo lotto è costituito da **7** sottocampi individuati ai fogli:

- Foglio 10 particella 11
- Foglio 14 particelle 1
- Foglio 18 particelle 2-6-8-22-65-97-128-131-163-166-170-171-187-parte delle particelle 13-16-25-30-131
- Foglio 13 particelle 11-12-14-26-34-35-36-37-136-142-179-180-182
- Foglio 9 particelle 164-89-180-296
- Foglio 16 particella 130
- Foglio 20 particella 102 (Parte)
- Foglio 25 particelle 45-64-98-192
- Foglio 26 particelle 1-2 (Parte) -105
- Foglio 19 particelle 95-147-148
- Foglio 36 particelle 218-376 (Parte)-378 (Parte)

così divisi:

- SC1 insistente sui fogli 10 e 14 nei pressi della Contrada Montebello
- SC2 insistente sul foglio 18 nei pressi dell'Hotel Il Poggio alla strada Comunale Chiantalonga
- SC5 insistente sui fogli 20 e 25 sito in Contrada Olivastro confinante ad est con la strada Comunale

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 106 di 124

Chiatalonga e ad ovest con Contrada San Biase

- SC6 insistente sul foglio 26 e 16 confinante ad ovest con la strada Comunale Le Ginestre
- SC7 insistente sui fogli 9 e 13 nei pressi di Contrada Querce Grosse
- SC8 insistente sul foglio 36 confinante ad est con strada Statale 157
- SC9 insistente sul foglio 19 confinante a nord-ovest con Strada Comunale Chiatalonga

4) Lotto di impianti ubicato nel Comune di Mafalda

Questo lotto è costituito da **2** sottocampi individuati ai fogli:

- Foglio 1 particelle 24-42-43-44-45-51-82-85 e parte delle particelle 26-27-41-52
- Foglio 2 particelle 15-16-159-162 e parte delle particelle 21-55-56-160 e 161
- Foglio 3 particelle 2-12 (entrambe in parte)

così divisi:

- SC3 insistente sui fogli 1 e 3 situato in zona Piano del Molino e confinante a sud-est con la strada di Bonifica n.6
- SC4 insistente sui fogli 2 e 3 nei pressi di zona Piano del Molino e confinante ad est con la strada di Bonifica

Complessivamente, l'impianto in oggetto prevede l'installazione di n. **112.268** pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **455 Wp**, suddivisi in n. 9 Sottocampi.

I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 26 moduli (Le Strutture sono comunque di tipo modulare e possono essere assemblate per ospitare sino a 78 Moduli).

L'impianto sarà corredato complessivamente da n. **28** Power Station, n.**9** Cabine di Consegna (Delivery Cabin DG 2092), e n.**9** Control Rooms e da n. **56** Storage Cabins.

3.2 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'Area oggetto dall'intervento si trova in Molise, in Provincia di Campobasso, nel Comune di **Montenero di Bisaccia (CB)** e nel Comune di **Mafalda (CB)**, in aree comprese tra le quote topografiche di **26** e **103** metri sul Livello del Mare.

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n.**9** sottocampi (denominati **SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, SC6, SC7, SC8, SC9**) che

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 107 di 124

ricadono in zone prettamente agricole. Relativamente ad ogni sottocampo non sono rilevabili brusche interruzioni o salti nell'andamento sub pianeggiante della superficie topografica.

3.3 ACCESSI ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Quasi tutti i Sottocampi presentano degli Accessi Indipendenti da Strada Pubblica. Si è cercato di sfruttare gli accessi esistenti già sfruttati dalla proprietà per lo svolgimento delle attività Agricole:

- SC1: accesso esistente da Strada Comunale Montebello
- SC2: accesso esistente da Strada Comunale di Chiatalonga
- SC3: accesso esistente da Strada di Bonifica n. 6
- SC4: accesso esistente da Strada di Bonifica n. 6
- SC5: accesso da realizzare lato Est verso Strada Comunale Le Ginestre e lato Ovest verso Strada Comunale San Biase
- SC6: accesso esistente da Strada Comunale di Chiatalonga
- SC7: accesso esistente da Strada Comunale Querce Grosse
- SC8: accesso esistente da Strada Interpodereale Pozzo Sterparo
- SC9: accesso esistente da Strada Comunale Chiatalonga

3.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il generatore fotovoltaico sarà composto da n. **112.268** moduli fotovoltaici al silicio cristallino per una potenza di picco complessiva di **51.081,94 kW**.

L'intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata in rete con allaccio in AT a 150 kV sulla rete di TERNA SpA tramite la realizzazione di un **nuovo Satellite 36/150 kV**.

Il generatore fotovoltaico sarà formato da n. **4.318** stringhe ognuna costituita da 26 moduli collegati in serie, per una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di **51.081,94 kWp**.

Ad ogni Impianto/sottocampo farà riferimento una singola cabina di consegna (Delivery Cabin) destinata ad ospitare i dispositivi di Sezionamento e Protezione del Distributore Locale (TERNA SpA)

A valle di ogni singola Delivery Cabin (Cabina di Consegna) saranno installate le Power Station

Ogni Power Station sarà comprensiva di:

- n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
- n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
- n°1 Trasformatore potenza pari a 2.000 kVA o 1.000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 kV, n.1

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 108 di 124

Quadro Elettrico Generale BT, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari.

Le stringhe di moduli fotovoltaici saranno cablate in parallelo direttamente sugli Inverter Posti in Campo (Inverter di Stringa) dove la Corrente continua sarà trasformata in corrente in corrente alternata trifase CA con Tensione a 800 V.

Le linee in corrente alternata trifase in CA (a 800 V), in uscita da ogni Inverter, saranno convogliate al rispettivo Quadro Generale BT dislocato sulla Power Station di Competenza.

La linea trifase a 800 V in AC in uscita dai rispettivi Quadri Generali di Parallelo sarà trasformata in AC a 30.000 Volt da apposito trasformatore elevatore di potenza pari a 2.000 kVA (o 1.000 kVA) . All'uscita del trasformatore è posto il quadro QMT (partenza linea MT).

La linea elettrica in MT in uscita dal Quadro MT posta all'interno della Cabina Prefabbricata di competenza è convogliata alla cabina Utente e successivamente alla Cabina di consegna (Delivery Cabin) dotata delle opportune apparecchiature di Sezionamento e Protezioni.

Le Linee MT in Uscita della Delivery Cabin (Cabina di Consegna), saranno convogliate al nuovo Satellite 36/150 kV ove è previsto il punto di connessione alla Rete Elettrica.

Nella Tabella 3.1 sono evidenziate le principali caratteristiche dell'Impianto Fotovoltaico e dei Relativi Sottocampi.

A servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
- Trasformazione dell'energia elettrica bt/MT (Attraverso Power Station appositamente Dedicata);
- Impianto di connessione alla rete elettrica AT;
- Distribuzione elettrica bt;
- Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
- Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
- Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
- Impianto di terra;

Più specificatamente la realizzazione dell'impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. Posa in opera degli Inseguitori Solari su adeguate strutture di fondazione (Pali ad Infissione);
- b. Posa in opera dei Moduli Fotovoltaici;
- c. Posa in opera di n.**28** Power Station poste in campo, ognuna comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n°1 Trasformatore potenza pari a 2.000 /1.000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 kV, n.1 Quadro Elettrico Generale BT, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 109 di 124

- d. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- e. scavi, rinterrati e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale bT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- f. realizzazione dell'impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- g. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- h. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- i. Realizzazione delle Linee MT (Cavidotto Interrato) dall'impianto fotovoltaico fino al nuovo Satellite 36/150 kV

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

Impianto	MONTENERO 1								
Sottocampi	Montenero 1 SC-1	Montenero 1 SC-2	Montenero 1 SC-3	Montenero 1 SC-4	Montenero 1 SC-5	Montenero 1 SC-6	Montenero 1 SC-7	Montenero 1 SC-8	Montenero 1 SC-9
Comune (Provincia)	Montenero di Bisaccia (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)	Mafalda (CB)	Mafalda (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)	Montenero di Bisaccia (CB)
Coordinate	Lat. 42.018685° Long. 14.777433°	Lat. 42.011759° Long. 14.756738°	Lat. 41.982552° Long. 14.715630°	Lat. 41.975052° Long. 14.708985°	Lat. 42.001348° Long. 14.778126°	Lat. 42.003576° Long. 14.788045°	Lat. 42.022832° Long. 14.807196°	Lat. 41.988395° Long. 14.788352°	Lat. 42.003882° Long. 14.764773°
Superficie lorda di impianto	10,1700 ha	21,8780 ha	13,9659 ha	23,8290 ha	8,9300 ha	7,8147 ha	14,1745 ha	4,6921 ha	4,1846 ha
Superficie netta di impianto	8,6987 ha	13,1131 ha	10,8814 ha	10,5506 ha	7,3465 ha	6,9872 ha	11,5026 ha	4,2804 ha	3,5286 ha
Potenza nominale (CC)	5.702,06 kWp	7.736,82 kWp	7.843,29 kWp	7.452,90 kWp	4.897,62 kWp	5.181,54 kWp	7.168,98 kWp	3.028,48 kWp	2.070,25 kWp
Potenza nominale (CA)	4.995,00 kWp	6.660,00 kWp	6.475,00 kWp	6.290,00 kWp	4.255,00 kWp	4.255,00 kWp	6.105,00 kWp	2.960,00 kWp	1.850,00 kWp
Tensione di sistema (CC)	1.500 V								
Punto di connessione ('POD')	Sottostazione Terna S.p.A.								
Regime di esercizio	Cessione Totale								
Potenza in immissione richiesta [STMG]	44.000,00 kWp								
Potenza in prelievo richiesta per usi diversi da servizi ausiliari	600 kW								
Tipologia di impianto	Strutture ad inseguimento Monoassiale								
Moduli	N° 12.532 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 17.004 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 17.238 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 16.380 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 10.764 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 11.388 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 15.756 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 6.656 in silicio monocristallino da 455 Wp	N° 4.550 in silicio monocristallino da 455 Wp
Inverter	N° 27 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 36 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 35 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 34 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 23 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 23 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 33 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 15 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor	N° 9 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor
Tilt	0°								
Azimuth	0° (Sud)								
Cabine	N° 3 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 6 Storage Cabin	N° 4 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 8 Storage Cabin	N° 4 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 8 Storage Cabin	N° 4 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 8 Storage Cabin	N° 3 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 6 Storage Cabin	N° 3 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 6 Storage Cabin	N° 4 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 8 Storage Cabin	N° 2 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 4 Storage Cabin	N° 1 Power Station + N° 1 Cabina di Consegna + N°1 Control Room N° 2 Storage Cabin

Tabella 3.1: Sintesi delle Caratteristiche dell'Impianto Fotovoltaico

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 111 di 124

La designazione dettagliata delle opere, le loro caratteristiche e dimensioni sono desumibili dagli elaborati grafici di progetto.

3.5 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 36 kV, per tale motivo sarà necessario realizzare un nuovo Satellite 36/150 kV.

Per quanto riguarda la descrizione tecnica del nuovo Satellite 36/150 kV si faccia riferimento agli elaborati grafici e descrittivi dedicati.

L'impianto Fotovoltaico comprenderà anche:

- una cabina elettrica di consegna (Delivery Cabin) per ogni sottocampo fotovoltaico, dotata delle rispettive apparecchiature di Sezionamento e Protezione.
- Una serie di Power Station ognuna comprensiva di:
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
 - n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri bT di Parallelo Inverter (QBT);
 - n°1 Trasformatore potenza pari a 2.000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 kV, n.1 Quadro Elettrico Generale BT, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari;

Per la distribuzione in b.t. (800/400/220 V) saranno impiegati i seguenti tipi di conduttori:

- cavi uni/multipolari in rame a doppio isolamento, posati tubazioni corrugate in PVC serie pesante, provvisti di IMQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le Norme CEI 20-22, tipo FG7(O)R 0,6/1 kV (isolante in EPR).
- cavi uni/multipolari in rame a doppio isolamento, schermati, posati tubazioni corrugate in PVC serie pesante, provvisti di IMQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le Norme CEI 20-22, tipo FG7(O)R 0,6/1 kV (isolante in EPR).
- cavi unipolari in rame a semplice isolamento, posati entro tubazioni in PVC incassate o in vista, provvisti di IMQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le Norme CEI 20-22, tipo NO7V-K (isolante in PVC).
- Cavi MT: ARG7 H1R, Cavi isolati in gomma HEPR di qualità G7 sotto guaina di PVC, conduttore in Alluminio, Tensione Nominale di Esercizio 18/36 kV;

Nei locali tecnologici saranno installate cassette di derivazione in silumin e/o in materiale plastico autoestinguento (in accordo alla tipologia delle canalizzazioni installate) aventi sempre grado di protezione non inferiore a IP55.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 112 di 124

Negli altri ambienti le cassette di derivazione saranno tutte in materiale plastico autoestinguente con grado di protezione non inferiore a IP55 (se esterne) o a IP40 (se incassate).

3.6 ASPETTI AMBIENTALI

Le risorse necessarie per la realizzazione del Progetto sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici.

I rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera derivano dalla fase di Cantiere. Nella Tabella 3.10 è visibile l'elenco dei codici CER associabili ai singoli rifiuti prodotti in fase di cantiere.

Codice CER	Descrizione del Rifiuto
CER 150101	imballaggi di carta e cartone
CER 150102	imballaggi in plastica
CER 150103	imballaggi in legno
CER 150104	imballaggi metallici
CER 150105	imballaggi in materiali compositi
CER 150106	imballaggi in materiali misti
CER 150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
CER 160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
CER 160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
CER 160799	rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)
CER 161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
CER 161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
CER 161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
CER 170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
CER 170202	vetro
CER 170203	plastica
CER 170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
CER 170407	metalli misti
CER 170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
CER 170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
CER 170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

Tabella 3.10: Elenco Codici CER dei Rifiuti prodotti in fase di cantiere

Nell'Area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 113 di 124

Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei Trasformatori.

Il Trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (Vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito).

Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio.

In particolare, per quanto concerne l'olio minerale impiegato nei Trasformatori, ne è previsto per l'intero impianto, un impiego per complessivi 56 mc.

Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato 1, l'Olio minerale è trattato al n.10: "Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc" (Si veda Tabella 3.12), pertanto l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n.10 categoria B, non è quindi necessario il **Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.)** ma solamente la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)**.

N.	Attività	Categoria		
		A	B	C
10	Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc		Fino a 50 mc	Oltre 50 mc

Tabella 3.12: Estratto Allegato 1 del DPR 151/2011

3.7 ASPETTI RELATIVI ALLA FASE DI CANTIERE

I lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 7 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Power Station, Moduli Fotovoltaici e Tracker Monoassiali).

Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessario nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 114 di 124

e compattazione del piano di campagna.

Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno dei Tracker che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (Battipalo).

Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture degli Inseguitori Monoassiali, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa delle Cabine Elettriche

Le Ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, la posa delle Delivery Cabin (Cabine di consegna) e il montaggio degli impianti ausiliari (Videosorveglianza, Illuminazione Perimetrale e sistema di allarme).

Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere.

L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali.

Di seguito si riporta una lista sequenziale delle operazioni previste per la realizzazione dell'impianto e la sua messa in produzione:

- Opere preliminari (Preparazione del Cantiere);
- Realizzazione recinzioni perimetrali;
- Predisposizione Fornitura Acqua e Energia;
- Direzione Approntamento Cantiere;
- Delimitazione area di cantiere e segnaletica;
- Realizzazione Viabilità Interna;
- Realizzazione Fondazione per basamenti Cabine Elettriche;
- Realizzazione sottofondo per posa Prefabbricati;
- Posa Pali di Fondazione;
- Montaggio strutture metalliche;
- Montaggio moduli fotovoltaici;
- Scavo Cavidotti bT/MT;
- Posa cavi MT;
- Posa cavi bT in CC/AC;

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

- Cablaggio stringhe;
- Posa Power Station;
- Cablaggio Moduli, Quadri di Campo, Power Station;
- Posa in Opera Delivery Cabin;
- Cablaggio Linea MT;
- Montaggio sistema di monitoraggio;
- Montaggio sistema di videosorveglianza, Allarme e Illuminazione Perimetrale;
- Realizzazione Cavidotto Interrato di Connessione alla rete
- **Realizzazione nuovo Satellite 36/150 kV**
- Collaudi/commissioning;
- Fine Lavori;
- Connessione in rete

3.8 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nella Tabella 3.13 sono stati determinati i valori della Potenza Nominale dell'Impianto (somma della Potenza dei Singoli Moduli Fotovoltaici in Corrente Continua) e dell'Energia Elettrica Prodotta dall'Impianto.

POTENZA DELL'IMPIANTO ED ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA				
TRACKERS		N. moduli Totali	Potenza del Singolo Modulo [Wp]	Potenza dell'Impianto [kWp]
Stringhe da 26 Moduli	n. 4.318 Stringhe	26 x 4.318 = 112.268	455	51.081,94
Yeld SC1 (Producibilità Attesa) [kWh/kWp] (*)		1.695		
Potenza Nominale SC1		12.532 Moduli PV x 455 = 5.702,06 kWp		
Energia Prodotta in un anno SC1 [kWh]		5.702,06 x 1.695 = 9.664,991,70 kWh		
Energia Prodotta in 30 anni SC1 [MWh]		289.949,75 MWh		
Potenza Nominale SC2		17.004 Moduli PV x 455 = 7.737,82 kWp		
Energia Prodotta in un anno SC2 [kWh]		7.737,82 x 1.695 = 13.113.909,90 kWh		
Energia Prodotta in 30 anni SC2 [MWh]		393.417,30 MWh		
Potenza Nominale SC3		17.238 Moduli PV x 455 = 7.843,29 kWp		
Energia Prodotta in un anno SC3 [kWh]		7.843,29 x 1.695 = 13.294.376,55 kWh		
Energia Prodotta in 30 anni SC3 [MWh]		398.831,30 MWh		
Potenza Nominale SC4		16.380 Moduli PV x 455 = 7.452,90 kWp		
Energia Prodotta in un anno SC4 [kWh]		7.452,90 x 1.695 = 12.632.665,50 kWh		
Energia Prodotta in 30 anni SC3 [MWh]		378.979,96 MWh		
Potenza Nominale SC5		10.764 Moduli PV x 455 = 4.897,62 kWp		

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	

Energia Prodotta in un anno SC5 [kWh]	<u>4.897,62 x 1.695= 8.301.465,90 kWh</u>
Energia Prodotta in 30 anni SC5 [MWh]	<u>249.043,98 MWh</u>
Potenza Nominale SC6	11.388 Moduli PV x 455 = <u>5.181,54 kWp</u>
Energia Prodotta in un anno SC6 [kWh]	<u>5.181,54x 1.695= 8.782.710,30 kWh</u>
Energia Prodotta in 30 anni SC6 [MWh]	<u>263.481,31 MWh</u>
Potenza Nominale SC7	15.756 Moduli PV x 455 = <u>7.168,98 kWp</u>
Energia Prodotta in un anno SC7 [kWh]	<u>7.168,98 x 1.695= 12.151.421,10 kWh</u>
Energia Prodotta in 30 anni SC7 [MWh]	<u>364.542,63 MWh</u>
Potenza Nominale SC8	6.656 Moduli PV x 455 = <u>3.028,48 kWp</u>
Energia Prodotta in un anno SC8 [kWh]	<u>3.028,48 x 1.695= 5.133.273,60 kWh</u>
Energia Prodotta in 30 anni SC8 [MWh]	<u>153.998,21 MWh</u>
Potenza Nominale SC9	4.550 Moduli PV x 455 = <u>2.070,25 kWp</u>
Energia Prodotta in un anno SC9 [kWh]	<u>2.070,25 x 1.695= 3.509.073,75 kWh</u>
Energia Prodotta in 30 anni SC9 [MWh]	<u>105.272,21 MWh</u>
Totale Energia prodotta in 1 anno	<u>86.601,00 MWh</u>
Totale Energia prodotta in 30 anni	<u>2,59803 TWh</u>
(*) Vedi Allegato "Calcolo della Producibilità con Software PV-Syst"	

Tabella 3.13

3.9 DETERMINAZIONE SUPERFICI COMPLESSIVE E DELL'INDICE DI OCCUPAZIONE

Nella Tabella 3.14 sono stati determinati i valori relativi a:

- Superficie complessiva occupata;
- Indice di Occupazione;
- Superficie disponibile per l'attività Agricola;

Superficie Occupata dai Moduli Fotovoltaici (m ²)	249.794
Superficie Occupata dalla Viabilità (m ²)	5.266,51
Superficie Occupata dalla Fascia di Mitigazione (m ²)	3.936,66
Superficie Occupata dai Locali Tecnici (m ²)	1.323,40
TOTALE SUPERFICIE OCCUPATA (*) (m²)	260.320,57
TOTALE SUPERFICIE DISPONIBILE (m²)	1.128.030
AREA DISPONIBILE PER L'EVENTUALE ATTIVITA' AGRICOLA (m²)	867.709,43

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 117 di 124

INDICE DI OCCUPAZIONE	23,08%
(*) Superficie all'interno della Recinzione	

Tabella 3.14

4. ASPETTI PAESAGGISTICI

Nel presente contesto si può intendere il paesaggio come aspetto dell'ecosistema e del territorio, così come percepito dai soggetti culturali che lo fruiscono. Esso pertanto è rappresentato dagli aspetti percepibili sensorialmente del mondo fisico, arricchito dai valori che su di esso proiettano i vari soggetti che lo percepiscono; in tal senso si può considerare formato da un complesso di elementi compositivi, i beni culturali antropici ed ambientali, e dalle relazioni che li legano.

Il paesaggio che caratterizza il territorio del Comune di Mafalda e Montenero di Bisaccia è il risultato delle stratificazioni succedutesi nel tempo e prodotte dalle tracce lasciate dall'evoluzione morfologica del territorio e dall'intervento antropico. Il paesaggio risulta caratterizzato dalla presenza di colline, altopiani, valli e calanchi raramente arricchiti da formazioni arboree, dove i colori delle colture definiscono ampie superficie che si alternano secondo antichi regimi di proprietà. Tale paesaggio è fruibile in modo organico, data la conformazione del territorio, solo da alcuni punti privilegiati e, in particolare, dall'altura su cui si attesta il paese di Montenero di Bisaccia.

Dalle analisi che sono state condotte quali:

- Verifica di Ammissibilità Percettiva (Vedi Elaborati 026001_IMP_R_Verif_Percettibilità_Mafalda e 026002_IMP_R_Verif_Percettibilità_Montenero);
- Mitigazione degli Impatti (Vedi Elaborato 023602_IMP_D_Particolari_Opere_Mitigazione);
- Analisi sugli effetti Cumulativi (Vedi Elaborato 030400_SIA_R_Rel_Impatti_Cumulativi”;
- Relazione Paesaggistica (Vedi Elaborati 039701_PAE_R_Rel_Paesaggistica_Comune_di_Mafalda e MTM21_039702_PAE_R_Rel_Paesaggistica_Comune_di_Montenero);

si evince che l'Impatto dell'impianto fotovoltaico sul paesaggio circostante è poco significativo.

Si evidenzia comunque che sul sito oggetto dell'installazione dell'Impianto Fotovoltaico insiste il vincolo paesistico L.1497/39.

In base allo studio condotto è risultato che per il suddetto impianto fotovoltaico non vi sono particolari elementi percettivi che possano alterare l'equilibrio naturalistico territoriale in quanto l'altezza degli impianti è fortemente limitata e la pendenza dove sorgono non è superiore al 2.5%. La zona in esame è rivolta verso versanti visivi artificiali tipici di medio impatto percettivo e con media valenza figurativa, oltre che da formazioni arboree di

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 118 di 124

medio fusto. Di conseguenza l'impatto sul paesaggio degli impianti sarà basso e considerando il bassissimo profilo degli impianti questi non si frappongono tra gli eventuali punti di vista o di belvedere e il paesaggio circostante e non creano alcuna barriera paesaggistica.

5 APETTI SOCIO ECONOMICI

Gli aspetti legati all'economia locale riguardano il settore agricolo, turistico, industriale e artigianale.

Negli Elaborati 2.7-VIA Verifica Produzione Agricola Comune di Mafalda e 2.8-VIA Verifica Produzione Agricola Comune di Montenero" sono stati ampliamenti descritti i tratti sia del tipo di Agricoltura locale che del Piano Agronomico che si intende attuare.

L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici.

Alla luce di quanto si può desumere dagli elaborati di progetto, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (con l'associata attività agricola) avrà degli impatti positivi in relazione ai seguenti ambiti:

- Ricadute economiche sul territorio: durante la realizzazione dell'impianto (ed in misura minore durante la fase di esercizio e dismissione), la cui durata prevista è di 6 mesi, si avranno ricadute positive dal punto di vista delle ricadute economiche sulle attività presenti nel territorio (hotel, ristoranti, etc.) per merito delle numerose maestranze che parteciperanno al cantiere. Inoltre aumenta la redditività dei terreni sui quali sono collocati i moduli fotovoltaici, per i quali viene percepito dai proprietari un compenso;
- Occupazionale: la conduzione del campo fotovoltaico e dell'attività agricola connessa, permette l'impiego, durante la vita della centrale, di personale sia addetto alle operazioni di manutenzione delle opere impiantistiche, sia nel controllo e nella vigilanza;
- Ambientale: si incrementa la quota di energia pulita prodotta all'interno del territorio interessato dalla realizzazione della centrale fotovoltaica.

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 119 di 124

6. CUMULO CON ALTRI PROGETTI

6.1 PREMESSA

In merito alla possibilità di cumulo con altri progetti analoghi previsti sul territorio circostante è stata condotta una analisi tenendo conto degli impianti di Produzione di energia solare fotovoltaica già presenti sul territorio.

L'analisi ha considerato n. 2 Zone circostante all'area oggetto dell'intervento contenuta in un raggio di 5 km.

Le zone (vedi Figura 6.1) sono così suddivise:

- Zona 1 - Montenero Di Bisaccia (Area Arancio vedi Figura 6.2)
- Zona 2 - Mafalda (Area Rossa vedi Figura 6.3)

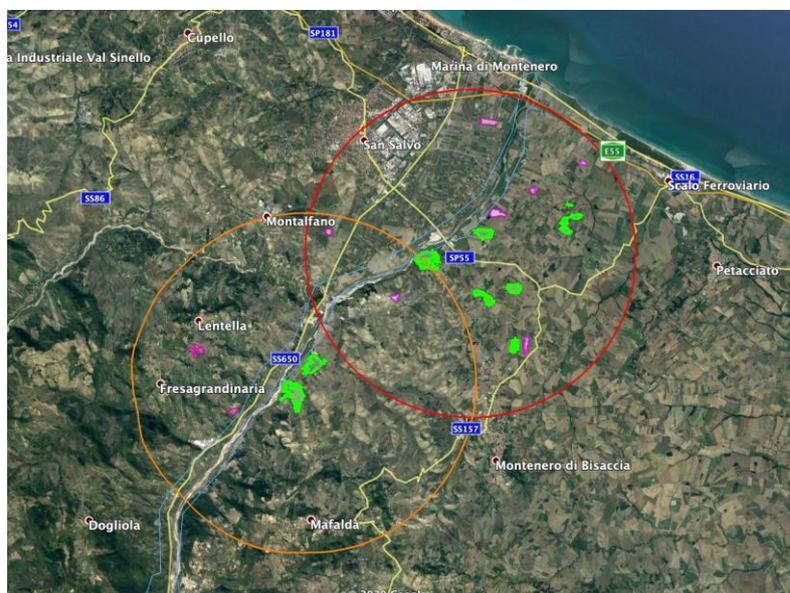


Figura 6.1

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 120 di 124

Zona 1

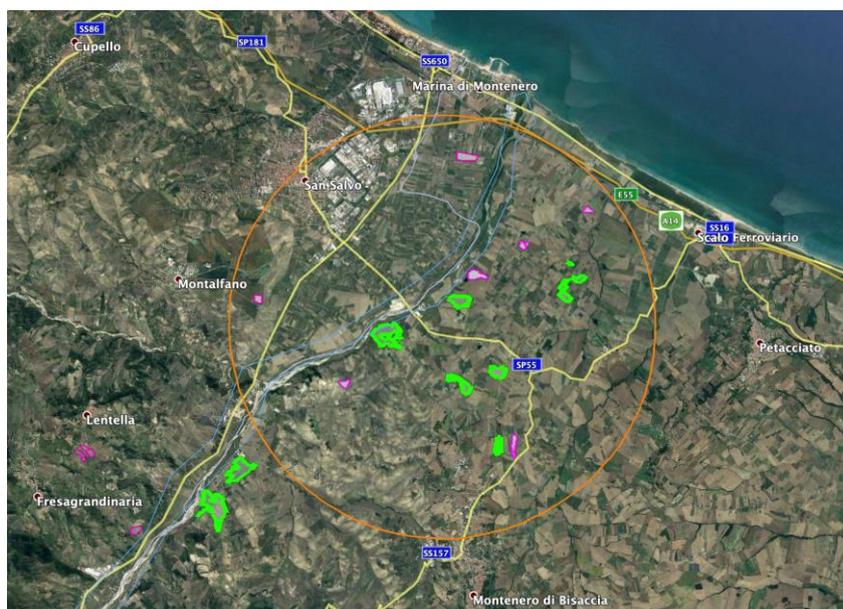


Figura 2.2

Analisi		Superficie (km ²)	Superficie (%)
1	Area Analizzata (Raggio 5 km)	78,5	100
2	Area Coperta da Impianti Esistenti	0,32	0,41
3	Superficie Libera [1 – 2]	78,18	99,59
4	Superficie Coperta Impianto "MONTENERO 1" Zona 1	0,56	0,71

Tabella 2.3 – Zona 1 – Montenero di Bisaccia

In merito all'analisi riportata nella Tabella 6.3, considerando un'area di circonferenza pari a 5 km nei dintorni dell'impianto

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 121 di 124

Oggetto dell'Intervento, si può osservare che esistono altri impianti nelle vicinanze, per una porzione corrispondente allo **0,41%**. La costruzione dell'impianto Nella Zona 1 comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo **0,71%** della superficie complessiva considerata.

Zona 2

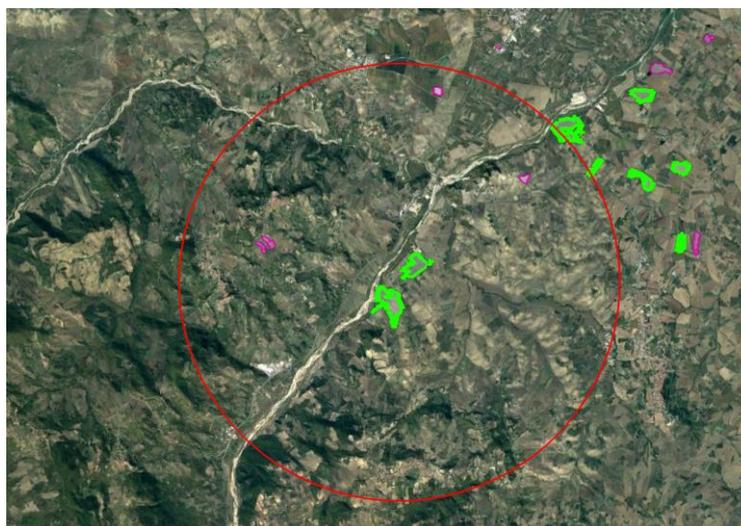


Figura 6.4 – Zona 2 – Mafalda

Analisi		Superficie (km ²)	Superficie (%)
1	Area Analizzata (Raggio 5 km)	78,5	100
2	Area Coperta da Impianti Esistenti	0,08	0,10
3	Superficie Libera [1 – 2]	78,42	99,90
4	Superficie Coperta Impianto "MONTENERO 1" Zona 2	0,21	0,27

Tabella 6.5 – Zona 2 – Mafalda

In merito all'analisi riportata nella Tabella 6.5, considerando un'area di circonferenza pari a 5 km nei dintorni dell'Impianto Oggetto dell'Intervento, si può osservare che esistono altri impianti nelle vicinanze, per una porzione corrispondente

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 122 di 124

dello **0,10%**. La costruzione dell'impianto Nella Zona 2 comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente pari a **0,27%** della superficie complessiva considerata.

6.2 DISTANZA DA ALTRI IMPIANTI

Come precedentemente si è fatto notare esistono altri impianti in prossimità di quello previsto in progetto.

6.3 CONCLUSIONI

Dalle Analisi condotte nel paragrafo precedente si può affermare che l'effetto cumulativo che la costruzione del nuovo Impianto Solare Fotovoltaico andrà ad apportare è praticamente inesistente, soprattutto in considerazione degli enormi benefici in termini di produzione di energia sostenibile.

7. PIANO AGRONOMOICO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE

7.1 PREMESSA

La società proponente l'iniziativa è la **NEW SOLAR 2 S.r.l.** con Sede Legale in Via **Italo Svevo n.67 – 63822 Porto San Giorgio (FM)**, P.IVA: **02426130445**.

La società dispone della superficie agricola di pertinenza in forza di atti preliminari stipulati che le rispettive proprietà hanno sottoscritto. Essa condurrà i terreni agricoli, affidandoli, tramite contratti, ad imprese in conto terzi per la coltivazione delle colture agricole previste.

Oggetto del Piano di Miglioramento Aziendale sono i terreni rustici siti in agro di Montenero di Bisaccia (CB) e Mafalda (CB), gli stessi sono estesi complessivamente per ha 112,803 coltivati da diverse annate agrarie, attualmente a seminativi, prevalentemente grano duro e tenero su sodo.

Trattasi prevalentemente di terreni con un basso livello di redditività, come ricorre in questi tratti di versante Adriatico Molisano, dove sono frequenti, anche su grandi estensioni, redditività mediamente basse.

I terreni agricoli di cui dispone la Società proponente risultano attualmente investiti a colture cerealicole in asciutto e seminato, in parte su sodo, avvicendati ad altre foraggere. Le rese medie dei seminativi di Frumento duro coltivato in asciutto di rado raggiungono i 25 q/ha di semi, le foraggere (prato pascolo o pascolo o erbai misti) se seminati su sodo in asciutto hanno anch'esse rese molto basse e sono appunto destinati al pascolo diretto di bestiame, in larga maggioranza ovicapriini i quali ben si adattano anche a pascoli magri.

I fondi rustici in esame non dispongono di fabbricati rurali. Una azienda Agraria con tali caratteristiche, raramente ha Una PLV (produzione lorda vendibile) da considerarsi economicamente remunerativa e produttiva e di conseguenza

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 123 di 124

economicamente conveniente, si tratta di superfici che vengono nella maggior parte dei casi cedute in affitto a terzi con canoni che raramente raggiungono i € 200 per annata agraria proprio perché scarsamente produttivi, e destinati a colture estensive mirate alla percezione di sussidi economici erogati da AGEA. L'azienda suddetta nel complesso dei totali Ettari 112,803 ha potenzialmente conseguito ricavi complessivi per € 22.000,00 (ventiduemila/00) da canoni di affitti stagionali.

La Società proponente condurrà detti terreni agricoli tramite affidamento dei lavori agricoli in conto terzi, con contratto specifico. Con la presente iniziativa imprenditoriale la Società proponente si pone l'obiettivo di ricavare dalle coltivazioni dei suddetti fondi una parte di redditi da sommare al fatturato ricavato dalla trasformazione produttiva innovativa agro-energetica ecocompatibile dell'intera superficie agricola disponibile equivalente a circa 112,803 Ha.

I terreni saranno coltivati in regime di Agricoltura Biologica certificata.

7.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

I settori di attività proposti dal presente progetto agro-energetico possono essere sintetizzati come segue:

- realizzazione di un impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica rinnovabile solare fotovoltaica;
- realizzazione di un oliveto biologico superintensivo (SHD 2.0) da olio di superficie complessiva pari a ha 12.00.00 costituito da filari posti a margine dell'impianto fotovoltaico andando ad occupare l'area disponibile tra il confine di campo e l'effettivo ingombro dell'impianto fotovoltaico.
- le restanti superfici di seminativi, rappresentate dalle fasce interfilari dell'impianto fotovoltaico che data la loro larghezza possono essere comunque destinate a coltivo con cereali e foraggiere sempre in regime di agricoltura Biologica certificata con una rotazione agraria a 5 anni per una superficie di ha 70 (circa).

Con la presente iniziativa imprenditoriale la Società proponente si pone pertanto l'obiettivo di continuare a mantenere la vocazione agraria del territorio in cui l'impianto ricadrà ed integrare il proprio fatturato attraverso la trasformazione produttiva innovativa agro-energetica sostenibile dell'intera superficie agricola conservando inalterate le caratteristiche dell'areale di riferimento.

E' quindi possibile la coesistenza di un efficace attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica ed una attività agricola intensiva e sostenibile, il tutto per dar luogo ad una nuova forma di intendere le installazioni impiantistiche di questo tipo che non possono essere più viste come "consumo di suolo".

Civitanova Marche, 07.01.2021

In Fede

ELABORATO: 040100_SIA	COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW	Data: 15/03/22
	SINTESI NON TECNICA	Pagina 124 di 124

Il Tecnico
 (Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)